

2017

VENIS

CITTA' DI
VENEZIA



BILANCIO D'ESERCIZIO



2017

BILANCIO D'ESERCIZIO

VENIS

CITTA' DI
VENEZIA



VENIS SPA VENEZIA INFORMATICA E SISTEMI
Assoggettata a direzione e coordinamento
da parte del Comune di Venezia

Sede in San Marco 4934 (Palazzo Ziani) - 30124
VENEZIA (VE)

Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia
02396850279 – R.E.A. 214409
Capitale sociale Euro 1.549.500,00 i.v.

Indice

SEZIONE 1	Oggetto sociale	4
SEZIONE 2	Organi deliberanti e di controllo	6
SEZIONE 3	Assemblea Ordinaria degli Azionisti	8
SEZIONE 4	Riassunto delle Deliberazioni	10
SEZIONE 5	Relazione sulla gestione 2017	12
SEZIONE 6	Bilancio Cee 2017	52
SEZIONE 7	Rendiconto Finanziario 2017	63
SEZIONE 8	Nota Integrativa 2017	67
SEZIONE 9	Relazione Collegio Sindacale	143
SEZIONE 10	Relazione Venis D.Lgs. 175/2016	148

SEZIONE 1 _____

Oggetto sociale



OGGETTO SOCIALE (art. 4 dello Statuto Sociale)

La Società, quale affidataria, anche per concessione, del Comune di Venezia per la realizzazione, sviluppo e conduzione tecnica del sistema informativo e della rete di telecomunicazioni del Comune, ha per oggetto la produzione di beni e servizi strumentali all'attività dei soci in ordine a:

- a) la progettazione, la realizzazione, la messa in opera e la gestione operativa di sistemi di informatica e di sistemi e reti di telecomunicazione, anche in qualità di operatore di telecomunicazioni, ed in generale di qualsiasi sistema di elaborazione e comunicazione elettronica attraverso tutti i mezzi e forme consentiti dalle tecnologie e dalla loro evoluzione;
- b) la razionalizzazione di sistemi già in esercizio;
- c) la produzione di sistemi operativi, procedure e programmi elettronici sia di base che applicativi;
- d) la progettazione, la messa in opera e la gestione operativa di strutture logistiche attrezzate, impianti speciali, apparecchiature elettroniche e quant'altro necessario per la realizzazione e il funzionamento di impianti informatici e di telecomunicazione;
- e) l'installazione e la manutenzione dei sistemi di informatica e delle reti di telecomunicazione, ivi inclusa l'effettuazione di controlli e diagnostiche di efficienza, la rimessa in servizio dei sistemi sia per quanto attiene le procedure che le apparecchiature;
- f) la realizzazione e la gestione di prodotti e l'erogazione di servizi di "Information and Communication Technology", compresa l'attività di formazione del personale richiesta da dette attività;
- g) la realizzazione e gestione di banche dati e di servizi di commercio elettronico connessi al governo del territorio del Comune di Venezia e all'erogazione di servizi nel medesimo;
- h) l'esecuzione di lavori, la gestione e la realizzazione di opere, quali strutture mobili o immobili, impianti, infrastrutture o altre dotazioni patrimoniali comunali, strumentali e funzionali al sistema informativo ed alla rete di telecomunicazioni del Comune secondo quanto previsto dai piani e dai programmi triennali delle opere pubbliche, dagli elenchi annuali, in esecuzione di linee, direttive ed indirizzi approvati dal Comune e nel rispetto delle norme vigenti in materia di LL.PP.;
- i) l'erogazione di ogni altra attività e servizio connessi a quelli forniti, che non rientrano nelle fattispecie precedenti.

La Società è tenuta ad operare, con riferimento alle prestazioni ed ai servizi sopra elencati, esclusivamente nell'interesse degli enti costituenti o partecipanti o affidanti ed a svolgere la propria attività strumentale nel rispetto dei principi e delle regole di legge ad essa applicabili. Nei limiti di legge e in via strumentale al raggiungimento dello scopo sociale potrà infine compiere tutte le operazioni, industriali, commerciali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari, comunque connesse all'oggetto sociale, compreso il rilascio di fidejussioni, l'acquisizione, cessione e sfruttamento di privative industriali, brevetti, invenzioni ed in genere ogni operazione riconosciuta dal Consiglio di Amministrazione necessaria od utile a detto fine.

SEZIONE 2 _____

Organi deliberanti e di controllo



Organi sociali e di controllo

ORGANO AMMINISTRATIVO

(biennio 2017-2018)

Amministratore Unico

Paolo Bettio

COLLEGIO SINDACALE

Revisione Contabile E Di Bilancio

(triennio 2015-2017)

Presidente

Stefano Burighel

Sindaci Effettivi

Fabio Cadel

Barbara Solin

Sindaci Supplenti

Sabrina Rigo

Matteo Zennaro

DIREZIONE GENERALE

(biennio 2017-2018)

Direttore Generale

Alessandra Poggiani

ORGANISMO DI VIGILANZA

(biennio 2017-2018)

Presidente

Vincenzo Giannotti

Componente

Alberto Baradel

COMITATO COORDINAMENTO E CONTROLLO

Organismo costituito il 24 gennaio 2014, composto dal rappresentante legale o altro membro stabilmente nominato da ciascun Socio.

SEZIONE 3

Assemblea Ordinaria degli Azionisti



Assemblea Ordinaria degli Azionisti

Convocazione di assemblea

(Avviso comunicato agli Azionisti per e-mail, ai sensi dell'art. 11, quinto comma, dello Statuto sociale)

Venezia, 3 Aprile 2018

I Signori Azionisti della Venezia Informatica e Sistemi – VENIS S.p.A sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la sede legale del Comune di Venezia, San Marco 4136 – Ca' Farsetti, per il giorno giovedì 20 aprile 2018, alle ore 12.00, in Assemblea Ordinaria, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione Budget 2018;
2. Approvazione del Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2017, Relazione sulla Gestione, Relazione del Collegio Sindacale, Relazione sul Governo Societario e delibere conseguenti;
3. Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente per il triennio 2018-2020 e determinazione del relativo compenso;
4. Conferimento incarico di Revisione legale dei conti per il triennio 2018-2020 e determinazione del relativo compenso previo esame della proposta motivata dell'organo di controllo ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 27/01/2010, n. 39;
5. Comunicazioni in merito alla procedura di ingresso nell'azionariato di Venis S.p.A. della Città Metropolitana
6. Varie ed eventuali

Ai sensi dell'art. 12 dello statuto sociale di Venis S.p.A. possono intervenire all'Assemblea gli Azionisti iscritti nel libro soci, come risulta dall'attestazione rilasciata dalla società e presentata dal rappresentante dell'azionista in sede di Assemblea.

L'Amministratore Unico
Paolo Bettio

SEZIONE 4 _____

**Riassunto
delle Deliberazioni**



Riassunto delle Deliberazioni

Assemblea degli azionisti del 20 aprile 2018

L'Assemblea degli Azionisti, riunita in seduta ordinaria il 20 aprile 2018 in Venezia, presieduta dall'Amministratore Unico Paolo Bettio, preso atto della relazione del Collegio Sindacale, approva la relazione sulla gestione ed il bilancio al 31 dicembre 2017, con proposta di delibera che l'utile di bilancio di euro 329.630,87 venga così destinato:

		in euro
A riserva legale (5% ex art. 2430 c.c.)	Euro	16.482,00
A riserva straordinaria	Euro	313.148,87
	Euro	329.630,87

Azionisti

	N. azioni	Valore nominale (Euro)	Percentuale
Comune di Venezia	22.530	1.163.674,50	75,10
Actv S.p.A.	1.770	91.420,50	5,90
Casinò di Venezia Gioco S.p.A.	1.500	77.475,00	5,00
Veritas S.p.A.	1.500	77.475,00	5,00
Ames S.p.A.	900	46.485,00	3,00
Vela S.p.A.	900	46.485,00	3,00
Insula S.p.A.	900	46.485,00	3,00
	30.000	1.549.500,00	100,00

Sede Legale ed Uffici Venis SpA

Sede Legale e Amministrativa

Palazzo Ziani

S. Marco 4934 - 30124 Venezia

tel. 0415232105 - fax 0415238899

e-mail: venis@venis.it

pec: protocollo@pec.venis.it

internet: www.venis.it

Centro Servizi Tecnologici

Parco Scientifico Tecnologico

di Venezia VEGA - Edificio Pleiadi

30175 Marghera - Venezia

tel. 0415322844 - fax 0415322453

SEZIONE 5

Relazione sulla gestione 2017



Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2017

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2017 riporta un risultato positivo pari a Euro 329.631.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Come indicato in Nota Integrativa, l'esercizio 2017 si caratterizza in via maggioritaria per le attività di gestione e sviluppo del sistema informativo e dei servizi di telecomunicazioni del Comune di Venezia, sebbene siano stati estesi anche alle società partecipate i servizi di cui sopra in forza del "Piano di Integrazione delle strutture ICT delle società controllate"; i servizi resi alle società partecipate del Comune di Venezia rappresentano oggi una quota rilevante delle attività della società.

L'andamento dei ricavi, vista la natura in-house della società, rimane fortemente condizionato dagli ordinativi e dagli investimenti del socio controllante e degli azionisti, rispetto ai quali i margini di intervento della società rimangono limitati.

Anche nell'anno 2017, come previsto dalla convenzione, la società ha predisposto, tenendo conto degli stanziamenti disponibili sul bilancio dell'Ente controllante, un piano operativo annuale per i Servizi Informatici e di Telecomunicazioni del Comune di Venezia, poi approvato con deliberazione di Giunta Comunale 86 del 27 aprile 2017.

Il Piano di Attività 2017 ha previsto sia la conduzione dei servizi esistenti sia lo sviluppo di alcuni nuovi servizi e sistemi.

Sono stati, inoltre, realizzati gli investimenti necessari a garantire l'efficienza e adeguatezza del sistema informativo comunale e del data center, attuando interventi sulle infrastrutture, sui sistemi centrali e periferici, nonché sulla rete di comunicazione pubblica.

Sono state avviate tutte le operazioni del PON METRO 2014-2020 dell'Asse 1 e dell'Asse 2 che Il Comune di Venezia con delibera di Giunta del 29 giugno 2016 e Convenzione deliberata il 12 Dicembre 2016, ha affidato a Venis da realizzare nell'arco temporale 2017-2023.

Si riporta nella tabella che segue il confronto tra il budget approvato dall'assemblea soci ad inizio esercizio ed il consuntivo 2017:

Conto economico (importi in migliaia di euro)	Consuntivo 2017	Budget 2017	Differenza
Valore della Produzione "tipica"	15.615	16.584	-969
Valore aggiunto	5.845	5.661	184
Costo del lavoro	5.283	5.297	-14
Margine Operativo Lordo	562	364	198
Risultato Operativo	491	97	394
Risultato prima delle imposte	476	90	386
Utile netto	330	15	315

Di seguito si riportano i servizi/attività di maggior rilievo svolte dalla società nel corso dell'esercizio 2017:

Servizi di conduzione applicativa e nuovi sviluppi del sistema informativo Comunale

Nel corso dell'anno è stata svolta, un'attività sistematica e continuativa di assistenza specialistica, finalizzata alla corretta gestione e puntuale conduzione dei servizi applicativi. Oltre alle attività pianificate e ordinarie di conduzione, le riorganizzazioni all'interno della struttura comunale succedutesi durante l'anno hanno implicato una maggiore attività in termini di risorse uomo per far fronte alle nuove e diverse esigenze emerse nel rapporto con i nuovi dirigenti/direttori, oltre a straordinarie attività di revisione/modifica dei codici organizzativi che hanno impatto su gran parte dei software gestionali.

Nell'anno, sono stati gestiti oltre 130 servizi applicativi e circa 11 mila richieste di intervento formulate dal personale dell'amministrazione comunale e sono state realizzate manutenzioni correttive e adeguate sulle applicazioni in gestione, necessarie a seguito di implementazioni e/o di modifiche legislative. Nell'ambito dei servizi compresi nel Piano di Attività per la conduzione applicativa, la manutenzione evolutiva e i nuovi sviluppi software del Comune di Venezia, si riassumono nel seguito le attività più significative:

- **Servizi Demografici, Elettorale e Ecografico:** è proseguita l'attività di assistenza e conduzione per gli uffici che utilizzano l'applicativo AscotWeb SSDD (Anagrafe, Stato Civile, Ecografico e Statistica). In particolare, è stato fornito supporto nell'ambito del progetto nazionale ANPR (Anagrafe Nazionale Popolazione Residente) per l'avvio dell'emissione della Carta d'Identità Elettronica. In coerenza con le linee guida nazionali in materia di digitalizzazione sono stati emessi, tramite i servizi web, quasi 5 mila certificati anagrafici.
- **DataWareHouse e Business Intelligence:** sono state aggiornate le funzioni per il caricamento decentrato dei dati di entrata e spesa necessari alla predisposizione dei bilanci di previsione triennale. Inoltre è stata gestita la fase di predisposizione del PEG: definizione delle azioni di spesa, reportistica ufficiale. È proseguita l'attività ordinaria di implementazione di tutti i portali di Business Intelligence.
- **Finanza, Bilancio, Contabilità:** sono state sviluppate e proceduralizzate estrazioni di controllo e verifica dei dati contabili per le Direzioni Finanza, Bilancio e Tributi, Programmazione e Controllo di Gestione a supporto della gestione corrente. Sul progetto di revisione e rifacimento del Sistema di Contabilità, è stato predisposto un ambiente presso il fornitore del sistema Insiel Mercato su cui, previa autorizzazione della Direzione Finanza e Bilancio, sono stati riversati i dati della contabilità di Venezia, per condurre congiuntamente test funzionali e approfondimenti su alcuni temi di particolare

interesse del Comune di Venezia, in particolare la Contabilità Generale e la gestione delle obbligazioni. Nel corso del 2018 si procederà alla definizione di una roadmap per l'evoluzione del sistema informativo contabile, anche attraverso una totale sostituzione dell'attuale sistema con altri pacchetti, come indicato negli studi di fattibilità già presentati. Inoltre, la legge di bilancio 2017 del 11/12/2016 ha previsto l'evoluzione della rilevazione SIOPE in SIOPE+, al fine di migliorare il monitoraggio dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle amministrazioni pubbliche attraverso l'integrazione delle informazioni rilevate da SIOPE con quelle delle fatture passive registrate dalla piattaforma elettronica del MEF (Piattaforma Crediti Commerciali) e, in prospettiva, di seguire l'intero ciclo delle entrate e delle spese. Venis ha reso possibile l'adesione del Comune di Venezia, tra i primi enti sperimentatori della soluzione nazionale, a partire dal mese di luglio fino a settembre 2017. Si sottolinea che la partecipazione nel gruppo di testa degli Enti SIOPE+ ha permesso al Comune di ottenere un contributo statale di euro 75.000.

- ▶ **Commercio:** è proseguita l'attività di supporto con la presa in carico e risoluzione delle richieste di intervento pervenute dalla Direzione competente riguardanti la conduzione applicativa del software IKW e la manutenzione correttiva dei dati presenti in Global a seguito di errori di inserimento o incongruità presenti nei dati stessi. Si sono raggiunti significativi stati di avanzamento dei lavori del progetto AUGÉ.
- ▶ **Polizia Locale:** è proseguita l'attività di supporto e assistenza al personale del Comando di Polizia Locale che utilizza l'applicativo di gestione delle sanzioni amministrative e del Codice della Strada. Inoltre, sono stati attivati servizi di interoperabilità per il dialogo applicativo tra il sistema di gestione dei turni (Verbatel), di rilevazione delle presenze (WebRAP) e gestione delle risorse umane (ASCOT-Personale) finalizzati a minimizzare gli interventi manuali sulla gestione dei servizi.
- ▶ **Tributi:** nel 2017 è proseguita l'attività di supporto al Settore per quanto riguarda ICI/IMU/TASI e l'Imposta di Soggiorno (IDS) tra cui va segnalato il nuovo servizio di Geoportale con la mappa delle strutture ricettive che ha avuto un significativo impatto sia in termini di trasparenza e comunicazione ai cittadini che di potenziale emersione dell'evasione dell'IDS. Per quanto riguarda il Portale dell'Imposta di Soggiorno, sono state erogate le attività di monitoraggio del colloquio dati tra front-end applicativo, DataBase IDS e applicativo gestionale Fluendo.
Relativamente ai Canoni CIMP e COSAP (Permanenti e Temporanei) è stata condotta l'attività istituzionale di supporto al Settore per l'emissione dei Ruoli di inizio Anno, Ruoli Abusivi ed Abusivi Esenti, Ruoli di Accertamento massivo, Ruoli Mercati e Ruoli per la riscossione Coattiva.
- ▶ **Politiche Educative:** è stato fornito supporto per l'uso del gestionale IKW-Servizi Educativi e le sue estensioni sul Portale relativamente alle domande di iscrizione, alla

formulazione e gestione delle graduatorie, alle rette ed ai trasporti scolastici. Sono state condotte le attività previste per la realizzazione del portale dei servizi scolastici con lo scopo di riunire, con interfacce ed esperienze-utente coerenti, i diversi servizi scolastici fruibili online (iscrizioni, richieste di esenzione, pagamenti). Nell'ambito del progetto è stato fatto un significativo passo avanti in materia di digitalizzazione dei servizi in coerenza con l'Agenda Digitale Nazionale. È stata realizzata una nuova sezione, all'interno del Portale Istituzionale del Comune di Venezia: la sezione riunisce in un unico ambiente tutti i servizi online che l'Amministrazione offre nell'ambito dei Servizi Educativi. Le interfacce sono state realizzate in coerenza con le Linee Guida di service design PA stabilite da AgID per i siti web delle pubbliche amministrazioni. I primi servizi integrati sono stati quelli di richiesta di esenzione dal pagamento dei trasporti scolastici e delle mense scolastiche.

- › **Comunicazione Globale:** è stata erogata attività di conduzione delle applicazioni (Notifiche, Global Unico, Albo Pretorio, Global Atti, E-Praxi, Albo Associazioni) assicurando piena funzionalità e migliorie ove richiesto. Sono stati supportati i Settori interessati alle procedure con attività di assistenza specialistica e di fornitura dati una tantum oltre all'implementazione di nuove query online.
- › **Servizio Mobilità Acquea:** attività di supporto con la risoluzione di ticket per manutenzioni adeguate al software di IKW-Servizio Mobilità Acquea (IKW-SMA) ed al servizio di portale "Sportello Telematico del Trasportatore" (STT) comprensivo della generazione delle Note Contabili, Solleciti e Ingiunzioni di pagamento e successivo invio massivo tramite PEC.
- › **Piattaforma GeLP (Gestione Lavori Pubblici):** attività di supporto, assistenza, conduzione e consulenza alle Direzioni che utilizzano gli applicativi gestionali relativi a: Progettazione Esecuzione Lavori, Gare e Contratti, Programmazione e Controllo OO.PP. e Incentivi. Sono altresì proseguite le attività per la gestione e l'invio al MEF degli interventi e degli stati di avanzamento dei lavori (BDAP).
- › **InfoKeeperWeb:** attività di supporto, di assistenza, di conduzione e di gestione dei settori del Comune di Venezia che utilizzano gli applicativi: Sicurezza Legge 626, Utenze e Consumi, Telefonia, Programmazione e Contributi Legge Speciale, Valutazione Dirigenti, Gestione Consigli di Quartiere. In particolare, per quanto riguarda "Utenze e Consumi" e "Telefonia" (fissa e mobile), le attività hanno riguardato il caricamento periodico a sistema delle forniture dati relative ai costi, ai consumi ed alle fatture dei principali gestori di servizi.
- › **Delibere di Giunta:** è stato messo a regime il sistema di gestione telematica dell'iter autorizzatorio delle deliberazioni della Giunta Comunale. Il progetto ha coinvolto tutte le Direzioni e l'Organo Politico e ha visto la completa dematerializzazione dell'iter di

approvazione degli atti deliberativi della Giunta Comunale e della documentazione a corredo (pareri, visti, ecc.).

- › **Delibere di Consiglio e Determinazioni Dirigenziali:** come per le Delibere di Giunta, l'Amministrazione comunale ha richiesto la dematerializzazione anche del flusso delle Delibere di Consiglio e delle Determine Dirigenziali. Nel corso dell'anno si sono quindi svolte, congiuntamente agli uffici comunali, tutte le attività di definizione puntuale del flusso delle Delibere di Consiglio.
- › **Sistema Gestione Obiettivi - Manutenzione adeguativa dell'applicazione SGO:** sono state portate a termine nei tempi previsti le attività descritte nel progetto, consentendo in tal modo la rendicontazione degli obiettivi secondo le regole ed i parametri individuati per l'anno 2017 e le scadenze definite dall'Amministrazione Comunale.
- › **Protezione Civile:** è stato realizzato il progetto "Comunicazioni su rischio industriale" con la realizzazione di un portale informatico per le comunicazioni relative al rischio industriale in caso di incidente presso l'area industriale di Porto Marghera. In considerazione della delicatezza delle comunicazioni trattate attraverso questo sistema, sono state adottate misure particolari in materia di sicurezza sia per la certificazione delle fonti dei messaggi che per la loro criptazione. Anche in termini di affidabilità e continuità operativa si è adottata una soluzione architettonica basata su server dedicati e ridondati. Il sistema prevede output multicanale (E-mail, Sms, Telegram, Pec, Fax) con verifica dell'esito della ricezione e la tracciabilità di ogni comunicazione.
- › **Adozione piattaforma PAGOPA e adeguamento sistemi contabili/rendicontativi interni:** nel corso del 2017 sono stati condotti i test e le attività tecniche propedeutiche all'adesione della piattaforma regionale MyPay. Tutte le attività tecniche di test e configurazione svolte nell'ambito del tentativo di adesione alla piattaforma MyPay sono state riconvertite all'integrazione con la piattaforma di Poste Italiane, che consentirà l'avvio di pagamenti in PagoPA già dal primo trimestre del 2018.
- › **Progetto Richiesta Autorizzazione Eventi:** l'attività ha riguardato la realizzazione di una serie di moduli elettronici relativi alla richiesta di autorizzazione per eventi che si svolgono nel territorio del Comune di Venezia, si tratta di sette tipologie di pratiche ognuna della quali è caratterizzata da una serie di dati e normative di riferimento peculiari. In particolare il sistema prevede l'integrazione di diversi servizi quali l'accesso all'Anagrafe della Popolazione Residente, l'autenticazione con SPID - CNS - CIE, il servizio di protocollazione, il servizio di interoperabilità con l'Albo delle associazioni, il servizio di georeferenziazione degli indirizzi e dei numeri civici del Sistema Informativo Territoriale. La realizzazione provvede alla completa dematerializzazione delle domande di autorizzazione per eventi, fino ad ora gestita in modalità cartacea, con evidenti ricadute in termini di efficienza, tracciabilità e sicurezza delle informazioni trattate.

› **Progetto Sito Web Istituzionale e intranet comunale Altana:** nell'ambito delle attività di manutenzione del portale istituzionale dell'Ente, è stato realizzato un nuovo sistema di gestione e trasmissione dei comunicati stampa e delle newsletter, con la possibilità di invio differito e programmato. Si è provveduto alla migrazione degli elenchi di iscritti alle varie tipologie di comunicato stampa e alle varie newsletter del Comune di Venezia migliorando le prestazioni complessive del servizio con una nuova grafica, tassonomie, sistema di iscrizione e cancellazione e sistema di invio. La realizzazione di questa attività e la conseguente dismissione del sistema GastoneCRM determina un risparmio annuo per l'Amministrazione di circa 20.000 euro.

› **Progetto Sito Istituzionale del Comune di Venezia:** all'interno del sito è stata realizzata la nuova sezione "Cultura", dedicata alle attività del Settore. Nelle pagine della sezione trovano adeguata rappresentazione tutte le attività promosse dall'Amministrazione nell'ambito della Cultura. Sono inoltre stati realizzati "mini-siti" tematici dedicati ai teatri e luoghi di aggregazione culturale gestiti dal Comune di Venezia: Teatro Toniolo, Teatro Momo, Centro Culturale Candiani, Circuito Cinema, Biblioteche. La realizzazione ha consentito di dismettere il portale Cultura Spettacolo Venezia, ormai obsoleto e gestito con affidamenti esterni.

È stato poi predisposto il nuovo organigramma navigabile dell'Ente. Il sistema, che sostituisce il precedente NOTUS, oggetto di affidamenti esterni, è integrato con il sito istituzionale e rappresenta sia in formato grafico che testuale l'organizzazione del Comune di Venezia.

Sono inoltre proseguite le attività di manutenzione evolutiva della Intranet comunale Altana, in particolare si segnala la realizzazione di un sistema gestionale per la raccolta, la valutazione e le successive elaborazioni del progetto "Idee Vincenti".

› **Progetto Gestione Processi e Procedimenti:** oggetto dell'intervento è stata la realizzazione di un sistema informativo che consenta la facile pubblicazione, nelle pagine del Sito Istituzionale del Comune dedicate all'Amministrazione Trasparente, delle informazioni sui procedimenti amministrativi a rilevanza esterna, differenziati per uffici, mediante apposite "schede di settore" che ne descrivano modalità, tempi e termini e che forniscano utili indicazioni agli interessati su soggetti responsabili, uffici competenti, documenti da presentare ed altro.

› **Progetto Inventario Partecipato - Implementazione Piano della Logistica:** lo sviluppo ha riguardato principalmente la realizzazione di un sistema gestionale che consentisse un censimento puntuale dell'occupazione degli uffici delle varie sedi Comunali da parte dei dipendenti. Attraverso il software realizzato viene delegato al dipendente comunale il compito di indicare la dislocazione del proprio ufficio; il proprio responsabile ha il compito di validare quanto dichiarato per rendere esecutivo l'inserimento delle

informazioni. La realizzazione ha consentito di aggiornare le informazioni in possesso dell'Amministrazione per quanto riguarda la logistica e l'occupazione degli uffici, con evidenti effetti positivi sull'efficientamento generale della gestione degli spazi, delle dotazioni e degli spostamenti del personale dipendente.

- **Progetto di Modulistica OnLine:** sono stati pubblicati da parte del Comune di Venezia numerosi bandi di selezione, di mobilità tra Enti, di ricerca di collaboratori. Per ciascuno di questi, circa 20, sono stati realizzati altrettanti moduli elettronici che, a seconda dei casi, hanno integrato il riconoscimento del candidato (tramite SPID, Carta Nazionale dei Servizi, Carta d'Identità Elettronica), il pagamento online del contributo di partecipazione, la compilazione del modulo di iscrizione al bando con acquisizione di documentazione allegata, la sottoscrizione del modulo, la protocollazione, l'inoltro agli uffici competenti. Inoltre, il nuovo sistema ha consentito la predisposizione automatica degli elenchi dei partecipanti ai bandi. La realizzazione ha permesso un notevole risparmio in termini di gestione delle procedure di raccolta e di verifica delle domande pervenute, azzerando di fatto i tempi tra il termine di presentazione delle domande e i successivi passaggi amministrativi per la conclusione dell'istruttoria.
- **Progetto Bando Posti Ormeggio:** il progetto realizzato ha riguardato la digitalizzazione del bando periodico per la graduatoria di accesso agli spazi acquei. Vista la peculiarità dell'utenza, la modalità di accesso alla compilazione della domanda avviene sia attraverso SPID, Carta Nazionale dei Servizi e Carta d'identità Elettronica che de visu allo sportello URP. L'autenticazione in entrambi i casi permette, attraverso l'accertamento contestuale del richiedente, la verifica dei requisiti (domande pregresse, verifica del nucleo familiare, domande da parte di altri componenti il nucleo familiare, ecc.); questa verifica, eseguita digitalmente ed in modo automatico dal sistema all'atto della domanda, ha una positiva ricaduta sulla successiva istruttoria snellendo e semplificando l'intervento da parte del personale preposto. Il risultato è una graduatoria basata su dati oggettivi certificati dal sistema Anagrafe Popolazione Residente del Comune, riducendo in modo cospicuo i tempi di trattamento.
- **Progetto "Sistema Informativo di Gestione del Personale":** sono stati introdotti evoluti sistemi di analisi e reportistica dei dati, integrando informazioni provenienti da vari applicativi gestionali quali i sistemi di gestione economico-giuridica di inquadramento del Dipendente, delle Presenze/Assenze, di contabilità, degli obiettivi assegnati ai Dirigenti, delle informazioni sulle sedi di lavoro e di residenza dei Dipendenti. Il principale obiettivo per il 2017 è stato la realizzazione di un sistema (cruscotto di business intelligence) che esponesse il Fascicolo Digitale del Dipendente al fine di renderlo unitario e completo, in una interfaccia unica e con livelli di accesso e visualizzazione differenziati. Le informazioni statistiche relative al personale dipendente

sono rese disponibili con diverse chiavi di accesso e diverse profondità di analisi, per livelli apicali dell'Ente, personale interno degli uffici Risorse Umane del Comune e dipendenti comunali. A ciascun dirigente è data la possibilità di visualizzare, in modo unitario ed in tempo reale, le informazioni relative al personale a proprio riporto.

- **Progetto “Sistema documentale del Comune di Venezia”:** il progetto pluriennale di introduzione di un nuovo sistema documentale per il Comune di Venezia ha riguardato per il 2017 le seguenti aree di intervento:
 - attivazione del sistema di generazione moduli elettronici (Form Web per la presentazione di istanze elettroniche), che consente lo snellimento delle attività di recepimento delle informazioni, consentendo l'integrazione con le funzioni di protocollo;
 - attivazione del modulo di consolle, che consente anche la configurazione delle tipologie documentali e la standardizzazione della fascicolazione documentale;
 - armonizzazione dei servizi di protocollazione con le funzionalità di metadattazione e classificazione, anche ai fini della conservazione sostitutiva;
 - analisi per la migrazione di file esistenti nel file system del Comune all'interno del sistema documentale (ECM - Enterprise Content Management).

Il Data Centre, i sistemi centrali e la sicurezza

Il patrimonio dei servizi ICT dedicati al “Sistema Città di Venezia” viene erogato attraverso le infrastrutture tecnologiche ospitate presso il data center Venis/Comune di Venezia. L'attuale consistenza del data center, di seguito e per brevità denominato DC, è rappresentata da 500 mq di superfici tecnologicamente attrezzate in 4 sale dati climatizzate, protette da impianti anti-intrusione, anti-incendio e gruppi di continuità da 2 x 300 KVA. Da qui vengono erogati, in modalità h 24 per 365 giorni, tutti i servizi ICT per l'Amministrazione e le società partecipate.

Nel corso dell'anno è stata garantita la sicurezza nella gestione e nel trattamento delle basi di dati dell'Amministrazione, l'erogazione affidabile e continuativa dei servizi ICT (in modalità h 24 per 365 giorni), l'aggiornamento necessario delle infrastrutture ICT in uso presso il DC e l'attuazione di scelte tecnologiche in grado di assicurare, ove possibile, risparmi per l'Amministrazione.

La consistenza delle risorse di elaborazione ospitate e gestite è per:

- Comune di Venezia → 448 server virtuali, 110 server fisici, 130 VDI, 102 istanze RDBMS basate su Oracle, MS SqlServer, MySQL, PostgreSQL, 460 TByte di storage utilizzati;
- Casinò Municipale di Venezia → 35 server virtuali, 16 server fisici, 12 TByte di storage utilizzati;
- Gruppo AVM/ACTV → 270 server virtuali, 12 server fisici, 50 VDI, 40 TByte di storage utilizzati;

- Gruppo Veritas/Insula → 160 server virtuali, 33 server fisici, 40 TByte di storage utilizzati;
- AMES → 12 server virtuali, elaborati sull'infrastruttura del Comune di Venezia, 5 TByte di storage utilizzati;

per un totale di:

- numero 925 server virtuali;
- numero 171 server fisici;
- numero 180 VDI;
- numero 557 TByte di storage utilizzati.

Relativamente ai sistemi del Comune di Venezia, nel corso dell'anno sono stati garantiti i servizi di backup NAS-to-NAS e NAS-to-Tape per il vaulting off-site dei salvataggi, analogamente ai Servizi di Co-Location per i sistemi delle aziende partecipate dall'Amministrazione.

Sono state eseguite costanti ispezioni presso i locali tecnici volte alla prevenzione di eventuali problemi.

A fine dicembre il DC ha ottenuto la certificazione: **“ANSI/TIA 942-A-2014 TIER III/ RATING 3 - Venis SpA Datacenter; facilities and computer rooms, including site location, architecture, security, safety, fire suppression, electrical, mechanical and telecommunication”**. La normativa ANSI/TIA 942-A-2014 valuta la resilienza di un DC, cioè la sua capacità di garantire la continuità dei servizi erogati. Il DC ha ottenuto la certificazione di livello TIER III, traducibile in una continuità del servizio del 99,982% annuale. Questa certificazione costituisce un requisito importante per candidare il DC a Polo Strategico Nazionale (PSN), secondo quanto dettato dal Piano Triennale dell'Informatica nella Pubblica Amministrazione. Infatti AgID ha scelto TIA-942 come standard di riferimento nelle Linee Guida per la razionalizzazione dell'infrastruttura digitale della Pubblica Amministrazione.

Venis si è occupata dei sistemi RDBMS in uso all'Amministrazione (102 istanze); in particolare, ha monitorato la corretta funzionalità delle piattaforme DBMS attraverso l'impiego di tool automatizzati e strumenti costruiti ad hoc, ha gestito le risorse in termini di spazio storage e potenza di calcolo, con la finalità di garantire una gestione efficace e sicura delle basi di dati. Relativamente alla “virtualizzazione”, è stato assicurato il corretto funzionamento dell'infrastruttura di virtualizzazione (448 server, 130 desktop) attraverso il costante aggiornamento tecnologico ed il monitoraggio della piattaforma VMware vSphere, composta da 24 server fisici, la gestione delle risorse in termini di spazio storage e potenza di calcolo (capacity planning) con la finalità di garantire continuità e prestazioni ai servizi. Dal punto di vista del supporto software si è proceduto al rinnovo dei servizi di manutenzione VMware al fine di permettere l'aggiornamento ed il patching delle infrastrutture virtuali.

L'infrastruttura di "storage centralizzato NAS" (5 nodi di storage) è stata gestita attraverso il monitoraggio delle piattaforme di storage dedicate alla produzione ed al backup (NetApp FAS3270V, FAS3210, FAS2240, HP Storageworks); si è provveduto alla gestione proattiva delle risorse (volumi aggregati) in termini di File System Assessment e curva di sviluppo (con la finalità di garantire continuità e prestazioni ai servizi).

Tra le attività svolte, un importante aspetto riveste la costante gestione del processo HSM (storage gerarchico) per ottimizzare l'accessibilità e la gestione delle mailbox Zimbra e l'attivazione di backup granulari delle share di rete CV per fronteggiare eventuali conseguenze di virus e ransomware. Dal punto di vista del supporto e della manutenzione dei sistemi è stato possibile attuare il rinnovo dei servizi di supporto e manutenzione dedicati al sistema di produzione FAS3270V.

Con particolare riferimento ai sistemi e alle procedure dedicate al backup/restore e al vaulting off-site, va segnalato che sono stati resi i servizi di backup/restore attraverso la gestione quotidiana della nastroteca e delle tape library attraverso le quali vengono generati i salvataggi, la predisposizione dei contenitori ignifughi per il trasporto off-site dei nastri di backup, il monitoraggio, il patching e la gestione della corretta funzionalità delle piattaforme software dedicate ai servizi di backup (IBM TSM). Sono state predisposte le procedure e gli script di backup. È stata fatta l'analisi delle logging prodotte dalle procedure e la gestione delle eventuali anomalie riscontrate. Sono stati inoltre condotti i test a campione sulla bontà dei backup effettuati mediante restore. Infine sono state attivate procedure di backup alternative a causa del guasto di una tape library.

Sono stati monitorati 450 server (sistemi operativi, framework di elaborazione, continuità dei servizi in un'ottica di "business process" e "user experience"), sono state risolte, ove possibile, le problematiche hardware, sono state gestite le risorse in termini di spazio storage e potenza di calcolo (capacity planning) con la finalità di garantire continuità e prestazioni ai servizi. È stata data risoluzione a problematiche hardware in grado di mettere in predicato alcuni servizi "mission critical" (soprattutto infrastrutture DBMS), sono stati applicati patching e configurazioni volte a limitare i rischi conseguenti a vulnerabilità di sistema operativo e aggiornati i sistemi operativi e gli ambienti di elaborazione. Al fine di supportare la messa in produzione di nuovi servizi applicativi (sito, ANPR, FEPA, ad esempio), è stata garantita la progettazione e la realizzazione delle nuove infrastrutture di calcolo necessarie ad ospitare le applicazioni.

Venis ha inoltre gestito le infrastrutture di protezione perimetrale (firewall) al fine di garantire la necessaria protezione dei dati, dei servizi e dei sistemi, attraverso la configurazione delle policy di sicurezza, dei servizi di VPN per accesso remoto ai sistemi e per finalità di telelavoro, dei filtri antispam, del sistema antivirus centralizzato, dei servizi di navigazione attraverso proxy comunale, dell'accessibilità Internet verso i servizi

direttamente esposti in rete pubblica, dell'attività di risk assessment.

È stato garantito il costante incremento della protezione antispy e antivirus con la finalità di elevare le capacità di filtraggio a protezione dei servizi di posta dell'Amministrazione Comunale, con il fine di limitare il fenomeno malware (ransomware e back-door in primis) e del phishing/spear-phishing in quanto minaccia in costante aumento. Sono stati gestiti e perfezionati i sistemi di monitoraggio IDS OSS (sonde), sono state condotte le attività di vulnerability assessment interni ed esterni, di logging ed analisi degli accessi ai sistemi pubblicati, d'informatica forense. È stato elaborato e predisposto un nuovo modello di testing per la valutazione del livello di sicurezza di servizi ed infrastrutture IT, basato sull'impiego di check-list congiunte (sistemisti + sviluppatori) al fine di effettuare una valutazione coerente della classe di rischio di sistemi e servizi.

Sono stati ulteriormente implementati i servizi di "vaulting elettronico" dei backup di maggior importanza attraverso un cloud service provider in grado di garantire uno o più DC in territorio europeo (Microsoft Azure – Dublino). I dati dell'Amministrazione, quindi, vengono sottoposti ad una fase di encryption per poi essere salvati localmente e trasportati presso il cloud provider esterno.

Nel corso del 2017 è stata completata ed attivata la nuova piattaforma Zimbra 8.7.9 elaborata interamente su infrastruttura virtuale, al fine di permettere una gestione puntuale ed efficace dei motori ZStore, in un'ottica di DR/CO. La nuova versione garantisce maggior affidabilità e prestazioni in un ambiente complesso ed articolato come quello attualmente usato dall'Amministrazione Comunale. Dal punto di vista della gestione, i sistemi sono stati sottoposti a costanti attività di conduzione, monitoraggio e patching con la finalità di garantire continuità e prestazioni al servizio di posta, alla gestione degli utenti, delle caselle, delle agende, dei contatti e delle liste di distribuzione (soprattutto per l'insediamento delle nuove strutture apicali a governo dell'attuale Amministrazione). Ampio supporto è stato garantito ai servizi "mobile" che rappresentano un'importante caratteristica dei servizi di collaboration.

In ambito di servizi "mission critical", si è provveduto alla costante implementazione del sistema di pubblicazione internet dei servizi web basato su una batteria di motori Nginx virtuali. Attraverso tale infrastruttura è stato possibile erogare, in maniera sicura ed affidabile, i servizi web dedicati ai due referendum svolti nel corso del 2017.

Venis ha provveduto alla gestione ed implementazione della nuova infrastruttura ADDS (Active Directory Domain Services – dominio CV) con il fine di garantire la compatibilità con i sistemi client basati su Windows 10. È stata garantita, inoltre, la gestione e configurazione dei servizi DHCP dedicati alle sedi comunali, delle zone DNS interne, dei servizi di Active Directory (utenti dominio e policy di accesso), delle cartelle di rete condivise, delle share di rete esposte su Internet attraverso il servizio Pydio (web storage –

box.comune.venezia.it) e dei mount storage condivisi tra server e sistemi (mount NFS). Da segnalare la revisione della piattaforma DHCP, dei servizi di forwarding DNS interni, delle policy GPO AD in uno scenario di costante manutenzione evolutiva.

Conduzione dell'informatica distribuita

La conduzione dell'informatica distribuita consiste nel supporto all'utenza, per garantire un efficace utilizzo dei sistemi periferici e delle applicazioni informatiche. Il servizio viene fornito attraverso due modalità operative: quella di assistenza remota (contact center) e quella on-site. La conduzione dell'informatica fornisce il supporto all'utenza per garantire un efficace utilizzo dei sistemi periferici e delle applicazioni informatiche ivi compresi gli strumenti di automazione.

In tema di assistenza tecnica per l'informatica distribuita, si evidenzia che:

- il Comune di Venezia possiede circa 2.900 postazioni di lavoro distribuite in circa 180 sedi suddivise tra terraferma, centro storico, isole oltre alle postazioni dei dipendenti comunali in telelavoro; di queste oltre 1.300, pur avendo licenza superiore, utilizzano il sistema operativo Windows XP, non più supportato da Microsoft, pertanto si sta provvedendo alla migrazione da XP a versioni superiori o, dove le postazioni di lavoro dispongono di licenza XP (circa 460), si procede alla sostituzione programmata delle stesse, a tal fine si è provveduto all'acquisizione di 360 personal computer;
- a seguito dell'aggiornamento tecnologico di tutta l'infrastruttura dell'Active Directory ad una release funzionale sicura (Windows Server 2012 R2 Datacenter) si è provveduto all'acquisizione di 2.603 licenze (CAL) per l'accesso delle postazioni di lavoro alla nuova infrastruttura;
- in uno scenario di continua evoluzione dei rischi di cyber security diventa fattore critico disporre di sistemi aggiornati in tal senso, pertanto sono stati effettuati una serie di test di compatibilità delle principali piattaforme applicative in uso presso le varie direzioni dell'Amministrazione Comunale con il sistema operativo Windows 10.

Tra le attività più significative realizzate nell'anno 2017 si segnalano: l'installazione del nuovo certificato per l'accesso ai Sistemi di Interscambio Anagrafe Tributaria ed Enti Locali (SIATEL) in 132 postazioni di lavoro; la configurazione delle postazioni di lavoro della Direzione Servizi Demografici per l'accesso agli archivi dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) e per la stampa dei certificati con caratteri diacritici; l'installazione e la configurazione di un nuovo sistema di videostreaming per le sale consiglio (Venezia e Mestre); l'installazione della più recente versione del pacchetto di office automation LibreOffice; la creazione di nuove utenze LDAP e Zimbra per i 215 neo assunti nell'Amministrazione Comunale.

Servizio di call center per il Comune di Venezia

Venis gestisce il servizio di call-center/centralino del Comune di Venezia, con 5 risorse professionali dedicate, dal lunedì al venerdì, con orario dalle 7.45 alle 17.45 e tramite IVR (Interactive Voice Responder) automatico in orario serale/notturno dalle 17.45 alle 7.45) e festivo per i seguenti Uffici: Emergenza (Polizia Locale); Centro previsione e segnalazione maree; Protezione Civile.

Nell'anno 2017 il servizio ha gestito complessivamente oltre 60.000 chiamate in entrata.

Infrastrutture di rete e telecomunicazioni

Nel corso dell'anno 2017 sono state garantite le attività di pianificazione, progettazione, gestione, sviluppo, razionalizzazione e manutenzione dei sistemi di telecomunicazioni e della rete a banda larga del Comune di Venezia; attività complessa ed onerosa che richiede professionalità e competenze elevate in virtù delle tecnologie impiegate e della necessità di far convivere la vecchia rete basata su linee di altri operatori con la nuova rete in fibra ottica e ponti radio. La consistenza della rete e degli impianti gestiti è rimasta sostanzialmente invariata con 127 km di dorsale ottica a 144 fibre e 65 km di rilegamenti con 8-12 fibre, articolati attraverso 243 punti di giunzione o derivazione ed estesi verso le isole tramite 9 ponti radio punto-punto e 11 impianti di diffusione radio punto-multipunto.

Sono stati eseguiti lavori di ripristino e adeguamento delle infrastrutture esistenti ed approvvigionate le necessarie scorte di materiale da destinare alla manutenzione ordinaria degli impianti dati delle sedi e della rete MAN.

Sono state inoltre collegate alla rete in fibra ottica la Procuratoria di San Marco, la Hybrid Tower di via Torino e, molto rilevante ai fini dell'estensione della rete in fibra, il Lido attraverso un accordo con il Consorzio GARR. Questi nuovi collegamenti si aggiungono alle 98 sedi comunali, 28 sedi delle università, 8 sedi GARR e 101 sedi Actv già precedentemente rilegate.

La gestione della rete a fibre ottiche richiede l'analisi puntuale delle richieste di manomissione del suolo pubblico presentate al Comune al fine di verificare possibili interferenze e prevenire possibili danni alle infrastrutture di rete. Per tale motivo è stato fornito un servizio verifica degli interventi di altri operatori e di assistenza agli scavi su suolo pubblico comunale. Si evidenzia che l'attività relativa a questo servizio è in costante aumento anche per gli effetti dei lavori di realizzazione della rete FTTH nell'ambito dei progetti Enel Open Fiber e Flash Fiber. Sono stati inoltre gestiti i circuiti di trasmissione dati di altri operatori, utilizzati per collegare le 65 sedi non raggiunte dalla rete in fibra ottica e ponti radio, di cui si è provveduto costantemente a monitorare lo stato dei sistemi di telecomunicazione per verificare i livelli di servizio e rilevare i malfunzionamenti.

Nel corso del 2017 sono state migrate sostanzialmente tutte le sedi comunali, già collegate con linee di altri operatori, alla nuova convenzione SPC2 con miglioramento dei livelli di servizio. Si

è provveduto inoltre all'attivazione, variazione o cessazione dei circuiti al fine di fornire i servizi necessari ottimizzandone i costi per l'Amministrazione. Queste attività hanno comportato la dismissione di 17 impianti e 55 linee con un risparmio conseguente di oltre euro 24.000.

Le sedi comunali, indipendentemente dal fatto che siano servite dalla rete a larga banda di proprietà del Comune o da circuiti di trasmissione di operatori terzi, hanno necessità di avere un impianto di cablaggio strutturato che permetta la distribuzione passiva dei segnali, e necessitano degli apparati di rete di accesso cui collegare i cavi per erogare i servizi alle singole postazioni di lavoro ed agli altri apparati che utilizzano la rete dati per il funzionamento (telefoni VoIP, access point Wi-Fi, telecamere, sensori ambientali, ecc.). Anche questi impianti di rete locale vengono gestiti, al pari della rete metropolitana, mediante opportune configurazioni e monitoraggio degli apparati attivi e, in caso di guasti, provvedendo ad interventi in loco per la riconfigurazione dei collegamenti o la sostituzione degli apparati di cui poi viene gestita la riparazione o lo smaltimento in funzione della vetustà degli stessi.

Tutti i servizi informatici vengono erogati dai sistemi ospitati presso il Data Centre di cui è necessario gestire le infrastrutture di networking passive (cavi e fibre ottiche) e attive (apparati di routing e switching). Anche detti sistemi sono soggetti ad una costante attività di monitoraggio e gestione per adeguarli alle mutate esigenze operative e garantire e, ove possibile, migliorarne le prestazioni.

In ambito "Wi-Fi pubblico" è stata assicurata la corretta gestione della rete Wi-Fi Cittadinanza Digitale, gestione particolarmente onerosa in virtù delle peculiari caratteristiche degli impianti e dei sistemi di autenticazione, oltre che del grande numero di utenti e del volume di traffico generato che viene sistematicamente rendicontato all'Amministrazione comunale. La rete Wi-Fi gestisce circa 81 mila utenti, di cui 51 mila residenti e 30 mila city users attraverso 282 hot spot (realizzati mediante 238 access point outdoor e 198 apparati indoor).

La rete WiFi Cittadinanza Digitale è federata con Free Italia WiFi, Wifi.Italia.It oltre alle università cittadine Ca' Foscari e IUAV. Nel corso dell'ultimo trimestre 2017 sono stati inoltre eseguiti i test per federare la rete di hot spot del Comune di Venezia con la rete nazionale promossa dal Ministero dello Sviluppo Economico/Infratel. Tale attività dovrà concludersi nel corso del 2018.

Sicurezza urbana della città

Venice gestisce le infrastrutture tecnologiche in uso alla Centrale Operativa

Telecomunicazioni e Videosorveglianza (COTV) della Polizia Locale del Comune di Venezia.

Il corretto funzionamento delle componenti tecnologiche in dotazione alla Centrale (sistema telefonico, sistema di interfacciamento verso la rete radio TETRA, Video wall, personal computer e software gestionali), è di fondamentale importanza per consentire

alla COTV di essere sempre efficiente nelle attività di pronto intervento e di gestione delle emergenze.

Venis è incaricata anche della progettazione, realizzazione e manutenzione del sistema di videosorveglianza urbana del Comune di Venezia, utilizzato sia nella COTV che nelle centrali operative della Polizia di Stato e del Comando Provinciale dell'arma dei Carabinieri. L'utilizzo congiunto con le altre forze di polizia è reso possibile dai collegamenti in fibra ottica realizzati da Venis come estensione della rete metropolitana del comune di Venezia. Il sistema di videosorveglianza urbana è formato da 167 telecamere, apparati di rete, server di registrazione, ed è in evoluzione continua.

I flussi video sono raccolti nei PoP della rete in fibra ottica e convogliati verso il DataCentre per essere registrati da 8 server con capacità di 12 TB ciascuno in grado di consentire la conservazione dei filmati per 7 giorni.

L'evoluzione continua del sistema di videosorveglianza consente di migliorare la qualità delle immagini, ma richiede un aumento della banda trasmissiva a disposizione ed un aumento delle risorse per la registrazione dei filmati. Nel corso dell'anno sono stati eseguiti gli interventi di manutenzione hardware per la risoluzione dei guasti e la pulizia delle cupole delle telecamere, e gli interventi di manutenzione software per aggiornare ed allineare il firmware delle telecamere con il software del sistema di registrazione.

Oltre al sistema di videosorveglianza Venis ha gestito anche il sistema di monitoraggio del traffico acqueo chiamato ARGOS, di cui è prevista una riprogettazione in ambito PON METRO. Il sistema ARGOS consiste in 39 celle situate lungo i canali principali di Venezia. Ciascuna cella è composta da un sensore (formato da 4 telecamere), da un sistema periferico di elaborazione, da un sistema di trasmissione dati (solitamente in ponte radio). I flussi video sono elaborati sia localmente che centralmente nei server ARGOS presenti nel Data Centre.

Le immagini del sistema di videosorveglianza urbana e del sistema ARGOS sono visualizzabili presso le postazioni operative presenti in:

- Centrale Operativa Polizia Municipale;
- Centro di Polizia Interforze di Piazza San Marco;
- Centrale Operativa del Comando Provinciale dei Carabinieri;
- Centrale Operativa della Polizia di Stato.

Condizione servizi di telecomunicazioni

Venis gestisce la telefonia fissa e mobile per il Comune di Venezia e anche nel 2017 è continuata l'attività di manutenzione finalizzata a garantire la continuità dei servizi di telefonia. Rispetto all'anno 2016, si è ottenuto un significativo risparmio sulle utenze mobili per il Comune di Venezia attraverso il passaggio alle condizioni di bundle stabilite nel

nuovo contratto Vodafone che hanno determinato una riduzione del costo del 30% su base annua mentre sulla telefonia fissa e dati, il passaggio al contratto SPC per le linee dati ha consentito un risparmio del 10%.

Oltre alle normali attività di manutenzione e conduzione, legate alla gestione dei singoli terminali, sono stati gestiti i singoli impianti verificandone lo stato dei sistemi di alimentazione e la situazione fisica degli stessi. Ciò ha permesso di identificare i sistemi il cui funzionamento risultava ormai compromesso e di realizzare un'attività di bonifica che ha portato alla risoluzione di numerosi problemi.

Per meglio comprendere la complessità delle attività di gestione e assistenza al sistema telefonico comunale è opportuno soffermarsi sulla sua composizione: 20 sistemi Ericsson interconnessi, che gestiscono le principali sedi di Venezia e Mestre per un totale di 2.078 interni; 105 centralini minori, indipendenti fra di loro, che servono piccoli uffici, scuole, istituzioni, per un totale di circa 897 interni; 49 sedi servite da un unico sistema di telefonia VoIP per un totale di 1.405 interni oltre a 184 interni fax su Fax Server VoIP e 45 interni collegati ad apparecchi fax. La totalità dei sistemi Ericsson, così come pure il sistema VoIP, sono interconnessi dalla rete in fibra ottica del Comune di Venezia, i centralini minori invece sono collegati alla rete telefonica pubblica da linee di operatori telefonici. In totale quindi sui vari sistemi (Ericsson, centralini minori, VoIP, risultano gestiti 4.609 derivati in 174 sedi. Nel corso del 2017 sono state inoltre convertite in VoIP altre 11 sedi comunali, integrandole nel sistema telefonico Comunale, potendo quindi dismettere le linee telefoniche dedicate a ciascuna sede/uffici. Tale conversione ha consentito di dismettere 17 impianti e 55 linee telefoniche con un conseguente risparmio annuo di oltre euro 24.000 per l'amministrazione.

L'attuale centrale VOIP conta ad oggi il 35% dei numeri telefonici interni, percentuale in crescente aumento. Per il 2018 si presume di arrivare a coprire oltre il 50% dei numeri interni (circa 2300).

Dal secondo semestre del 2017, Venis ha avviato anche le attività per la realizzazione della nuova centrale VoIP basata su un'infrastruttura sviluppata internamente e composta interamente da software open source. Il sistema completo, che entrerà in esercizio dai primi mesi del 2018, sarà:

- completamente scalabile per far fronte a qualsiasi aumento di carico di lavoro con una semplice aggiunta orizzontale di server; affidabile e sicuro con un'architettura solida, multilivello, stabile, che permetta il controllo di tutte le funzionalità con operatività 24h/24h 7gg/7gg 365gg/anno;
- più veloce nella gestione e nella manutenzione rispetto alla rete telefonica PBX/TDM;
- più elastico nell'implementazione delle richieste del cliente;
- più aperto possibile in modo da poter essere integrato con la piattaforma di unified communication aziendale, con le nuove tecnologie video, audio e smart communication e

con i sistemi di sviluppo hardware e software aziendali;

- › in grado di offrire un percorso di sviluppo futuro che comprenda videoconferenze, WebRTC, chiamate voce e videochiamate da web browsers e smartphone apps.

Per la gestione della telefonia mobile, già da metà 2016, con l'operatività del nuovo accordo quadro con Vodafone e grazie ad un applicativo gestionale sviluppato internamente da personale Venis (GesTeMo) è stato implementato un sistema di controllo molto accurato sulle utenze, sui dispositivi e sulle fatture ricevute. Il miglioramento del controllo e la maggior precisione e tempestività nel monitoraggio delle utenze e dei dispositivi, ha comportato il conseguimento di significativi risparmi per l'amministrazione, rispetto l'esercizio precedente.

Venis, inoltre, gestisce le nuove attivazioni, cessazioni e subentri in funzione delle mutate esigenze, le richieste di fornitura, dismissione e di manutenzione di terminali e SIM, la configurazione ed assistenza agli smartphone, la qualificazione degli smartphone mediante verifica preliminare del funzionamento dei vari modelli all'interno del sistema informativo comunale. Inoltre sono gestite 1.080 utenze voce, di cui circa 350 smartphone, e 282 utenze dati, oltre ai relativi devices (smartphone, telefoni, tablet e dispositivi di trasmissione dati).

PON METRO e altri progetti cofinanziati

Il Comune di Venezia con delibera di Giunta del 29 giugno 2016 e Convenzione deliberata il 12 Dicembre 2016, ha affidato a VENIS l'attuazione di tutti i progetti ICT dell'ASSE 1 (n. 12 operazioni) e parte dell'Asse 2 (n. 3 operazioni) per un totale di 13 milioni di euro, da sostenere nell'arco temporale 2017-2023.

Nel corso del 2017 sono state avviate 13 operazioni PON METRO affidate a Venis, costituiti i gruppi interni di lavoro, nominati i Project Manager/RUP delle singole operazioni ed avviati i lavori di progettazione nel rispetto della pianificazione concordata con l'Amministrazione. Le analisi funzionali condotte e le specifiche di progettazione rilasciate sono propedeutiche all'attività di sviluppo e realizzazione che si è concretizzata nei primi mesi del 2018; sono inoltre state acquisite le infrastrutture hardware (Exadata machine) e i software (licenze Oracle) necessari all'aggiornamento della infrastrutture RDBMS di produzione e a servizio dei progetti PON METRO; sono stati attivati contratti quadro Consip SPC Lotti 3 e 4 per l'acquisizione di servizi di interoperabilità e cooperazione applicativa in ottica di potenziamento e qualificazione dei gruppi di lavoro interni. Dal punto di vista dello stato di attuazione tecnica, una nota di approfondimento riguarda i seguenti progetti:

- › **Progetto "Infrastruttura SIT Integrata" - Geoportale:** completato nel mese di dicembre, è stato progressivamente pubblicato online e nel corso del 2018 si provvederà al perfezionamento di alcuni layer ed all'attività di formazione degli operatori. Il progetto rappresenta il driver per quasi tutti gli altri progetti Pon basati su dati del sistema informativo territoriale georiferiti.

- › **Progetto “Piattaforma CzRM Multicanale”**: è stata condotta la mappatura dei servizi esistenti presso il Comune di Venezia ed alcune società partecipate (Veritas, Vela, Avm), effettuata l'analisi dell'utenza e prodotto il modello di classificazione dei servizi che prioritariamente saranno implementati nel nuovo CZRM; sono inoltre stati proposti all'Amministrazione alcuni scenari di applicazione operativa per facilitare la scelta dell'ordinamento per priorità e le soluzioni di cambiamento organizzativo e dei processi necessarie per l'ottimale gestione dei servizi in multicanalità. Contemporaneamente è stata installata una nuova infrastruttura di sistema e una nuova piattaforma di database ad alta disponibilità, progettate per supportare i complessi carichi di lavoro strategici del CRM. È stata inoltre analizzata, definita e progettata la soluzione di orchestratore dei servizi, in corso di installazione nel primo trimestre 2018, con l'obiettivo di rendere disponibile nel primo semestre 2018 un primo pilot di servizi online in area riservata (sul modello “fascicolo digitale del cittadino”).
- › **Progetto “Smart Control Room”**: è stata attivata la procedura di Partenariato per l'Innovazione ai sensi dell'art. 65 del Codice degli Appalti, per la realizzazione di una soluzione altamente innovativa attraverso una procedura negoziale flessibile ed in cui la creatività e l'inventiva dei concorrenti permetta di centrare il fabbisogno progettuale. Ad oggi si sta sviluppando la fase 1 relativa alla progettazione di massima della piattaforma, a cui stanno concorrendo 10 operatori economici. Dal punto di vista logistico, si rimane in attesa della formalizzazione della individuazione della sede da parte del Comune presso l'Isola del Tronchetto.
- › **Progetto “Smart Parking”**: dopo la progettazione dell'intervento, in collaborazione con il Gruppo AVM, è stata espletata una gara aperta, aggiudicata nel mese di dicembre al miglior offerente. I lavori sono iniziati a febbraio 2018 con l'installazione della sensoristica sui circa 2.000 stalli individuati e la realizzazione dei servizi correlati (software, app utente, sistemi di controllo).

Venis collabora con il Comune di Venezia anche sulle attività di analisi e progettazione del Programma Operativo Regionale (POR) relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020. In particolare, ha assistito il Comune di Venezia nell'ambito dell'OT2 Asse 6 Sviluppo Urbano Sostenibile, intervenendo nell'analisi SWOT e distinguendo gli ambiti di intervento coperti dalle azioni del PON METRO in cui non verranno attuati interventi finanziati dal POR FESR (divieto di sovrapposizione di interventi e di finanziamento).

Ha anche collaborato, nel corso dell'anno, alla definizione della documentazione e delle negoziazioni con i partner privati per il finanziamento nazionale cd. “Bando delle Periferie”.

Per quanto riguarda la Progettazione Europea del Comune di Venezia, Venis ha partecipato a due iniziative:

- › **ERUDITE (rif. Interreg Europe):** il progetto ERUDITE (Enhancing Rural and Urban Digital Innovation Territories – promuovere i territori rurali e urbani dell’innovazione digitale), mira a rafforzare ed espandere la capacità d’innovazione a livello regionale sfruttando il potenziale offerto dalle reti pubbliche di accesso gratuito a internet, per sviluppare nuovi servizi e prodotti digitali. Il Comune di Venezia è partner del progetto, e le attività che si svilupperanno si concentreranno sul miglioramento della governance del PON METRO; in particolare Venis affianca il Comune nelle attività afferenti lo sviluppo di servizi digitali innovativi e nelle sessioni di presentazione pubblica.

Nell’ambito dei lavori, Venis è stata attivamente coinvolta nel Partnermeeting a Sàrvàr, Ungheria nei giorni 13-15 giugno 2017, durante l’evento è stato presentato il lavoro svolto assieme al Comune di Venezia sull’identificazione degli indicatori del metodo SEROI+ (proposto da ERUDITE) applicati al progetto CzRM parte del PON METRO.

- › **Smarter Together (rif. Horizon 2020):** il progetto prevede lo sviluppo di soluzioni innovative per la smart city (sulla base di 5 gruppi di soluzioni smart in grado di soddisfare le esigenze dei cittadini, migliorare i servizi pubblici e favorire la nascita di città intelligenti) che verranno implementate dalle tre “città faro” (Lione, Vienna e Monaco). Il Comune di Venezia (città follower) nell’ambito del progetto replicherà tali soluzioni nell’area destinata alla riqualificazione di Gazzera – Via Mattuglie – per quanto riguarda: social housing, aree verdi, parcheggi, risparmio energetico, sistema fotovoltaico, monitoraggio dei consumi energetici, servizi su fibra ottica. Il Comune di Venezia, per alcune attività previste dal progetto, ha coinvolto 4 partner associati locali tra cui Venis, con cui ha siglato una Convenzione in data 07/12/2016, attribuendole il ruolo di supporter nelle attività di sperimentazione e comunicazione del Comune di Venezia.

Nell’ambito dell’attività “WP 7 - Integrated strategies in follower cities”, Venis ha partecipato al Meeting di Venezia del 4 e 5 maggio 2017. Inoltre, durante l’anno, ha partecipato agli incontri del gruppo di lavoro locale portando il proprio contributo per i temi di propria competenza.

Approvvigionamenti e forniture

Anche nel corso del 2017 tutte le attività svolte sono state supportate, in caso di necessità, dai relativi approvvigionamenti, effettuati come stazione appaltante, anche per il Comune di Venezia.

Gli affidamenti si sono svolti nel rispetto degli obblighi previsti in materia di acquisti, approvvigionamenti e appalti pubblici, con l’obiettivo di dotare l’Amministrazione di sistemi informativi e infrastrutture di comunicazione fra le più avanzate ed efficienti in

Europa. Venis, in funzione delle necessità e delle offerte disponibili, ha quindi aderito in via prevalente, in materia di forniture, alle convenzioni e accordi quadro CONSIP.

Altre forniture sono state approvvigionate mediante il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), tramite gli strumenti disponibili sulla piattaforma MEF, operando in funzione dell'entità delle forniture, nel rispetto delle procedure previste dal D.Lgs. 50/2016 (Codice degli appalti Pubblici e concessioni di Lavori, Servizi e Forniture).

Nei casi in cui non si è potuto ricorrere alle forniture standardizzate disponibili in CONSIP e sul MePA, Venis ha ricercato sul mercato le soluzioni alternative, reperendo i beni e i servizi ad alta tecnologia necessari al compimento degli obiettivi; in ogni caso, in funzione dell'oggetto dell'affidamento, sono state esperite le procedure di selezione previste dal Codice degli Appalti, in piena osservanza della normativa applicabile per ciascuna soglia di spesa.

Nella selezione dei fornitori, la Società, oltre a verificarne il possesso dei requisiti di carattere generale come previsto dalle normative, non ultima quella della regolarità fiscale e contributiva, ha inoltre tenuto conto della capacità di garantire l'attuazione di sistemi di qualità aziendali adeguati, della disponibilità di mezzi e strutture organizzative e della capacità di far fronte agli obblighi di riservatezza.

Nel corso del 2017 sono state pubblicate importanti procedure di gara:

- per l'affidamento del servizio di elaborazione elettronica notifica atti amministrativi front office e gestione dei verbali notificati all'estero e non pagati nell'ambito della gestione delle procedure sanzionatorie amministrative e degli adempimenti consequenziali relativi alle infrazioni al Codice della Strada alle leggi di Stato e Regionali ed ai regolamenti del Comune di Venezia. L'appalto, il cui importo a base d'asta è superiore ai 7 milioni di euro, sarà aggiudicato nel 2018 sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 comma 2 del medesimo D.Lgs. n. 50/2016.
- per la fornitura, installazione e collaudo del sistema dedicato al progetto sperimentale denominato "gestione integrata della mobilità – ztl, smart parking ..." per la gestione integrata delle aree di parcheggio Stalli Blu, Bianchi e Disabili della Città di Venezia, rif. VE2.2.1.b PON METRO 2014-2020. L'appalto, con un valore a base d'asta di euro 550.000, è stato aggiudicato il 20 dicembre per complessivi euro 440.150 a Project Automation ed i lavori sono iniziati a febbraio 2018.
- per l'instaurazione del Partenariato per l'Innovazione ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. per "lo sviluppo e la successiva realizzazione di un sistema integrato per il controllo e la gestione della mobilità e della sicurezza stradale" – Progetto VE2.2.1.a Smart Control Room, PON METRO 2014-2020, il cui valore globale massimo disponibile è di euro 3.278.689. Venis è stata uno dei primi soggetti in Italia ad avviare tale procedura prevista dal D.Lgs. 50/2016.

- › per l'affidamento dei lavori e forniture necessari per la realizzazione dell'intervento: "Infrastrutturazione in fibra ottica zona industriale di Porto Marghera – Primo stralcio", C.I. 13757/1. Il progetto, strategico per la città di Venezia, è stato affidato a dicembre 2017 ed i lavori si concluderanno nel primo semestre 2018.

Tutte le procedure, con eccezione dell'instaurazione del partenariato per l'innovazione, sono state gestite interamente in modalità telematica attraverso la piattaforma <http://venis.acquistitelematici.it>.

Attività di formazione per il Comune di Venezia

Venis ha erogato nel 2017 attività formative agli utenti comunali nell'ambito di sistemi applicativi realizzati. Si è trattato quindi di aggiornamento specialistico e addestramento all'uso a fronte del rilascio di nuovi prodotti software oppure di nuove release (Gestionale Delibere, IKW Paper-Free, AUGÉ Commercio, Rilevazione Assenze Presenze). In particolare, in occasione del rilascio della nuova soluzione per le Delibere online è stata erogata un'attività di addestramento all'uso per i punti istruttori dell'amministrazione comunale, che ha coinvolto circa 150 persone.

Attività svolte per gli altri soci ed ad altri enti

In base al "Piano di Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie del Comune di Venezia", e al relativo allegato 3 "Piano di Integrazione delle strutture ICT delle società controllate" è continuato nell'esercizio 2017 il percorso di razionalizzazione delle risorse ICT, rivolto alle società controllate dal Comune, finalizzato ad estendere i servizi offerti da Venis. Nel corso del 2017 Venis ha erogato servizi di housing, hosting, ICT e formazione specialistica alle società controllate dal Comune e azioniste di Venis. Fra questi, si segnalano come principali attività:

- › **Casinò di Venezia:** sono proseguiti i servizi di hosting e conduzione sistemi ICT e di connettività, oltre allo sviluppo e manutenzione di servizi applicativi personalizzati, compreso il sistema di invio massivo di SMS (inviati 1.600.000 SMS) e di Gaming online.
- › **Gruppo Veritas:** sono proseguiti i servizi di housing e hosting sistemi; sono stati realizzati studi di fattibilità per l'ampliamento della Videosorveglianza in dialogo con la Polizia Locale del Comune di Venezia; servizio SaaS WhistleBlowing.
- › **Insula:** sono proseguiti i servizi di housing sistemi e connettività, oltre allo sviluppo e manutenzione di servizi applicativi personalizzati; servizio SaaS WhistleBlowing
- › **AMES:** nel 2017 Venis ha avviato il passaggio alla gestione di tutti i sistemi centrali di AMES in logica IaaS ed è stato attivato un risponditore telefonico IVR; proseguono le attività di conduzione tecnica e operativa di servizi applicativi e di telefonia, la gestione dei sistemi informatici periferici della sede centrale e l'assistenza informatica di secondo

livello alle farmacie. Si è predisposto, inoltre, il contratto per la fornitura di servizi di connettività e trasmissione dati che sarà operativo dal 2018.

- **Gruppo AVM-ACTV:** sono proseguiti i servizi di housing e hosting sistemi e di connettività, oltre al servizio di invio SMS.
- **VELA:** si è realizzato il Wi-Fi al palazzo del Cinema - ex Casinò al Lido di Venezia, oltre alla attivazione di numerosi servizi di connettività Internet per gli eventi organizzati alle sedi dell'Arsenale e del Lido. Per VENEZIA UNICA sono proseguiti i servizi di conduzione tecnica e applicativa dei sistemi e gli sviluppi della piattaforma di e-commerce, anche attivando l'integrazione con l'Anagrafe della Popolazione Residente.
- **Fondazione Musei Civici Veneziani:** sono proseguiti i servizi di hosting, di connettività e di conduzione tecnica e applicativa dei sistemi; proseguono anche i servizi di assistenza ai sistemi informatici periferici presenti nelle sedi della Fondazione. È stato ampliato il servizio di connettività Wi-Fi nelle sedi Ducale, Mocenigo e Goldoni, oltre che al Vega; è stato attivato il servizio di connettività in supporto ad alcuni eventi organizzati in particolare a Palazzo Ducale (mostra Bosch nel 2017 e Cina nel gennaio 2018); sono stati infine sostituiti i timbratori per il personale dipendente.

Altri servizi ICT sono stati erogati nel corso del 2017 all'Istituzione Veneziana Servizi Sociali alla Persona, alla Biennale di Venezia, alla Fondazione Porto Marghera ed alla Fondazione Agenzia Sviluppo Venezia.

Le attività a valere su enti/società diversi dal Comune di Venezia hanno pesato per quasi il 10% del valore della produzione, raggiungendo quindi un perimetro significativo, e hanno determinato il riconoscimento di un rimborso per il Comune di Venezia per l'utilizzo dell'infrastruttura tecnologica da parte delle Società partecipate pari ad euro 184.885.

Sistema di Qualità Venis

Dal 2003 la società è certificata UNI EN ISO 9001:2008 (ISO 9001:2008), dall'ente certificatore DNV Italia, con certificato di conformità (CERT-13471-2004-AQ-VEN-SINCERT). Questa certificazione copre il campo di applicazione delle attività di "Studio, Analisi, Progettazione, Realizzazione, Installazione, Distribuzione, Manutenzione e Assistenza di Prodotti Software, Sistemi Informativi e Soluzioni e-commerce", nonché di "Studio, Analisi, Progettazione, Predisposizione, Erogazione, Manutenzione e Assistenza di Servizi di Conduzione tecnica ed operativa di Sistemi Informativi e Reti per Telecomunicazione, Contact Center e Formazione".

Nel corso dell'anno 2017 è stata necessaria una revisione della documentazione prevista dal Sistema Qualità Venis conseguente alla riorganizzazione aziendale e alla ridefinizione dell'assetto organizzativo.

Il suddetto certificato è stato confermato nella sua validità dall'ente certificatore a seguito della Verifica di Mantenimento (rapporto n° PRJC-170825-2009-MS-ITA) svolta presso la Venis il giorno 30 ottobre 2017.

Venis ha inoltre ottenuto la certificazione ANSI/TIA 942-A-2014. Le Linee Guida AgID hanno come riferimento lo standard TIA-942 in quanto spesso si assiste, in ambito PA, ad infrastrutture ICT dove è praticamente impossibile assicurare la realizzazione di un ambiente centralizzato, idoneo e performante, con il risultato di avere impianti mal dimensionati con gravi mancanze sotto il profilo della sicurezza e dell'affidabilità ed inefficienze nella erogazione dei servizi.

Nella TIA-942 sono presenti indicazioni sulla definizione degli spazi e il design dei DC, sulla realizzazione dei cablaggi, sulle condizioni ambientali, nonché viene proposta una classificazione dei DC secondo dei livelli (TIER) in funzione delle garanzie di continuità di servizio garantite. La TIA-942, attualmente, propone una classificazione in 4 livelli. Il DC Venis ha raggiunto il livello TIER III, ovvero una garanzia di continuità del servizio del 99,982%.

Adempimenti in materia di protezione dei dati personali Venis

Venis aggiorna costantemente il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS), con gli adeguamenti alle norme e alla struttura organizzativa. Tale documento, sulla base di una valutazione dei rischi, descrive:

- i criteri tecnici ed organizzativi adottati per la protezione dei dati personali sensibili trattati da Venis con strumenti informatici;
- l'architettura di rete e sistemi a protezione dei trattamenti dei dati.

Il DPS contiene altresì la previsione di un piano di formazione per rendere edotti gli incaricati del trattamento circa le misure di sicurezza previste in relazione ai rischi individuati. Gli ambiti di applicazione del documento, inoltre, sono stati estesi alle aziende partecipate dal Comune di Venezia che utilizzano i servizi Venis.

Anche nel 2017 è continuata l'attività di perfezionamento delle infrastrutture tecniche dedicate alla gestione attiva della sicurezza IT ed alla protezione dei dati. È stata garantita la costante implementazione delle policy, erogate attraverso le appliance Check Point 15400 NGFW (sistemi dedicati alla protezione dei segmenti di rete e dei server che ospitano i trattamenti dei dati), ed alla loro verifica mediante attività interne di vulnerability assessment e pen-test. Attraverso tali sistemi sono stati inoltre realizzati servizi di IPS (Intrusion Prevention System) e di ATP (Advanced Threat Protection). Si è provveduto alla attivazione di un servizio mirato alla mitigazione degli attacchi D-DOS (Distributed Denial of Services), elaborato presso le infrastrutture del service provider che fornisce una delle due connessioni in fibra ottica che connettono il Datacenter alla rete Internet. Nel corso dell'anno, inoltre, si è dato seguito a quanto previsto dalle "Misure minime di

sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni (Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 1° agosto 2015 - GU Serie Generale n.79 del 04-04-2017)", attuando, entro la data del 31 dicembre, gli interventi necessari a garantire quanto previsto dal "Modulo d'Implementazione".

Un capitolo importante del 2017 è rappresentato dalle attività propedeutiche al raggiungimento della conformità al GDPR. In particolare, si è provveduto alla progettazione ed alla pianificazione degli interventi necessari, e che avranno luogo entro il 24 maggio 2018, oltre alla acquisizione ed alla attivazione delle piattaforme tecnologiche dedicate alla protezione delle basi di dati (transparent encryption, data redacting, DB audit).

Adempimenti in materia di "Trasparenza" Venis

In ordine allo stato di attuazione degli obblighi in materia di Trasparenza relativamente all'anno 2017, la sezione Amministrazione Trasparente è stata aggiornata nelle sotto-sezioni, incrementando le informazioni inserite e l'accessibilità dei dati con l'utilizzo di formati aperti. In particolare è stata adeguata tale sezione alle nuove Linee Guida ANAC.

In data 8 gennaio 2018 con Determina dell'Amministratore Unico di Venis S.p.A. è stato adottato ed emanato il regolamento in materia di diritto di accesso ai documenti, informazioni e dati detenuti da Venis.

Considerata la vastità degli obblighi e dei dati oggetto di pubblicazione, nonché la correlata attività lavorativa in capo ai soggetti tenuti ai predetti obblighi, si è provveduto ad effettuare un periodico monitoraggio per la verifica dell'attuazione degli obblighi di pubblicazione, previsti dalla legge, in collaborazione anche con l'Organismo di Vigilanza aziendale.

Adempimenti in materia di "Anticorruzione" Venis

L'Organo Amministrativo, su proposta del Responsabile di Prevenzione della Corruzione, ha emanato in data 24 gennaio 2018 l'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2018-2020.

Il ruolo del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, anche per l'anno 2017, è stato facilitato dalla collaborazione con l'Organismo di Vigilanza integrando le conoscenze dei processi operativi anche con partecipazione a corsi formativi. L'entità degli adempimenti normativi in considerazione delle diverse linee guida e della realtà di società a partecipazione pubblica rappresentano a tutt'oggi fattori critici in termini di copertura delle esigenze di controllo monitoraggio reporting in un contesto aziendale di spending review. È in corso di adeguamento/aggiornamento il già esistente Modello 231 che individua oltre alle misure del Mod. 231 stesso, anche le misure integrative di prevenzione della corruzione. È stata puntualmente erogata la formazione annuale obbligatoria in tema di Anticorruzione e Trasparenza.

Formazione Interna Venis

Nel corso del 2017 il personale ha partecipato complessivamente a 63,5 giornate di formazione (458,5 ore). L'aggiornamento tecnico ha riguardato attività formative definite nel Piano della Formazione 2017, mirate al potenziamento di competenze su ambienti di sviluppo software, sui sistemi e sulle reti e telecomunicazioni nonché formazione obbligatoria prevista dalle normative vigenti.

Nell'ambito tecnico si segnalano attività di aggiornamento sui seguenti ambienti: Windows 7 e 10, Identity Management e servizi MS ADDS/ADFS, Container Vs. virtualizzazione, Cloud ibrido basato su MS Azure, Reti Locali Wireless, Apache Spark, CheckPoint, CMS Drupal. Particolare attenzione è stata prestata al tema fondamentale della Sicurezza IT attraverso un'attività formativa ad hoc, in vista anche delle imminenti novità che verranno introdotte dal regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR).

Nel corso dell'anno sono state realizzate le attività obbligatorie per il personale delle squadre di emergenza (Primo soccorso, Prevenzione incendi) e le attività di aggiornamento normativo in tema di: RUP e Codice degli Appalti, Trasparenza e Anticorruzione.

Completano il quadro di investimento formativo la partecipazione degli specialisti a seminari, webinar, congressi e workshop sui temi dell'ICT, in particolare sull'evoluzione tecnologica, su reti e telecomunicazioni.

Anche per l'anno 2017, in ordine alla valutazione delle performance individuali del personale dipendente, l'azienda ha accantonato un apposito fondo che sarà utilizzato nel corso dell'anno 2018 per la valorizzazione professionale delle risorse umane aziendali, anche attraverso formazione e aggiornamento professionale (incluso training on the job e coaching).

Sedi Venis

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nelle seguenti sedi:

PALAZZO ZIANI

Attualmente è la sede sociale di Venis, in Venezia San Marco 4934, ed ospita, oltre alla Direzione ed i servizi Gestionali ed Amministrativi, le attività di sviluppo dei Sistemi software.

Il Palazzo, di proprietà della società, è completamente cablato e dotato di una avanzata impiantistica tecnologica.

DATA CENTRE (EDIFICIO PLEIADI DEL VEGA)

Il Centro Servizi Tecnologici (*DataCentre*) di Venis si trova in Marghera in Via delle Industrie 27/B all'interno del VEGA, Parco Scientifico Tecnologico di Venezia, nell'edificio denominato PLEIADI.

Si tratta di oltre 1.000 mq, divisi tra uffici per il personale tecnico, sale server, centro servizi, call center. Potendo fruire di spazi più ampi, facilmente accessibili ed infrastrutturati, garantisce servizi più estesi e più competitivi.

Per l'edificio Pleiadi, di proprietà di Canalgrande srl, è stato sottoscritto un contratto di locazione in data 14 giugno 2016 della durata di 6 anni con decorrenza 1 luglio 2016.

Azionariato Venis

La compagine azionaria risulta essere così composta:

Comune di Venezia	75,1%
ACTV Spa	5,9%
CASINO' DI VENEZIA GIOCO Spa	5,0%
VERITAS Spa	5,0%
AMES Spa	3,0%
VELA Spa	3,0%
INSULA Spa	3,0%
	100%

Il Capitale Sociale, interamente versato, ammonta a euro 1.549.500 ed è costituito di n. 30.000 azioni ordinarie da euro 51,65 ciascuna.

Partecipazioni Venis

Venis partecipa al capitale sociale dei consorzi indicati nel seguito e con sede nel Comune di Venezia che hanno finalità di interesse degli azionisti:

Consorzio “VEGA” - Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia Scarl

Il consorzio è nato con la finalità di sviluppare centri di ricerca e di servizi nell'area di Porto Marghera per l'innovazione tecnologica, gestionale ed organizzativa.

Il valore della quota indicata a bilancio, euro 19.134 (costo d'acquisto euro 56.861 al netto del fondo svalutazione di euro 37.727), è pari allo 0,645% del patrimonio netto al 31/12/2016 di euro 2.966.579.

A seguito della richiesta di concordato preventivo del 29/7/2012, l'Assemblea dei Soci del 20/1/2014 e del 5/3/2014 ha approvato il piano di concordato trasmesso al Tribunale il quale in data 28/7/2014 ha emesso il decreto di omologa relativo al piano di concordato nominando contestualmente un comitato creditori e un Liquidatore Giudiziale che dovrà seguire le dismissioni previste dal piano.

In considerazione del delicato andamento economico, come meglio indicato in nota integrativa, si è provveduto a ricalcolare il valore delle quote di partecipazione al 31/12/2016 con una svalutazione di euro 15.360.

Consorzio Venezia Ricerche – in liquidazione

È stato costituito nel 1989, al fine di promuovere ed incentivare nel territorio veneziano ricerche finalizzate all'innovazione tecnologica ed al trasferimento di conoscenze, nonché erogare i servizi ad esse collegati.

Venis partecipa al capitale con una quota pari al 4,59% del fondo consortile.

Per quanto riguarda la partecipazione al “Consorzio Venezia Ricerche in liquidazione”, come già indicato nella Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2016, ed al cessare dell'attività prevista da Statuto, e all'azzeramento del Patrimonio Netto del consorzio stesso, già nell'esercizio 2014 si è provveduto ad azzerare l'importo della partecipazione.

Andamento della gestione

Al fine di consentire una più immediata comprensione dell'andamento gestionale della Società, si espongono, qui di seguito, l'analisi dei risultati reddituali e della struttura patrimoniale, unitamente al rendiconto finanziario dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. I prospetti contabili presentano una struttura tale da consentire un agevole raccordo dei valori economici e patrimoniali con quelli del rendiconto finanziario, che evidenzia la composizione del *free cash flow*.

I valori, espressi in unità di euro, vengono comparati con le relative risultanze del precedente esercizio, in modo da evidenziare l'evoluzione strutturale in corso.

Analisi dei risultati reddituali

L'analisi dei risultati reddituali mette in evidenza l'andamento dei principali componenti del Conto Economico, da cui si evince un Risultato Operativo positivo di euro 491.173, aumentato di euro 239.942 rispetto all'anno 2016.

Il "valore della produzione tipica" ammonta a euro 15.615.396, aumentato di euro 2.240.824 rispetto al precedente esercizio (euro 13.374.572).

Il "valore aggiunto" diminuisce di euro 226.324 rispetto al 2016, e ammonta a euro 5.844.554 contro 6.070.878 euro dell'anno precedente (-3,73%).

I consumi di materie prime e servizi aumentano di euro 2.467.148 rispetto all'anno 2016.

Il costo del lavoro aumenta di euro 9.113, e ammonta a euro 5.282.917 contro euro 5.273.804 del 2016. Va evidenziato che in data 27/11/2017 è stato siglato l'accordo integrativo aziendale con validità 2017-2019.

Il "margine operativo lordo" passa da euro 797.074 del 2016 a euro 561.637 dell'esercizio 2017.

Il "risultato operativo", che emerge dalla differenza tra il valore ed i costi della produzione, risulta positivo per euro 491.173, dopo la copertura degli ammortamenti per euro 197.709, ed il saldo positivo tra proventi e oneri diversi di euro 127.245.

Va evidenziato il continuo trend positivo della gestione ordinaria (differenza tra valore e costi della produzione), per l'analisi dei costi si rinvia alla Nota Integrativa.

Il "risultato prima delle imposte" passa da euro 245.728 del 2016 a euro 475.527 del 2017.

L'esercizio 2017, al netto delle imposte correnti, anticipate e differite per euro 145.896, chiude con un utile netto di euro 329.631.

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente viene rappresentato nella tabella che segue:

	2017	2016	variaz. 2016/2017
A. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.795.579	13.367.125	2.428.455
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	--	--	
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(180.183)	7.447	(187.630)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	--	--	
Contributi in conto capitale	--	--	
Contributi in conto esercizio	--	--	
B. Valore della produzione "tipica"	15.615.396	13.374.572	2.240.824
Consumi di materie e servizi esterni (*)	(9.770.842)	(7.303.694)	(2.467.148)
C. Valore aggiunto	5.844.554	6.070.878	(226.324)
Costo del lavoro	(5.282.917)	(5.273.804)	(9.113)
D. Margine operativo lordo	561.637	797.074	(235.437)
Ammortamenti	(197.709)	(193.867)	(3.842)
Altri stanziamenti rettificativi	--	--	
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri	--	(303.481)	303.481
Saldo proventi ed oneri diversi	127.245	(48.494)	175.739
E. Risultato operativo	491.173	251.231	239.942
Saldo della gestione finanziaria	(286)	213	(499)
Saldo proventi e oneri da partecipazioni	(15.360)	(5.717)	(9.643)
F. Risultato prima delle imposte	475.527	245.728	229.799
Imposte sul reddito dell'esercizio	(145.896)	(115.914)	(29.982)
G. Utile dell'esercizio	329.631	129.814	199.817

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente:

	31/12/2017	31/12/2016
ROE netto (Risultato Netto/Capitale Proprio)	9,90%	4,30%
ROE lordo (Risultato Lordo/Capitale Proprio)	14,28%	8,13%
ROA (Risultato Netto/Totale Attivo)	2,59%	0,93%
*ROI (Risultato Operativo/Capitale Investito)	5,78%	5,56%
*ROS (Risultato Operativo/Valore della Produzione)	1,88%	1,75%

(*) Il ROI ed il ROS sono calcolati al netto delle partite straordinarie

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in euro):

	31.12.2017	31.12.2016	variaz. 2016/2017
A. Immobilizzazioni nette			
Immobilizzazioni immateriali	4	435	(431)
Immobilizzazioni materiali	5.692.397	5.830.956	(138.559)
Immobilizzazioni finanziarie	--	--	
- partecipazioni e vers. in c/futuro aumento di partecipazioni	19.155	34.515	(15.360)
- altre	58.467	53.467	5.000
	5.770.023	5.919.373	(149.350)
B. Capitale netto di funzionamento gestionale			
Rimanenze di magazzino - lavori in corso (opere)	7.045	187.228	(180.183)
Rimanenze di magazzino	3.569	26.717	(23.148)
Crediti commerciali netti	5.963.043	5.336.686	626.357
Altre attività	638.452	847.843	(209.391)
Debiti commerciali	(5.437.893)	(6.120.566)	682.673
Altre passività	(1.854.524)	(1.985.137)	130.613
	(680.308)	(1.707.229)	1.026.921

C.	Capitale investito (A+B)	5.089.715	4.212.144	877.571
	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e di quiescenza e obblighi simili	(750.708)	(737.858)	(12.850)
	Contributi in conto capitale e/o impianti	--	--	--
	Fondo per imposte, al netto attività per imposte anticipate	76.181	109.816	(33.635)
	Altri Fondi per rischi ed oneri	(154.469)	(161.352)	6.883
D.	Capitale investito netto da finanziare	4.260.719	3.422.750	837.969
	COPERTO DA:			
E.	Patrimonio netto			
	Capitale sociale	1.549.500	1.549.500	--
	Riserve e risultati a nuovo	1.455.327	1.325.514	129.813
	Utile (perdita) del periodo	329.631	129.813	199.818
		3.334.458	3.004.827	329.631
F.	Indebitamento finanziario			
	a medio / lungo termine	1.185.838	1.893.907	(708.069)
G.	Indebitamento finanziario netto (disponibilità nette) a breve termine			
	. debiti finanziari a breve termine	--	--	--
	. disponibilità e crediti finanziari a breve	(259.577)	(1.475.984)	1.216.407
	. ratei e risconti di natura finanziaria, netti	--	--	--
		(259.577)	(1.475.984)	1.216.407
	Indebitamento finanziario (disponibilità) netto (F+G)	926.261	417.923	508.338
I.	Totale copertura finanziaria netta (E+F+G)	4.260.719	3.422.750	837.969

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge un aumento del capitale investito di euro 877.571 rispetto all'esercizio precedente.

L'aumento del capitale investito netto principalmente è conseguente all'aumento dei crediti commerciali (euro 626.357) e dalla riduzione dei debiti commerciali (euro 682.673).

I crediti commerciali verso il Comune di Venezia ammontano a euro 5.668.165 e riportano un aumento di euro 753.204 rispetto all'esercizio 2016.

Al 31/12/2017 l'indebitamento finanziario a lungo termine ammonta a euro 1.185.838, diminuito di euro 708.069 rispetto al 2016, e la disponibilità a breve risulta pari a euro 259.577, ridotta di euro 1.216.407 rispetto all'esercizio precedente.

Il capitale proprio (euro 3.334.458), finanzia per circa il 78% il capitale investito netto; la rimanente copertura circa il 22% viene garantita dall'indebitamento finanziario netto.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2017, risulta la seguente (in euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Depositi bancari	258.040	1.473.793	(1.215.753)
Denaro e altri valori in cassa	1.537	2.191	(654)
Disponibilità liquide	259.577	1.475.984	(1.216.407)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	736.645	708.069	28.576
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari	(45.608)	(45.608)	
Debiti finanziari a breve termine	691.037	662.461	28.576

Posizione finanziaria netta a breve termine	(431.460)	813.523	(1.244.983)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	449.193	1.185.838	(736.645)
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari	(12.860)	(7.860)	(5.000)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(436.333)	(1.177.977)	741.646
Posizione finanziaria netta	(867.793)	(364.455)	(503.338)

Le disponibilità liquide diminuiscono di euro 1.216.407, passando da euro 1.475.984 del 2016 a euro 259.577 del 2017, che al netto dei debiti finanziari a breve (euro 691.037) risulta pari a euro -431.460.

La posizione finanziaria netta a medio e lungo termine è pari a euro 736.645 come conseguenza del pagamento delle rate per il mutuo Bei.

Pertanto la posizione finanziaria netta risulta negativa per euro 867.793.

La Società non ha mai fatto ricorso all'uso di strumenti finanziari derivati (compresi quelli impliciti) né di copertura né strumenti aventi carattere speculativo.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti che rappresentano in un modo adeguato il livello di solidità patrimoniale e di solvibilità aziendale:

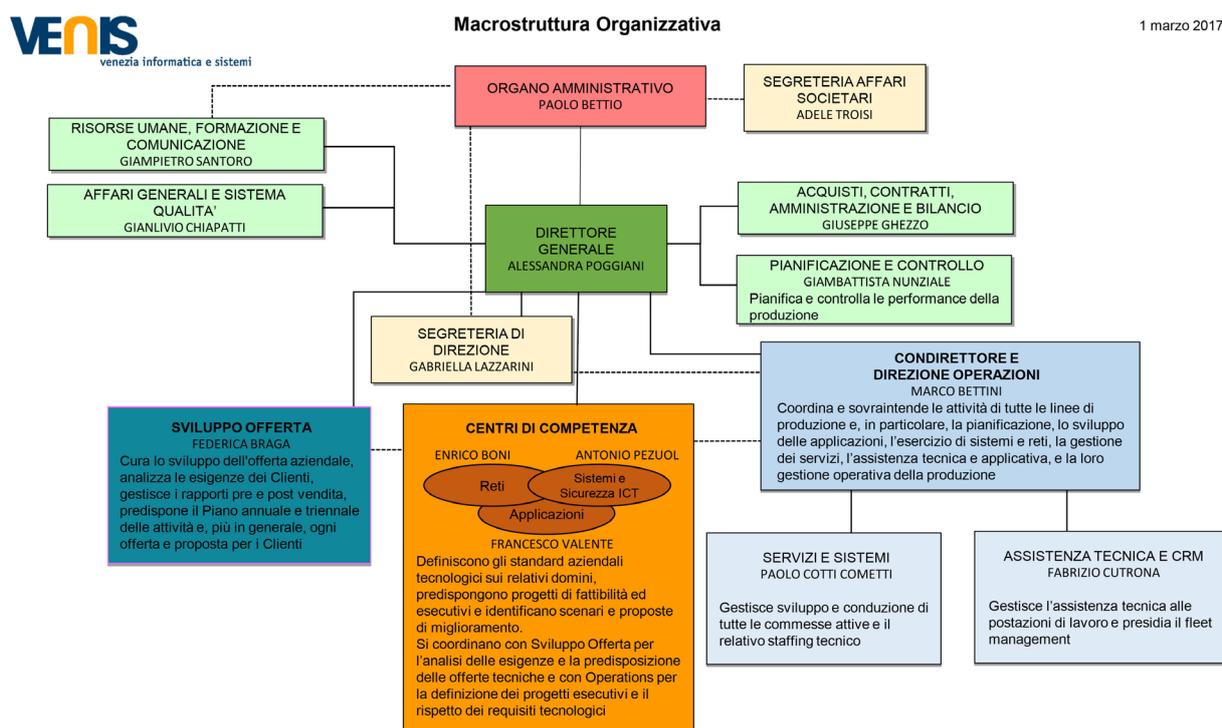
	31/12/2017	31/12/2016
Liquidità ((Liquidità immediate+differite)/ passività correnti)	80,90%	85,80%
Indice di Indebitamento totale (Capitale netto/ (Passivo corrente+passivo consolidato))	35,50%	27,70%
Tasso di copertura degli immobilizzi ((Capitale netto+Passività consolidate)/Immobilizzazioni)	81,61%	86,52%

Informazioni attinenti al personale e all'ambiente

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti al personale e all'ambiente.

Personale

L'organico al 31/12/2017, costituito per il 40% da laureati e per il 60% da diplomati, è stato di 84 unità. Con l'assemblea dei Soci del 8 febbraio 2017 è stato approvato il nuovo assetto organizzativo aziendale, avente decorrenza 1 marzo 2017, di seguito rappresentato:



Contestualmente alla nuova Macrostruttura è stata rilasciata la Disposizione Organizzativa delle singole direzioni la Microstruttura Funzionale, ove sono state descritte le funzioni e le attività di ciascuna risorsa.

L'azienda ha conosciuto negli ultimi anni una crescita costante determinata principalmente:

- dal piano di integrazione delle società partecipate dal Comune, ai sensi del “Piano di Razionalizzazione delle Società e delle Partecipazioni Societarie del Comune di Venezia”; tali atti hanno avuto l'obiettivo di ampliare l'utilizzo dei servizi ICT di Venis da parte delle società controllate dal Comune di Venezia e l'integrazione dei sistemi centrali di tutte le società controllate nel Data Centre comunale e progressivamente anche lato applicativo;
- dall'affidamento da parte del Comune di 13 interventi PON METRO 2014-2020 con il ruolo di soggetto attuatore.

Va anche qui sottolineato che le attività affidate non sono solo significativamente aumentate in termini di volumi di dati, servizi, apparati e infrastrutture tecnologiche gestiti, ma implicano sempre più la necessità di garantire la continuità operativa di un numero crescente di servizi *mission critical* per il funzionamento della Città, in particolare per la rete di telecomunicazione e videosorveglianza e per i sistemi centrali. Questo determina un necessario adeguamento delle competenze interne disponibili, anche alla luce delle nuove disposizioni normative molto stringenti in materia di sicurezza informatica e trattamento dati (cfr. GDPR e norme sulla sicurezza informatica), oltre che in termini di managerialità sia per quanto riguarda il coordinamento degli sviluppi esterni, sia per quanto riguarda il procurement, e sia per quanto riguarda le competenze necessarie all'interlocuzioni con le competenti autorità di riferimento nazionali ed europee.

A queste nuove e crescenti esigenze non è corrisposto un proporzionale aumento delle risorse umane disponibili, che anzi sono diminuite. Infatti, se da un lato le nuove attività hanno determinato un notevole aumento dei volumi e dei livelli di servizio richiesti, dall'altro, il blocco delle assunzioni non ha consentito né il normale turnover a compensazione delle quiescenze, né l'inserimento di nuove risorse professionali necessarie ad evolvere le competenze professionali disponibili. L'ultimo inserimento in organico di personale tecnico risale a maggio 2010 e dal 2015 al 2017, ad un aumento della produzione del 17,5%, ha corrisposto – per contro – una diminuzione dell'organico disponibile del 2,5%. Questo ha avuto l'effetto di dover ricorrere sistematicamente a un significativo volume di lavoro straordinario e di aumentare i costi esterni per servizi. Nel corso dell'ultimo anno, infatti, per fare fronte alla crescente necessità di progettare, sviluppare e gestire nuovi sistemi e servizi, l'Azienda ha fatto ricorso a fornitori terzi attraverso l'attivazione di contratti quadro e convenzioni CONSIP, come previsto dalle norme. Tale pratica, che costituisce senz'altro una risorsa necessaria e positiva, non può tuttavia costituire l'unica misura per fronteggiare le

crescenti esigenze di servizi ICT che appaiono più strutturali che straordinarie; in particolare, per mantenere il necessario coordinamento strategico e uniformità dell'architettura in capo all'azienda. Mantenere le funzioni di indirizzo e controllo delle proprie infrastrutture e servizi tecnologici è una condizione irrinunciabile per una corretta gestione dei servizi ICT e per garantire condizioni di economicità e coerenza delle soluzioni.

Appare quindi evidente che, in coerenza con le attività affidate ed in considerazione della comprovata congruità economica delle tariffe applicate per i servizi professionali verificata dal Comune di Venezia attraverso un audit esterno ed indipendente, è necessario ed indifferibile introdurre alcune figure professionali atte a garantire il corretto funzionamento dei servizi in esercizio e uno sviluppo armonico dei sistemi e dei servizi tecnologici della Città. L'urgenza è altresì dettata dal fatto che è fisiologico un tempo di *training on the job* necessario a rendere nuove risorse in ingresso pienamente operative.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni sul lavoro al personale dipendente e non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Ambiente

Sotto il profilo degli impatti ambientali la società non è esposta a particolari e significativi rischi. Non si sono verificati danni causati all'ambiente e non sono state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

È proseguita la politica di sensibilizzazione verso il personale dipendente al fine di rispettare le procedure interne di smaltimento dei rifiuti riciclabili con particolare riguardo alla carta alla plastica e al vetro.

Particolare attenzione è stata inoltre riservata ai rifiuti ingombranti per la cui raccolta sono state attrezzate specifiche aree dotate di contenitori dove i materiali vengono riposti in attesa del conferimento alle discariche autorizzate.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti per complessivi euro 58.718 nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	55.746
Attrezzature industriali e commerciali	1.258
Altri beni	1.714

Si prevede di effettuare nel corso dell'esercizio 2018 investimenti in nuovi impianti e macchinari per circa 100.000 euro.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis e seguenti del Codice Civile, disciplinanti la trasparenza nell'esercizio di attività di direzione e coordinamento di società, si precisa che tale attività viene svolta dal Comune di Venezia come meglio precisato nella Nota Integrativa.

I rapporti economici e patrimoniali intercorsi con il Comune di Venezia e con le società ad esso soggette sono evidenziati nel successivo paragrafo "Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle".

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle:

(importi in euro)		Crediti commerciali	Debiti commerciali	Altri Crediti	Atri Debiti	Ricavi commerciali	Costi commerciali	Altri Proventi	Altri costi
Controllante	COMUNE DI VENEZIA	6.142.329	184.885	-	-	242.882	184.885	-	-
Altre società controllate	CASINÒ VENEZIA GIOCO	55.136	-	-	-	242.882	-	-	-
	CASINÒ MEETING & DINING	575	-	-	-	17.334	-	-	-
	ACTV	41.284	24.934	-	-	251.279	85.587	-	-
	VERITAS	10.624	5.502	-	-	46.496	16.395	-	20.481
	VE.LA	134.622	-	-	-	387.938	-	-	-
	INSULA	22.856	-	-	-	61.973	-	-	-
	PMV	-	218.597	-	-	-	-	-	-
	AVM	2.500	217	-	-	233.306	7.617	-	-
	AMES	494	-	-	-	97.029	-	-	-
	Vega Scarl	-	5.667	-	-	-	59.418	-	-
	VENEZIA SPIAGGE	164	-	-	-	259	-	-	-
		6.410.584	439.802	-	-	15.458.945	353.902	-	20.481

Trattandosi di società in-house, i rapporti con la controllante, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolate dalle condizioni previste nel Contratto di Servizio Rep. 129702/2006 e successivi atti integrativi validi fino al 31/12/2017. Anche le operazioni effettuate con le società controllate dalla controllante sono regolate dagli accordi tra le parti e condizionate dal citato contratto di servizio.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile, la società, non avendo fatto ricorso a strumenti finanziari di mercato non ha informazioni da fornire.

Non sono stati sottoscritti contratti derivati, né di natura speculativa né a copertura di rischi, tassi o altri rischi finanziari.

Si ritiene che la società non sia esposta a rischio credito considerando che oltre il 95% del credito è vantato nei confronti dell'Azionista Controllante, Comune di Venezia, il 4% è vantato nei confronti di società sottoposte al controllo della controllante.

Risulta comunque stanziato un fondo svalutazione crediti, come meglio specificato nella nota integrativa, a presidio di possibili rischi e giudicato congruo.

Relativamente alla gestione finanziaria della società l'indebitamento a medio/lungo termine è regolato dal contratto di finanziamento con la Banca Europea per gli Investimenti stipulato nel 2006, con scadenza dell'ultima tranche a dicembre 2019, per finanziare la realizzazione della rete a *Banda Larga*. Il Comune di Venezia garantisce il finanziamento con lettera di patronage.

Evoluzione prevedibile della gestione

A fine 2017 sono occorsi due importanti eventi che apportano significativi cambiamenti di contesto e determineranno l'evoluzione societaria.

In primo luogo il 28/12/2017 è stato finalmente sottoscritto il nuovo contratto di servizio per la Gestione del Sistema Informativo Comunale fra il Comune di Venezia e la società, anche a seguito della valutazione di congruità fornito da primaria società di audit al Comune di Venezia ai sensi dell'art. 192 del D. Lgs. 50/2016 che attesta che i servizi resi al Comune di Venezia dalla società in-house sono "la soluzione più adatta ad assicurare la maggiore efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa per i servizi da implementare"

Il nuovo contratto definisce il perimetro delle attività per i prossimi 5 anni garantendo un orizzonte ampio e sostenibile di sviluppo per l'azienda e le sue funzioni. I disciplinari che si andranno a sottoscrivere relativi al contratto potranno implicare una revisione della microstruttura interna per far fronte ai nuovi livelli di servizio attesi.

In secondo luogo, la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 29 del 21/12/2017 che

approva l'ingresso della Città Metropolitana di Venezia nel capitale azionario per potersi avvalere di Venis come società in-house, determina una ulteriore prospettiva di sviluppo aziendale di ampliamento dei servizi e di clienti, come già previsto dal programma PON METRO per l'Asse 1 (Agenda Digitale) che dovrà essere adottato da almeno 30 comuni della città metropolitana entro il 2020.

La decisa spinta a una maggiore razionalizzazione degli investimenti e dei costi per i servizi ICT dell'Ente e gli indirizzi di policy nazionali che tendono ad una sempre maggiore digitalizzazione e interoperabilità dei servizi delle pubbliche amministrazioni, sia in riferimento alla Legge 7 agosto 2015 n. 124, sia in riferimento a quanto previsto dal Piano Triennale per l'Informatica nella PA emanato dal Governo nel 2017 per il triennio 2018-2020, confermano la necessità di aumentare la capacità della Società di fornire servizi ICT in un'ottica di agenda digitale metropolitana.

Sempre il Piano Triennale per l'Informatica nella PA e le relative disposizioni riguardo al consolidamento delle risorse IT, imporrà nel breve termine la necessità di qualificare il data center come Polo Strategico Nazionale, imponendo sia investimenti su nuove certificazioni di qualità e sicurezza, sia una crescita professionale e numerica degli addetti, oltre che i necessari approfondimenti con gli azionisti riguardo allo stabile che ora ospita gli impianti. Ricordiamo che il data center - che ha recentemente ottenuto la certificazione ANSI TIA-942:2014 con un livello TIER III, ovvero una garanzia di continuità del servizio del 99,982% - rappresenta un'infrastruttura vitale per il funzionamento dei servizi della Città e il suo consolidamento, imposto dalle norme, è di fondamentale importanza.

L'entrata in vigore a maggio 2018 delle nuove norme GDPR (General Data Protection Regulation) imporrà, inoltre, un ampliamento e una sempre maggior attenzione alle politiche di sicurezza dei dati e sistemi, oltre che del trattamento dei dati. Secondo la Polizia Postale nel 2017 gli attacchi informatici si sono moltiplicati per cinque (28.500 alert, e 1.006 attacchi/anno), mentre nessun incidente/danno è stato subito dal data center gestito da Venis. Mantenere gli elevati standard di sicurezza raggiunti, a fronte di nuove regole e sempre maggiori minacce, implica tuttavia, di dover aumentare gli investimenti relativi. Allo stesso tempo, quanto previsto dal Piano Triennale per l'Informatica nella PA impone la necessità di reperire nel 2018 le risorse necessarie ad implementare un sistema di Disaster Recovery conforme alle disposizioni.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

L'Amministratore Unico
Paolo Bettio

SEZIONE 6 _____

Bilancio Cee 2017



Bilancio al 31/12/2017

Stato patrimoniale attivo	31/12/2017	31/12/2016
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
(di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4	435
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre ...		
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	5.568.380	5.722.948
2) Impianti e macchinario	85.186	60.443
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.496	439
4) Altri beni	37.335	47.126
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	19.134	34.494
d bis) altre imprese	21	21
	19.155	34.515
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio		

- oltre l'esercizio			
b) Verso imprese collegate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
c) Verso controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio	98		98
- oltre l'esercizio		98	98
d bis) Verso altri			
- entro l'esercizio	45.510		45.510
- oltre l'esercizio	12.859		7.859
		58.369	53.369
		58.467	53.467
3) Altri titoli			
4) Strumenti finanziari derivati attivi			
		77.622	87.982
Totale immobilizzazioni		5.770.023	5.919.373
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		3.569	26.717
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione		7.045	187.228
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
		10.614	213.945
II. Crediti			
1) Verso clienti			
- entro l'esercizio	26.624		56.460
- oltre l'esercizio			
		26.624	56.460
2) Verso imprese controllate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			

3) Verso imprese collegate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
4) Verso controllanti			
- entro l'esercizio	5.218.972		3.729.123
- oltre l'esercizio	449.193		1.185.838
		5.668.165	4.914.961
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio	268.254		365.265
- oltre l'esercizio			
		268.254	365.265
5 bis) Per crediti tributari			
- entro l'esercizio	272.543		487.901
- oltre l'esercizio			
		272.543	487.901
5 ter) Per imposte anticipate			
- entro l'esercizio	96.296		141.322
- oltre l'esercizio			
		96.296	141.322
5 quater) Verso altri			
- entro l'esercizio	42.111		40.028
- oltre l'esercizio			
		42.111	40.028
		6.373.993	6.005.937
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
4) Altre partecipazioni			
5) Strumenti finanziari derivati attivi			
6) Altri titoli			
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			

IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali		258.040	1.473.793
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa		1.537	2.191
		259.577	1.475.984
Totale attivo circolante		6.644.184	7.695.866
D) Ratei e risconti		323.798	319.914
Totale attivo		12.738.005	13.935.153

Stato patrimoniale passivo	31/12/2017	31/12/2016
-----------------------------------	-------------------	-------------------

A) Patrimonio netto

I. Capitale		1.549.500	1.549.500
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III. Riserve di rivalutazione			
IV. Riserva legale		239.020	232.529
V. Riserve statutarie			
VI. Altre riserve			
Riserva straordinaria	1.054.501		931.178
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	155.588		155.588
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993	6.219		6.219
		1.216.308	1.092.985
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi			
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo			
IX. Utile d'esercizio		329.631	129.814
IX. Perdita d'esercizio			
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			
Totale patrimonio netto		3.334.459	3.004.828

B) Fondi per rischi e oneri			
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2) Fondi per imposte, anche differite		20.115	31.506
3) Strumenti finanziari derivati passivi			
4) Altri		154.469	161.352
Totale fondi per rischi e oneri		174.584	192.858
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
		750.708	737.858
D) Debiti			
1) Obbligazioni			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
2) Obbligazioni convertibili			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
3) Verso soci per finanziamenti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
4) Verso banche			
- entro l'esercizio	736.645		708.069
- oltre l'esercizio	449.193		1.185.838
		1.185.838	1.893.907
5) Verso altri finanziatori			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
6) Acconti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
7) Verso fornitori			
- entro l'esercizio	4.981.058		4.511.410
- oltre l'esercizio			
		4.981.058	4.511.410
8) Rappresentati da titoli di credito			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			

9) Verso imprese controllate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
10) Verso imprese collegate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
11) Verso controllanti			
- entro l'esercizio	184.885		96.354
- oltre l'esercizio			
		184.885	96.354
11 bis Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio	271.950		1.512.802
- oltre l'esercizio			
		271.950	1.512.802
12) Tributari			
- entro l'esercizio	496.325		655.575
- oltre l'esercizio			
		496.325	655.575
13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro l'esercizio	427.164		304.973
- oltre l'esercizio			
		427.164	304.973
14) Altri debiti			
- entro l'esercizio	562.860		778.789
- oltre l'esercizio			
		562.860	778.789
Totale debiti		8.110.080	9.753.810
E) Ratei e risconti		368.174	245.799
Totale passivo		12.738.005	13.935.153

Conto economico **31/12/2017** **31/12/2016**

A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		15.795.579	13.367.125
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		(180.183)	7.447
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio			
a) Vari	226.962		47.235
b) Contributi in conto esercizio			
		226.962	47.235
Totale valore della produzione		15.842.358	13.421.807
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		1.316.206	1.054.392
7) Per servizi		8.308.154	6.127.028
8) Per godimento di beni di terzi		123.335	124.013
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	3.810.687		3.823.259
b) Oneri sociali	1.181.839		1.172.019
c) Trattamento di fine rapporto	250.798		248.960
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi	39.593		29.566
		5.282.917	5.273.804
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	432		515
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	197.277		193.352
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			

d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			
		197.709	193.867
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		23.147	(1.738)
12) Accantonamento per rischi			303.481
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione		99.717	95.729
Totale costi della produzione		15.351.185	13.170.576
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		491.173	251.231
C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni			
da imprese controllate			
da imprese collegate			
da imprese controllanti			
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri			
16) Altri proventi finanziari			
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
da imprese controllate			
da imprese collegate			
da controllanti			
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri ...			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) Proventi diversi dai precedenti			

da imprese controllate			
da imprese collegate			
da controllanti	67.014		94.470
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri	423		462
		67.437	94.932
		67.437	94.932
17) Interessi e altri oneri finanziari			
verso imprese controllate			
verso imprese collegate			
verso imprese controllanti			
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri	67.723		94.718
		67.723	94.718
17 bis) Utili e perdite su cambi			
Totale proventi e oneri finanziari		(286)	214
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			
18) Rivalutazioni			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)			
d) di strumenti finanziari derivati			
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
19) Svalutazioni			
a) di partecipazioni	15.360		5.717
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)			
d) di strumenti finanziari derivati			

e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
		15.360	5.717
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		(15.360)	(5.717)
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)		475.527	245.728
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti	112.261		184.971
b) Imposte di esercizi precedenti			
c) Imposte differite e anticipate			
imposte differite	(11.391)		(11.391)
imposte anticipate	45.026		(57.666)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
		145.896	115.914
21) Utile (Perdita) dell'esercizio		329.631	129.814

L'Amministratore Unico
Paolo Bettio

SEZIONE 7 _____

**Rendiconto
Finanziario 2017**



Rendiconto finanziario al 31/12/2017

Descrizione	esercizio 31/12/2017	esercizio 31/12/2016
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	329.631	129.814
Imposte sul reddito	145.896	115.914
Interessi passivi (interessi attivi) (Dividendi)	286	(213)
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		(80)
di cui immobilizzazioni materiali		(80)
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	475.813	245.435
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	67.038	70.105
Ammortamenti delle immobilizzazioni	197.708	193.867
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(11.391)	(11.391)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	253.355	252.581
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	729.168	498.016
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	203.330	(9.185)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(626.357)	3.679.230
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(682.673)	(1.811.744)

Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(3.884)	(256.201)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	122.374	242.085
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(39.712)	(498.328)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.026.922)	1.345.857
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(297.754)	1.843.873
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(286)	213
(Imposte sul reddito pagate)	(100.870)	(173.580)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(61.068)	(115.501)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(162.224)	(288.868)
Flusso Finanziario dell'attività Operativa (A)	(459.978)	1.555.005
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali	(58.719)	(15.451)
(Investimenti)	(58.719)	(15.531)
Disinvestimenti		80
Immobilizzazioni immateriali	(1)	
(Investimenti)		
Disinvestimenti	(1)	
Immobilizzazioni finanziarie	10.360	5.717
(Investimenti)	(5.000)	
Disinvestimenti	15.360	5.717
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		

(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso Finanziario dell'attività di Investimento (B)	(48.359)	(9.734)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	28.575	25.313
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)	(736.645)	(708.069)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		(113.400)
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
Flusso Finanziario dell'attività di Investimento (C)	(708.070)	(796.156)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+-B+-C)	(1.216.407)	749.115
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.473.793	725.505
Assegni		
Danaro e valori in cassa	2.191	1.364
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.475.984	726.869
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	258.040	1.473.793
Assegni		
Danaro e valori in cassa	1.537	2.191
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	259.577	1.475.984

L'Amministratore Unico
Paolo Bettio

SEZIONE 8 _____
Nota Integrativa 2017



Dati anagrafici

Denominazione	Venis SpA Venezia Informatica e sistemi
Sede	30124 Venezia (Ve) San Marco 4934 – Palazzo Ziani
Capitale sociale	Euro 1.549.500
Capitale sociale interamente versato	Si
Codice cciaa	Ve
Partita iva	02396850279
Codice fiscale	02396850279
Numero rea	214409
Forma giuridica	Società per azioni (SpA)
Settore di attività prevalente (ATECO)	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica (620200)
Società in liquidazione	No
Società con socio unico	No
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	Si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Comune di Venezia
Appartenenza a un gruppo	Si
Denominazione della società capogruppo	Comune di Venezia
Paese della capogruppo	Italia – Venezia
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	--

	31/12/2017	31/12/2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata		
Parte da richiamare		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento		
2) costi di sviluppo		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4	435
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) avviamento		
6) immobilizzazioni in corso e acconti		
7) altre		
Totale immobilizzazioni immateriali	4	435
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	5.568.380	5.722.948
2) impianti e macchinario	85.186	60.443
3) attrezzature industriali e commerciali	1.496	439
4) altri beni	37.335	47.126
5) immobilizzazioni in corso e acconti		
Totale immobilizzazioni materiali	5.692.397	5.830.956
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	19.134	34.494
d-bis) altre imprese	21	21
Totale partecipazioni	19.155	34.515

2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate		
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	98	98
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	98	98
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	45.510	45.510
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.859	7.859
Totale crediti verso altri	58.369	53.369
Totale crediti	58.467	53.467
3) altri titoli		
4) strumenti finanziari derivati attivi		
Totale immobilizzazioni finanziarie	77.622	87.982
Totale immobilizzazioni (B)	5.770.023	5.919.373
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	3.569	26.717
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso su ordinazione	7.045	187.228
4) prodotti finiti e merci		
5) acconti		

Totale rimanenze	10.614	213.945
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	26.624	56.460
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso clienti	26.624	56.460
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate		
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate		
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.218.972	3.729.123
esigibili oltre l'esercizio successivo	449.193	1.185.838
Totale crediti verso controllanti	5.668.165	4.914.961
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	268.254	365.265
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	268.254	365.265
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	272.543	487.901
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti tributari	272.543	487.901
5-ter) imposte anticipate	96.296	141.322
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	42.111	40.028
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso altri	42.111	40.028
Totale crediti	6.373.993	6.005.937

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) altre partecipazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi		
6) altri titoli		
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	258.040	1.473.793
2) assegni		
3) danaro e valori in cassa	1.537	2.191
Totale disponibilità liquide	259.577	1.475.984
Totale attivo circolante (C)	6.644.184	7.695.866
D) Ratei e risconti	323.798	319.914
Totale attivo	12.738.005	13.935.153
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.549.500	1.549.500
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni		
III - Riserve di rivalutazione		
IV - Riserva legale	239.020	232.529
V - Riserve statutarie		
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.054.501	931.178
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		

Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi non realizzati		
Riserva da conguaglio utili in corso		
Varie altre riserve	161.807	161.807
Totale altre riserve	1.216.308	1.092.985
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	329.631	129.814
Perdita ripianata nell'esercizio		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	3.334.459	3.004.828
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte, anche differite	20.115	31.506
3) strumenti finanziari derivati passivi		
4) altri	154.469	161.352
Totale fondi per rischi ed oneri	174.584	192.858
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	750.708	737.858
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale obbligazioni		
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale obbligazioni convertibili		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		

Totale debiti verso soci per finanziamenti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	736.645	708.069
esigibili oltre l'esercizio successivo	449.193	1.185.838
Totale debiti verso banche	1.185.838	1.893.907
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso altri finanziatori		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale acconti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.981.058	4.511.410
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso fornitori	4.981.058	4.511.410
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti rappresentati da titoli di credito		
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese controllate		
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese collegate		
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	184.885	96.354
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso controllanti	184.885	96.354
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	271.950	1.512.802

esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	271.950	1.512.802
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	496.325	655.575
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti tributari	496.325	655.575
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	427.164	304.973
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	427.164	304.973
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	562.860	778.789
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale altri debiti	562.860	778.789
Totale debiti	8.110.080	9.753.810
E) Ratei e risconti	368.174	245.799
Totale passivo	12.738.005	13.935.153
Varie altre riserve	31/12/2017	31/12/2016
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	155.588	155.588
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993	6.219	6.219
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	0	(0)
	31/12/2017	31/12/2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.795.579	13.367.125
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(180.183)	7.447
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		

5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio		
altri	226.962	47.235
Totale altri ricavi e proventi	226.962	47.235
Totale valore della produzione	15.842.358	13.421.807
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.316.206	1.054.392
7) per servizi	8.308.154	6.127.028
8) per godimento di beni di terzi	123.335	124.013
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.810.687	3.823.259
b) oneri sociali	1.181.839	1.172.019
c) trattamento di fine rapporto	250.798	248.960
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	39.593	29.566
Totale costi per il personale	5.282.917	5.273.804
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	432	515
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	197.277	193.352
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
Totale ammortamenti e svalutazioni	197.709	193.867
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	23.147	(1.738)
12) accantonamenti per rischi		303.481
13) altri accantonamenti		
14) oneri diversi di gestione	99.717	95.729
Totale costi della produzione	15.351.185	13.170.576
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	491.173	251.231

C) Proventi e oneri finanziari

15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi da partecipazioni		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti	67.014	94.470
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	423	462
Totale proventi diversi dai precedenti	67.437	94.932
Totale altri proventi finanziari	67.437	94.932
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate		
verso imprese collegate		
verso imprese controllanti		

verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	67.723	94.718
Totale interessi e altri oneri finanziari	67.723	94.718
17-bis) utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(286)	214
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale rivalutazioni		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	15.360	5.717
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale svalutazioni	15.360	5.717
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(15.360)	(5.717)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	475.527	245.728
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	112.261	184.971
imposte relative a esercizi precedenti		
imposte differite e anticipate	33.635	(69.057)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	145.896	115.914
21) Utile (perdita) dell'esercizio	329.631	129.814

31/12/2017 31/12/2016

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)

Utile (perdita) dell'esercizio	329.631	129.814
Imposte sul reddito	145.896	115.914
Interessi passivi/(attivi)	286	(213)
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		(80)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	475.813	245.435
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	67.038	70.105
Ammortamenti delle immobilizzazioni	197.708	193.867
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(11.391)	(11.391)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	253.355	252.581
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	729.168	498.016
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	203.330	(9.185)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(626.357)	3.679.230
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(682.673)	(1.811.744)

Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(3.884)	(256.201)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	122.374	242.085
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(39.712)	(498.328)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.026.922)	1.345.857
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(297.754)	1.843.873
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(286)	213
(Imposte sul reddito pagate)	(100.870)	(173.580)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(61.068)	(115.501)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(162.224)	(288.868)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(459.978)	1.555.005

B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(58.719)	(15.531)
Disinvestimenti		80
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(5.000)	
Disinvestimenti	15.360	5.717
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(48.359)	(9.734)

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	28.575	25.313
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)	(736.645)	(708.069)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		(113.400)
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(708.070)	(796.156)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.216.407)	749.115
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.473.793	725.505
Assegni		
Danaro e valori in cassa	2.191	1.364
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.475.984	726.869
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	258.040	1.473.793
Assegni		
Danaro e valori in cassa	1.537	2.191
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	259.577	1.475.984
Di cui non liberamente utilizzabili		

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

In base all'art. 2423 del c.c. il rendiconto finanziario è parte integrante del bilancio di esercizio e ha lo scopo di rappresentare la situazione finanziaria della società.

Conformemente a quanto previsto da OIC 10, lo schema seguito per la predisposizione del rendiconto è il metodo indiretto perché ritenuto maggiormente caratterizzante rispetto ai driver che hanno contribuito alla produzione/assorbimento della liquidità all'interno dell'area operativa.

Il flusso di cassa, generato dall'attività operativa, negativo per euro 459.978, è determinato per +329.631 euro dall'utile netto dell'esercizio, per -1.026.922 dalle variazioni dell'attivo circolante e per +237.313 dalla somma delle rettifiche per elementi non monetari (accantonamenti a fondi, ammortamenti, ecc...) e delle imposte dell'esercizio.

Il flusso di cassa, generato dall'attività operativa, al netto dell'attività di investimento di -48.359 euro porta ad un flusso di cassa netto del periodo di -508.337 euro. Tale flusso sommato alle uscite per il rimborso delle rate di mutuo verso le banche per 736.645 euro e diminuito dell'incremento dei debiti a breve verso banche (euro 28.575), porta ad una variazione negativa della disponibilità finanziaria d'esercizio di euro 1.216.407.

Va segnalato che nel mese di dicembre è stata pagata l'ultima rata ad Insula relativa all'acquisizione di Palazzo Ziani per complessivi euro 1.150.000.

Sommando la citata variazione di -1.216.407 euro alla disponibilità iniziale a breve di +1.475.984 euro, risulta una disponibilità finale a breve di +259.577 euro.

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per l'analisi degli indici di bilancio per una rappresentazione adeguata del livello di solidità patrimoniale e di solvibilità aziendale. La Società non ha fatto ricorso all'uso di strumenti finanziari derivati (compresi quelli impliciti) né di copertura né strumenti aventi carattere speculativo.

Non si prevedono per l'anno 2018 criticità finanziarie di particolare rilievo.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2017

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci/Azionisti,

il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice civile ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis del Codice civile, da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991

o da altre leggi nonché dai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborate dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Come noto, nel Codice civile sono state recepite le modifiche operate dal D.Lgs. 18/08/2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci") per attuare gli indirizzi della direttiva 2013/34/UE in materia di disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, disposizioni che si applicano ai bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio a partire dal 01/01/2016 e, quindi, per i soggetti con esercizio sociale coincidente con l'anno solare, sono applicabili per la seconda volta in riferimento ai bilanci 2017.

Per altro, in relazione alle cennate modifiche, l'Organismo italiano di contabilità (OIC) ha aggiornato i principi contabili nazionali, recependo le novità normative.

Inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a euro 329.631.

Attività svolte

La vostra Società, come ben sapete, è l'azienda di servizi ICT e l'operatore locale di comunicazioni elettroniche del Comune di Venezia che, da oltre 25 anni, lavora alla progettazione, sviluppo e realizzazione del Sistema Informativo e della Rete di Telecomunicazioni della Città.

L'anno 2017 è caratterizzato dalle seguenti principali attività:

- > gestione e sviluppo del Sistema Informativo e dei servizi di telefonia fissa e mobile del Comune di Venezia, ai sensi del Contratto di Servizio rep. 129702/2006, prorogato fino al 31/12/2017 con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 73 del 21/12/2016;
- > estensione dei servizi di cui sopra alle società controllate dal Comune di Venezia in base al "Piano di Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie del Comune di Venezia", e al relativo "Piano di Integrazione delle strutture ICT delle società controllate" avviati nel 2016;
- > avvio delle attività relative al progetto PON METRO in base alla delibera di Giunta Comunale del 29 giugno 2016 e della Convenzione del 12 Dicembre 2016 che ha assegnato a Venis il ruolo di soggetto attuatore per i progetti ICT dell'Asse 1 (n. 12 operazioni) e parte dell'Asse 2 (n. 3 operazioni).

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Tra i fatti di rilievo verificatisi nell'anno va evidenziata la sottoscrizione, in data 28/12/2017, del nuovo contratto di servizio per la Gestione del Sistema Informativo Comunale, anche a seguito della valutazione di congruità fornito da primaria società di audit al Comune di Venezia ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. 50/2016. L'audit indipendentemente ha attestato che i servizi resi al Comune di Venezia dalla società in-house sono ***“la soluzione più adatta ad assicurare la maggiore efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa per i servizi da implementare”***.

Il nuovo contratto, di durata quinquennale, assicura un orizzonte ampio e sostenibile di sviluppo per l'azienda e le sue funzioni.

Inoltre in data 21/12/2017 con deliberazione n. 29 del Consiglio metropolitano è stato approvato l'ingresso della Città Metropolitana di Venezia nel capitale azionario della società al fine di potersi avvalere di Venis come società in-house. Ciò rappresenta una ulteriore prospettiva di sviluppo aziendale di ampliamento dei servizi e di perimetro di attività.

Il 31/05/2017 Il Presidente del Consiglio dei Ministri ha approvato il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione 2017/2020. Il documento definisce per il triennio 2017-2019 le linee operative di sviluppo dell'informatica pubblica, il modello strategico di evoluzione del sistema informativo della PA e gli investimenti ICT del settore pubblico secondo le linee guida del Governo ed europee. In particolare, il Piano fissa criteri stringenti per la spesa e gli investimenti in ICT, a cui Venis in nome e per conto del Comune di Venezia dovrà attenersi, e definisce le regole per il consolidamento delle infrastrutture IT (Data Center) pubbliche. A questo scopo, a dicembre 2017 è stata predisposta da Venis la certificazione ANSI TIA-942:2014 con un livello TIER III per il Data Center, ovvero una garanzia di continuità del servizio del 99,982%. In questo modo il Data Center del Comune di Venezia diventa il primo di un'amministrazione pubblica locale a garantire standard così elevati, e si dota di una certificazione necessaria per il processo di qualificazione a Polo Strategico Nazionale.

Nel corso dell'esercizio 2017 sono state avviate tutte le operazioni del PON METRO 2014-2020 dell'Asse 1 e dell'Asse 2; sono state condotte le analisi funzionali e rilasciate le specifiche di progettazione propedeutiche all'attività di sviluppo e realizzazione che si concretizzerà a partire dai primi mesi del 2018; sono state acquisite le infrastrutture hardware e software necessarie all'aggiornamento della infrastrutture RDBMS di produzione e a servizio dei progetti PON METRO; sono stati attivati contratti quadro Consip SPC Lotti 3 e 4 per l'acquisizione di servizi di interoperabilità e cooperazione applicativa in ottica di potenziamento e qualificazione dei gruppi di lavoro interni.

Per un maggior dettaglio delle attività svolte, dei fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio e dopo la chiusura dell'esercizio, si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Concordemente al novellato art. 2427 comma 1, n. 22-quater, del Codice civile, è richiesto di indicare in Nota integrativa le informazioni riguardanti “la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio”.

In data 24 gennaio 2018 il Direttore Generale di Venis ha predisposto una relazione interna nella quale evidenziava che, considerata la quantità e la qualità delle attività affidate a Venis dai soci, l'aumento del valore della produzione e il mancato turnover degli ultimi 10 anni, fosse necessario ed indifferibile introdurre alcune figure professionali atte a garantire il corretto funzionamento dei servizi in esercizio e uno sviluppo armonico dei sistemi e dei servizi tecnologici della Città. Il 7 febbraio 2018, l'organo sociale ha approvato la citata relazione, dando mandato al Direttore Generale di porre in essere gli atti conseguenti, in osservanza dei regolamenti aziendali vigenti, nonché delle procedure previste dai regolamenti comunali.

Il 26 febbraio 2018 la Direzione Finanziaria, Settore Società e Organismi Partecipati ha autorizzato l'assunzione di cinque unità a tempo determinato per un periodo massimo di 36 mesi la cui selezione, tramite avviso pubblico, è in corso e con le seguenti qualifiche professionali:

- > un Database Specialist (Amministratore di Banche Dati);
- > un System Administrator (Sistemista);
- > due Analisti Programmatori;
- > un Project manager IT.

A valle del lavoro svolto a fine 2017, anche al fine di ottenere le necessarie certificazioni per il processo di qualificazione a Polo Strategico Nazionale, il 16 febbraio 2018 è stata conseguita formalmente la certificazione ANSI TIA-942:2014 con un livello TIER III per il Data Center, ovvero una garanzia di continuità del servizio del 99,982%, attraverso il rilascio del certificato di conformità.

Il 28 febbraio 2018 il Comune di Venezia ha individuato l'edificio denominato Centro Logistico di Interscambio all'Isola del Tronchetto come sede più idonea della Smart Control Room – Progetto VE2.2.1.a Smart Control Room, PON METRO 2014-2020. La definizione della localizzazione dell'intervento comporterà auspicabilmente la possibilità di avviare i lavori di realizzazione entro l'esercizio 2018.

In data 13 marzo 2018, con delibera di Giunta comunale 63/2018 è stato approvato il Programma Triennale delle attività della società per il Comune di Venezia 2018-2020 oltre ai disciplinari tecnici previsti dal nuovo “Contratto di servizio per la gestione del Sistema Informativo Comunale” sottoscritto lo scorso 29 dicembre 2017, con validità 5 anni. I disciplinari tecnici riguardano il Data Center, i sistemi applicativi, l'informatica distribuita e le reti e telecomunicazioni e stabiliscono alla sezione “Indicatori e livello di servizio (SLA)”

modalità e termini con cui verranno misurate e valutate le prestazioni della società.

Sempre il 13 marzo 2018 con Delibera 62/2018 il Comune di Venezia ha affidato per cinque anni a Venis il servizio di gestione informatica, notifica atti amministrativi, front-office e della gestione dei verbali notificati all'estero e non pagati nell'ambito delle procedure sanzionatorie amministrative e degli adempimenti consequenziali, relativi alle infrazioni al Codice della Strada, alle leggi di Stato e Regionali ed ai regolamenti del Comune di Venezia, per un totale di oltre 5 milioni di euro l'anno, per il triennio 2018/2020.

L'Amministratore Unico in data 15 febbraio 2018 con propria determinazione ha approvato il "Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6 D.Lgs. 175/2016" che definisce gli indicatori finanziari e di solidità atti a segnalare anticipatamente potenziali situazioni di crisi aziendale di liquidità al fine di consentire di poter affrontare e risolvere eventuali criticità.

In considerazione di quanto riportato tra i fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio e dopo la chiusura dello stesso, si ritiene sussista il presupposto di continuità aziendale così come richiamato dal recente OIC 11 di Marzo 2018.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE e degli emendamenti del 29 dicembre 2017. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Come già riportato nel Bilancio 2016, per quanto riguarda l'applicazione dei nuovi principi non ci sono stati effetti derivanti dal cambiamento di principio contabile da interessare il Patrimonio Netto.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, conformemente alla formulazione dell'art. 2423-bis Codice civile n. 1-bis, ai sensi del quale "la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto".

Deroghe

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice civile.

In dettaglio, nelle valutazioni sono stati osservati i criteri prescritti dall'art. 2426 del Codice civile. In particolare:

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono esposte nell'apposita voce dell'attivo ed ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Le attività immateriali sono eliminate dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal loro uso e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono indicate in bilancio al valore di acquisto di prima iscrizione; gli importi sono iscritti al netto delle quote di ammortamento, che sono state calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Più precisamente, i criteri di ammortamento adottati sono i seguenti:

- > costi di impianto e di ampliamento: in 5 anni;
- > prodotti software acquistati: in 3 anni;
- > migliorie su immobili di terzi in uso alla Società: nel più breve periodo tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate e quello di durata residua della locazione. Si tratta di migliorie e di spese incrementative che non sono separabili dai beni stessi, in quanto non hanno autonoma funzionalità ed utilizzabilità.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono indicate al valore di prima iscrizione al netto dei relativi fondi di ammortamento e di eventuali perdite durevoli di valore, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, suddivise per categorie omogenee, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- > terreni e fabbricati strumentali
 - terreni 0%
 - fabbricati strumentali 3%
- > impianti e macchinari
 - impianti di elaborazione 20%
 - altri impianti 15%
- > attrezzature industriali e commerciali 15%
- > altri beni
 - mobili 12%
 - arredi 15%

- | | |
|----------------------|-----|
| • macchine d'ufficio | 20% |
| • automezzi | 25% |

Va segnalato che l'aliquota degli impianti di elaborazione dati, dall'esercizio 2016, è stata ridotta al 20% allineando l'aliquota fiscale a quella civilistica in considerazione della durata dei beni.

In relazione alla valutazione e all'ammortamento delle due unità immobiliari acquisite con Atto registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Venezia 2 (data presentazione 02/01/2013, data stipula 21/12/2012) ed individuate catastalmente nella Sezione Urbana del Comune di Venezia - Foglio 15 Mappale 1138/1+1150/4 - Sestiere di San Marco n. 4934 n.561 - P.T-1-2 - Z.C.1 - Cat. A/10 - Cl.7 - vani 28,5 - R.C. Euro 24.414,44 nonché Mappale 1138/17 - Calle Erizzo n. 563 - P.T-1-2-3 - Z.C.1 - Cat. A/10 - Cl.6 - vani 13 - R.C. Euro 9.683,52 si fa presente quanto appresso.

In applicazione del principio contabile nazionale OIC n. 16, relativo alle immobilizzazioni materiali:

- > il valore di carico delle unità immobiliari è costituito dal prezzo effettivo d'acquisto, incrementato dalle spese notarili e dalle imposte per la registrazione dell'atto di acquisto, oltre che dall'ammontare delle spese di miglioria residuo alla data di stipula dell'atto citato, posto che gli immobili citati erano condotti in locazione precedentemente all'acquisto;
- > il costo del terreno incorporato nel valore del fabbricato è stato valutato nella misura forfettaria ritenuta congrua del 20%, e pur se nella fattispecie si tratta non di fabbricato cielo-terra, ma di proprietà in quota parte, in bilancio è data evidenza di tale scorporo perché si ritiene che il terreno edificato mantenga, come terreno, un valore, indipendente dal fabbricato che lo sovrasta;
- > la separata indicazione del valore del terreno in bilancio nell'anno di acquisto comporta che i costi incrementativi capitalizzati successivamente alla data di acquisto sono state attribuite esclusivamente al valore del fabbricato e non anche a quello dell'area.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto

mediante apposito fondo svalutazione crediti, attraverso l'analisi dei singoli crediti ed in misura idonea ad adeguarne l'ammontare a quello ragionevolmente esigibile.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al loro valore nominale.

Sia per i Crediti quanto per i Debiti a lungo termine, sorti antecedentemente al 2016, non si è proceduto all'attualizzazione in quanto partita neutra per Venis come indicato nelle sezioni specifiche "*Crediti verso controllanti*" e "*Debiti verso banche*".

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze relative a materiale di consumo (toner, cartucce, carta, cancelleria, ecc...) e hardware sono valutate interamente al costo specifico, ritenuto più idoneo per la tipologia di materiale.

I lavori in corso su ordinazione, di durata pluriennale, sono esposti sulla base dei valori di acquisto con il criterio della percentuale di completamento, metodo del costo sostenuto: i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva. Per l'applicazione di tale criterio si adotta il metodo del costo sostenuto (cost to cost). I ricavi maturati sono quindi calcolati applicando al totale dei ricavi stimati il rapporto tra i costi sostenuti al 31 dicembre ed i costi complessivi stimati.

Tale metodo è stato adottato trattandosi di lavori in corso su ordinazione di durata ultrannuale (ossia con un contratto di esecuzione che investe un periodo superiore a dodici mesi).

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte al valore di prima iscrizione, eventualmente rettificato con apposite svalutazioni in caso di andamenti economici deficitari delle partecipate

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri accolgono gli stanziamenti per rischi ed oneri destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli

stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Il trattamento di fine rapporto subordinato, per il quale si è osservato l'art. 2120 del Codice civile, rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- > gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- > l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti tributari al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società in conformità alle indicazioni del documento OIC n. 25.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono rilevate separatamente, mediante l'iscrizione delle prime tra i Crediti dell'attivo circolante e delle seconde nel Fondo per imposte, in contropartita della voce Imposte sul reddito dell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti, in base al principio della competenza economica, al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi derivanti dai servizi resi vengono contabilizzati al momento della prestazione sulla base del loro avanzamento.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	--	--	--
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	--	--	--
Totale crediti per versamenti dovuti	--	--	--

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
4	435	(431)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo			304.279				413.483	717.762
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			303.844				413.483	717.327
Svalutazioni								
Valore di bilancio			435					435
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni								
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio			431					431
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni			(431)					(431)
Valore di fine esercizio								
Costo			304.279				413.483	717.762
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			304.275				413.483	717.758
Svalutazioni								
Valore di bilancio			4					4

Commento Immobilizzazioni immateriali

I **“diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno”**

consistono nelle licenze d'uso di prodotti software acquisite sul mercato.

Le **“altre immobilizzazioni immateriali”** sono rappresentate dalle migliorie ad immobili di terzi in uso alla Società.

L'ammortamento relativo alle migliorie su immobili di terzi è stato effettuato con riferimento alla durata dei contratti di locazione; alle licenze d'uso di prodotti software viene applicato l'ammortamento in tre anni.

Tutti gli importi sono stati esposti al valore di prima iscrizione, rettificato dall'ammortamento diretto, in conformità a quanto stabilito dall'art. 2426 del Codice civile.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
5.692.397	5.830.956	(138.559)

Gli importi, iscritti al prezzo di costo, sono indicati al netto degli ammortamenti calcolati sulla base di aliquote correlate al costo economico-tecnico di utilizzo; tali valutazioni recepiscono le disposizioni dell'art. 2426 del Codice civile.

La composizione dei cespiti e le variazioni in essi intervenute nel corso dell'anno 2017 sono rappresentate nei prospetti seguenti:

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	6.418.503	
Ammortamenti esercizi precedenti	(695.555)	
Saldo al 31/12/2016	5.722.948	di cui terreni 1.266.243
Ammortamenti dell'esercizio	(154.568)	
Saldo al 31/12/2017	5.568.380	di cui terreni 1.266.243

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	1.154.736
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.094.293)
Saldo al 31/12/2016	60.443
Acquisizione dell'esercizio	55.746
Ammortamenti dell'esercizio	(31.003)
Saldo al 31/12/2017	85.186

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	18.698
Ammortamenti esercizi precedenti	(18.259)
Saldo al 31/12/2016	439
Acquisizioni dell'esercizio	1.258
Ammortamenti dell'esercizio	(201)
Saldo al 31/12/2017	1.496

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	533.312
Ammortamenti esercizi precedenti	(486.186)
Saldo al 31/12/2016	47.126
Acquisizione dell'esercizio	1.714
Ammortamenti dell'esercizio	(11.505)
Saldo al 31/12/2017	37.335

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	6.418.503	1.154.736	18.698	533.312		8.125.249
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	695.555	1.094.293	18.259	486.186		2.294.293
Svalutazioni						
Valore di bilancio	5.722.948	60.443	439	47.126		5.830.956
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni		55.746	1.258	1.714		58.718
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effet- tuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	154.568	31.003	201	11.505		197.277
Svalutazioni effet- tuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni	(154.568)	24.743	1.057	(9.791)		(138.559)
Valore di fine esercizio						
Costo	6.418.503	1.210.482	19.956	535.026		8.183.967
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	850.123	1.125.296	18.460	497.691		2.491.570
Svalutazioni						
Valore di bilancio	5.568.380	85.186	1.496	37.335		5.692.397

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, e a seguito anche di una revisione delle stime della vita utile degli immobili strumentali, abbiamo provveduto nell'esercizio chiuso al 31/12/2012 a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi.

Il valore attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di un criterio forfetario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate.

A partire dall'esercizio 2012 non si è più proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Il valore complessivo degli immobilizzi, determinato dal valore di acquisizione, ammonta a euro 8.183.967 che, al netto degli ammortamenti accumulati al 31/12/2017, pari a euro 2.491.570, definisce il già menzionato valore netto a bilancio di euro 5.692.397.

Al 31/12/2017 il costo storico degli immobilizzi risulta complessivamente ammortizzato per il 30,4%.

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Per le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio non sono state eseguite svalutazioni

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si specifica che la Società non si è mai avvalsa delle leggi sulla rivalutazione monetaria né mai ha effettuato rivalutazioni in base alla deroga prevista dall'art. 2423 del Codice civile.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
77.622	87.982	(10.360)

L'importo complessivo delle immobilizzazioni, pari a euro 77.622, consiste per euro 19.155 in partecipazioni e per euro 58.467 in crediti.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo				56.862	10.021	66.883		
Rivalutazioni								
Svalutazioni				22.368	10.000	32.368		
Valore di bilancio				34.494	21	34.515		
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni								
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				15.360		15.360		
Altre variazioni								
Totale variazioni				(15.360)		(15.360)		
Valore di fine esercizio								
Costo				56.862	10.021	66.883		
Rivalutazioni								
Svalutazioni				37.728	10.000	47.728		
Valore di bilancio				19.134	21	19.155		

Partecipazioni

In materia di partecipazioni, è stato tenuto conto delle modifiche intervenute negli artt. 2424 (che disciplina il contenuto dello Stato patrimoniale) e 2425 (che disciplina il contenuto del Conto economico) Codice Civile, per effetto del nominato D.Lgs. 139/2015, con l'introduzione di specifiche voci di dettaglio relative ai rapporti intercorsi con imprese sottoposte al controllo delle controllanti (c.d. "imprese sorelle").

Le partecipazioni in **"imprese sottoposte al controllo delle controllanti"** e le partecipazioni in **"altre imprese"** sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, con il metodo del Patrimonio Netto.

Le partecipazioni in **"imprese sottoposte al controllo delle controllanti"** riguardano le società consortili "Parco Scientifico Tecnologico di Venezia - VEGA" per euro 19.134 (pari allo 0,645% del patrimonio netto al 31/12/2016 di euro 2.966.579).

In considerazione del perdurare della particolare situazione economica e delle perdite d'esercizio del Consorzio VEGA – Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia scarl – la società, anche per l'anno 2017, sulla base del valore del Patrimonio Netto dell'ultimo bilancio approvato, ha effettuato una svalutazione delle quote di partecipazione di euro 15.360.

Si segnala che in data 26 luglio 2014 il Tribunale di Venezia ha omologato la ammissione del Vega scarl al concordato ex articoli 152 secondo comma lettera B) e 164 quarto comma della Legge Fallimentare; risultano nominati sia il Commissario giudiziale che il Liquidatore giudiziale che stanno procedendo per l'esecuzione delle attività previste nel Piano di concordato.

Le partecipazioni in **"altre imprese"** riguardano la partecipazione in C.O.N.A.I. di euro 21. Per quanto riguarda la partecipazione al "Consorzio Venezia Ricerche in Liquidazione", in considerazione dell'approvazione del bilancio al 31/12/2016, ed al cessare dell'attività prevista da Statuto, si è provveduto, su indicazione del Comune di Venezia, già nell'esercizio 2014, ad azzerare l'importo della partecipazione.

Le partecipazioni e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono rappresentate nel seguente prospetto:

Denominazione	Valore a bilancio al 31/12/2016	Acquisizioni sottoscrizioni nel 2017	Vendite cessioni nel 2017	Svalutazioni dell'esercizio	Costo storico	Fondo svalutazioni partecipazioni al 31/12/2017	Valore a bilancio al 31/12/2017
Parco Scientifico Tecnologico di Venezia Scarl	34.494	--	--	(15.360)	56.862	(37.728)	19.134
Consorzio Venezia Ricerche	--	--	--	--	10.000	(10.000)	--
C.O.N.A.I.	21	--	--	--	21	--	21
Totale	34.515	--	--	(15.360)	66.883	(47.728)	19.155

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. art. 2427-bis, primo comma, n. 2 del Codice civile si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro *fair value*.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio				98	53.369	53.467
Variazioni nell'esercizio					5.000	5.000
Valore di fine esercizio				98	58.369	58.467
Quota scadente entro l'esercizio				98	45.510	45.608
Quota scadente oltre l'esercizio					12.859	12.859
Di cui di durata residua superiore a 5 anni						

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentate da crediti attengono a depositi cauzionali. Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

Descrizione	31/12/2016	Acquisizioni	Rivalutazioni	Riclassifiche	Cessioni	Svalutazioni	31/12/2017
Imprese controllate							
Imprese collegate							
Imprese controllanti							
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	98						98
Altri	53.369	5.000					58.369
Arrotondamento							
Totale	53.467	5.000					58.467

La variazione intervenuta nel 2017 è relativa al deposito cauzionale di euro 5.000 a favore dell'Autorità Portuale quale garanzia sul canone annuale da riconosce per l'installazione del "ponte radio" sulla torre piloti degli Alberoni.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia				98	58.369	58.467
Totale				98	58.369	58.467

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non detiene crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in imprese controllanti		
Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	19.134	
Partecipazioni in altre imprese	21	
Crediti verso imprese controllate		

Crediti verso imprese collegate		
Crediti verso imprese controllanti		
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	98	
Crediti verso altri	58.369	
Altri titoli		

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Vega – Parco Scientifico Tecnologico di Venezia Scrl	19.134	
Totale	19.134	

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
C.O.N.A.I.	21	
Totale	21	

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Descrizione	Valore contabile	Fair value
A.V.M. SpA	98	
A.V.M. SpA	98	
Totale	98	

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Altri crediti per depositi cauzionali	58.369	
Totale	58.369	

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
10.614	213.945	(203.331)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia ai dati evidenziati nel conto economico.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	26.717	(23.148)	3.569
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
Lavori in corso su ordinazione	187.228	(180.183)	7.045
Prodotti finiti e merci			
Acconti			
Totale rimanenze	213.945	(203.331)	10.614

Le rimanenze riguardano per euro 3.569 rimanenze in magazzino e per euro 7.045 lavori in corso su ordinazione.

Le **“rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo”** riguardano materiale di consumo per la gestione del centro servizi e beni per manutenzione in magazzino al 31/12/2017.

I **“lavori in corso su ordinazione”**, di durata pluriennale, riguardano la valorizzazione delle attività e delle opere in corso di realizzazione per il Comune di Venezia relativamente ai Progetti “Venezia città tecnologica: infrastrutture e servizi per la città” basato sulla realizzazione di una rete a banda larga e wireless.

I lavori su ordinazione passano da euro 187.228 del 2016 a euro 7.045 del 2017 (-180.183 euro). La variazione è dovuta alla chiusura, nel corso del 2017, di due progetti (Codice Intervento n. 12869 e n. 13363).

Le modalità di valutazione delle commesse sono esplicitate nell'esame della voce “variazione dei lavori in corso su ordinazione”.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
6.373.993	6.005.937	368.056

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	56.460	(29.836)	26.624	26.624		
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	4.914.961	753.204	5.668.165	5.218.972	449.193	
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	365.265	(97.011)	268.254	268.254		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	487.901	(215.358)	272.543	272.543		
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	141.322	(45.026)	96.296			

Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	40.028	2.083	42.111	42.111		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.005.937	368.056	6.373.993	5.828.504	449.193	

I Crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione

I **“crediti verso clienti”**, di natura esclusivamente commerciale, ammontano a euro 26.624 presentano una diminuzione netta di euro 29.836 rispetto all'esercizio precedente. Essi riguardano:

- > fatture emesse per euro 35.622;
- > fondo svalutazione crediti per euro 8.998.

I **“crediti verso imprese controllanti”**, che ammontano complessivamente a euro 5.668.165, contro euro 4.914.961 dell'esercizio precedente, riguardano:

- fatture emesse per euro 4.833.353;
- fatture da emettere per euro 1.308.977;
- fondo svalutazione crediti per euro 474.165.

Di detti Crediti, euro 449.193, scadenti oltre l'esercizio 2018 e sorti antecedentemente al 2016, si riferiscono al rimborso del corrispondente finanziamento BEI a lungo termine per la realizzazione della rete a banda larga e wireless della città di Venezia.

I **“crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti”** ammontano ad euro 268.254, contro euro 365.265 dell'esercizio precedente, riguardano:

- fatture emesse per euro 267.207;
- fatture da emettere per euro 1.047.

I **“crediti tributari”**, che ammontano a euro 272.543, riguardano per euro 77.507 per imposte sul reddito dell'esercizio in corso (di cui Ires euro 70.224 e Irap 7.283), euro 194.965 crediti per Iva risultante dalla liquidazione Iva del mese di dicembre e per euro 71 credito conguaglio Irpef addizionale comunale degli stipendi di dicembre.

Le **“imposte anticipate”**, che ammontano a euro 96.296 contro euro 141.322 del 31/12/2016, consistono di minori imposte da pagare nei futuri esercizi in relazione a costi di competenza

dell'esercizio 2017 e di esercizi precedenti, assoggettati a tassazione temporanea, dei quali – in tutto o in parte – la deducibilità fiscale è certa, ma rinviata ad esercizi futuri. Per una descrizione dettagliata si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

I **“crediti verso altri”**, che ammontano a euro 42.111, si compongono di crediti verso il personale (euro 8.807), di anticipi a fornitori e debitori diversi (euro 31.805) e altri crediti (euro 1.499).

L'importo dei crediti dell'attivo circolante, comprensivo del credito per imposte anticipate, esigibile entro l'esercizio successivo è pari a euro 5.924.800.

Tutti i crediti sin qui esaminati sono stati iscritti al presumibile valore di realizzazione, ai sensi dell'art. 2426 c.c..

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	26.624			5.668.165	268.254	272.543	96.296	42.111	6.373.993
Totale	26.624			5.668.165	268.254	272.543	96.296	42.111	6.373.993

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non detiene crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Commento Fondo svalutazione crediti

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2016	270.187	212.976	483.163
Utilizzo nell'esercizio	-30.647	30.647	--
Accantonamento esercizio			
Saldo al 31/12/2017	239.540	243.623	483.163

Come previsto dall'OIC n. 15, l'accantonamento del fondo svalutazione crediti è stato determinato secondo il metodo analitico di calcolo – non forfetario –, sulla base dell'analisi puntuale dei singoli crediti e della determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di inesigibilità già manifestatasi, e sulla base della stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. Il fondo svalutazione crediti non ha subito variazioni rispetto l'esercizio precedente.

L'utilizzo dell'anno è riferito all'affrancamento fiscale dell'accantonamento per rischi su crediti degli esercizi precedenti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
--	--	--

La società non detiene attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
259.577	1.475.984	(1.216.407)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.473.793	(1.215.753)	258.040
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	2.191	(654)	1.537
Totale disponibilità liquide	1.475.984	(1.216.407)	259.577

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
323.798	319.914	3.884

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Non sussistono, al 31/12/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	5.132	314.782	319.914
Variazione nell'esercizio	2.553	1.331	3.884
Valore di fine esercizio	7.685	316.113	323.798

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

I **“ratei attivi”** si riferiscono a interessi attivi maturati nel 2017 ancora da incassare per euro 414, servizi a rimborso di competenza dell'anno 2017 non ancora fatturati per euro 7.271.

I **“risconti attivi”** che riguardano il rinvio di quote di costi di competenza di successivi esercizi, si compongono di canoni di noleggio e di manutenzione EDP (euro 304.249), assicurazioni (euro 10.302) ed altri costi di varia natura (euro 1.562).

Dei complessivi euro 316.113 di risconti attivi, euro 314.445 si riferiscono a quote di competenza dell'esercizio 2018 ed euro 1.668 di competenza degli successivi.

Versamenti in conto futuro aumento di capitale							
Versamenti in conto capitale							
Versamenti a copertura perdite							
Riserva da riduzione capitale sociale							
Riserva avanzo di fusione							
Riserva per utili su cambi non realizzati							
Riserva da conguaglio utili in corso							
Varie altre riserve	161.807						161.807
Totale altre riserve	1.092.985		123.323				1.216.308
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi							
Utili (perdite) portati a nuovo							
Utile (perdita) dell'esercizio	129.814		(129.814)			329.631	329.631
Perdita ripianata nell'esercizio							
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio							
Totale patrimonio netto	3.004.828					329.631	3.334.459

Dettaglio delle altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo contributi in conto capitale (art. 55 T.U.)	155.588
Riserva fondi previdenziali integrativi ex D.Lgs n. 124/1993	6.219
Totale	161.807

Il “*capitale sociale*” ammonta a euro 1.549.500; esso è costituito da n. 30.000 azioni ordinarie da euro 51,65 ciascuna ed è interamente versato (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

La compagine sociale al 31/12/2017 è la seguente:

Soci	numero azioni	Valore totale	Quota percentuale
Comune di Venezia	22.530	1.163.674,5	75,1%
ACTV Spa	1.770	91.420,5	5,9%
Veritas Spa	1.500	77.475,0	5,0%
Casinò di Venezia Gioco Spa	1.500	77.475,0	5,0%
Ames Spa	900	46.485,0	3,0%
Ve.La. Spa	900	46.485,0	3,0%
Insula Spa	900	46.485,0	3,0%
Totale	30.000	1.549.500,0	100,0%

Nel rispetto del disposto dell'art. 2 della Legge 25.11.1983, n. 649, si evidenzia che il capitale sociale è formato esclusivamente con versamenti in denaro da parte degli azionisti.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-*bis*, C.c.)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	1.549.500					
Riserva da soprapprezzo delle azioni						
Riserve di rivalutazione						
Riserva legale	239.020		B			
Riserve statutarie						
Altre riserve						
Riserva straordinaria	1.054.501		A,B,C,D	1.054.501		113.400
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile						
Riserva azioni o quote della società controllante						
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni						
Versamenti in conto aumento di capitale						
Versamenti in conto futuro aumento di capitale						
Versamenti in conto capitale						
Versamenti a copertura perdite						

Riserva da riduzione capitale sociale					
Riserva avanzo di fusione					
Riserva per utili su cambi non realizzati					
Riserva da conguaglio utili in corso					
Varie altre riserve	161.807		A,B,C	161.807	
Totale altre riserve	1.216.308			1.216.308	
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi					
Utili portati a nuovo					
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio					
Totale	3.004.828			1.216.308	113.400
Quota non distribuibile					
Residua quota distribuibile					

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Fondo contributi in conto capitale (art. 55 T.U.)	155.588		A,B,C,D			
Riserva fondi previdenziali integrativi ex D.Lgs n. 124/1993	6.219		A,B,C,D			
Totale	161.807					

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Nessuna operazione da segnalare (art. 2427 bis, comma 1, n. 1 b) *quater*.

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

L'utile dell'esercizio, come sopra esposto, ammonta a euro 329.631 e rappresenta l'utile economico conseguito nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2017. Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	1.549.500	224.574	1.055.243	159.097	2.988.412
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi			(113.400)		(113.400)
- altre destinazioni		7.955	151.142	(159.097)	
Altre variazioni					
- Incrementi					
- Decrementi					
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				129.814	129.814
Alla chiusura dell'esercizio precedente	1.549.500	232.529	1.092.985	129.814	3.004.828
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni		6.491	123.323	(129.814)	
Altre variazioni					
- Incrementi					
- Decrementi					
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				329.631	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	1.549.500	239.020	1.216.308	329.631	3.334.459

La **“riserva legale”** aumenta di euro 6.491 in conseguenza della destinazione dell'utile netto dell'esercizio 2016, passando da euro 232.529 del 2016 a euro 239.020 del 2017.

Le **“altre riserve”** ammontano complessivamente a euro 1.216.308 e si compongono della riserva straordinaria (euro 1.054.501), della riserva contributi in conto capitale - quote

disponibili (euro 155.588) costituita ai sensi dell'art. 55 del DPR 22.12.1986, n. 917 e della riserva ex art. 13 del D.Lgs. 124/93 (euro 6.219).

La **“riserva straordinaria”** passa da euro 931.178 a euro 1.054.501, a seguito della destinazione dell'utile netto deliberata dall'Assemblea del 3 maggio 2017 per euro 123.323.

La **“riserva contributi in conto capitale”** è costituita dal 50% degli importi versati dalla Comunità Europea a titolo di contributo in relazione alle attività approvate nel 1996 e nel 1997 per la realizzazione del progetto MILLION.

La **“riserva ex art. 13 del D.Lgs. 124/93”** accoglie le quote dell'utile di esercizio, corrispondenti al 3% della parte di TFR destinata alla previdenza integrativa, accantonate negli esercizi dal 1998 al 2003.

Sia la riserva contributi in conto capitale di euro 155.588 che la riserva ex art. 13 di euro 6.219 sono in sospensione di imposta come risulta dal campo RS139 del modello Unico 2017.

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni			
174.584	192.858	(18.274)			
	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio		31.506		161.352	192.858
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio					
Utilizzo nell'esercizio		11.391		6.883	18.274
Altre variazioni					
Totale variazioni		(11.391)		(6.883)	(18.274)
Valore di fine esercizio		20.115		154.469	174.584

Il **“fondo per imposte, anche differite”** è costituito dagli accantonamenti per imposte differite sull'ammontare delle quote di contributi in conto capitale di cui è stata differita la tassazione ad esercizi successivi. Per un maggior dettaglio si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

L'ultimo esercizio prescritto ai fini dell'accertamento delle imposte sul reddito è il 2012. La voce **"Altri fondi"**, di complessivi euro 154.469, risulta così composta (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

- > accantonamenti per rischi connessi alla controversia in corso con G.C.S. Spa (euro 100.000) in fase di definizione;
- > accantonamenti per rischi correlati alla realizzazione della rete a banda larga e wireless (euro 282, pari al 4% del valore dei lavori in corso su ordinazione);
- > compenso previsto per l'Amministratore Unico (euro 9.187) al raggiungimento di specifici risultati al momento ancora incerti;
- > accantonamenti per la formazione del personale dipendente (euro 45.000) stanziato in ordine alla valutazione delle performance individuali del personale dipendente consuntivate con specifico riferimento all'anno 2017, rappresentativo di passività determinata ed esistenza certa, stimata nel citato importo da destinare alla crescita professionale con l'obiettivo di eliminare lacune accertate nel corso dell'anno 2017.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
750.708	737.858	12.850
		Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio		737.858
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio		315.982
Utilizzo nell'esercizio		303.132
Altre variazioni		
Totale variazioni		12.850
Valore di fine esercizio		750.708

Il fondo TFR accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti al 31/12/2017 al netto degli anticipi corrisposti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo non ricomprende le indennità destinate a forme pensionistiche complementari ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS.

Si evidenzia che:

- > l'importo accantonato nell'esercizio, di complessivi euro 315.982, è formato da quote di TFR maturate nel 2017 per euro 300.500 e rivalutazione su TFR accantonato al 31/12/2016 per euro 15.482.
- > l'utilizzo nell'esercizio, di complessivi euro 303.132 è costituito da:
 - imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR per euro 2.632;
 - Tfr maturato nell'anno e versato al fondo di tesoreria INPS per euro 46.542;
 - Tfr maturato nel 2017 e versato ai fondi di previdenza complementare per euro 253.958.

Nell'esercizio 2018 non si prevede, al momento, di corrispondere ai dipendenti nessun importo a titolo di TFR che risulti accantonato nel Fondo.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
8.110.080	9.753.810	(1.643.730)

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti						
Debiti verso banche	1.893.907	(708.069)	1.185.838	736.645	449.193	
Debiti verso altri finanziatori						
Acconti						

Debiti verso fornitori	4.511.410	469.648	4.981.058	4.981.058	
Debiti rappresentati da titoli di credito					
Debiti verso imprese controllate					
Debiti verso imprese collegate					
Debiti verso controllanti	96.354	88.531	184.885	184.885	
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.512.802	(1.240.852)	271.950	271.950	
Debiti tributari	655.575	(159.250)	496.325	496.325	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	304.973	122.191	427.164	427.164	
Altri debiti	778.789	(215.929)	562.860	562.860	
Totale debiti	9.753.810	(1.643.730)	8.110.080	7.660.887	449.193

I debiti più rilevanti al 31/12/2017 risultano così costituiti:

I “**debiti verso banche**” (euro 1.185.838) si riferiscono esclusivamente al debito verso la Banca Europea Investimenti relativo al finanziamento a lungo termine, sorto antecedentemente al 2016, a copertura di esigenze finanziarie connesse ad impegni contrattuali per la realizzazione della rete a banda larga e wireless della città di Venezia. Dell'importo complessivo, euro 449.193 è esigibile oltre l'esercizio successivo. Tale debito trova corrispondente contropartita tra i Crediti verso il Comune di Venezia per la quota capitale. Quanto agli interessi sono oggetto di rimborso puntuale da parte del Comune.

I “**debiti verso fornitori**” (euro 4.981.058), aumentano di euro 469.648 rispetto all'esercizio precedente, è relativo all'operatività corrente e si compone per euro 3.967.767 di debiti netti per fatture ricevute e per euro 1.013.291 di debiti per fatture da ricevere a fronte di forniture e servizi erogati entro il 31/12/2017.

I “**debiti verso controllanti**” (euro 184.885 per fatture da ricevere) si riferiscono all'utilizzo dell'infrastruttura di moduli, prodotti e soluzioni software di proprietà del Comune di

Venezia, secondo la modalità ASP (application service provider), per servizi resi alle società partecipate come disposto dalla delibera n. 71 del 31/03/2016 della Giunta Comunale.

I **“debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti”** (euro 271.950)

diminuiscono di euro 1.240.852 rispetto all'esercizio precedente, variazione dovuta al pagamento ad Insula dell'ultima rata relativa all'acquisizione di Palazzo Ziani per complessivi euro 1.150.000. L'importo del debito è riferito all'operatività corrente e si compone per euro 220.807 di debiti netti per fatture ricevute e per euro 51.143 di debiti per fatture da ricevere a fronte di forniture e servizi erogati entro il 31/12/2017.

I **“debiti tributari”** ammontano ad euro 496.325 e l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA differita) per euro 345.770, l'IRPEF per euro 149.856 (di cui euro 143.379 per ritenute su redditi di lavoro dipendente ed euro 6.477 su redditi di lavoro autonomo), euro 605 relativamente al saldo dell'imposta sostitutiva su rivalutazione TFR ed euro 94 per imposta e l'imposta per bollo virtuale. La principale variazione nella consistenza della voce **“debiti tributari”** è dovuta al pagamento dal parte del Comune di Venezia di “vecchie” fatture con Iva differita (l'importo del debito per Iva differita passa da euro 479.659 del 2016 ad euro 345.770 del 2017).

I **“debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale”**, relativi alle competenze liquidate a dicembre (mensilità di dicembre e tredicesima mensilità) ed indennità di competenza dell'anno 2016, ammontano ad euro 427.164 e si compongono di debiti verso l'INPS per euro 315.447, debiti verso fondi di previdenza complementare per euro 106.341 ed altri istituti per complessivi euro 5.376.

Gli **“altri debiti”** (euro 562.860) consistono in partite attinenti al personale (euro 515.533), di cui debiti relativi alle ferie maturate e non godute al 31/12/2017 per euro 114.138 e alle retribuzioni per euro 401.395, per compensi al Collegio Sindacale (euro 5.674) ed in altre diverse (euro 41.653).

Tutti i debiti sin qui esaminati sono stati iscritti al valore nominale ed hanno scadenza entro l'esercizio successivo, ad esclusione dei debiti verso banche la cui esigibilità è indicata nella descrizione della citata voce (per euro 449.193).

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Obbligazioni	Obbligazioni convertibili	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti rappresentati da titoli di credito	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti verso imprese controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia				1.185.838			4.981.058				184.885	271.950	496.325	427.164	562.860	8.110.080
Totale				1.185.838			4.981.058				184.885	271.950	496.325	427.164	562.860	8.110.080

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nessun debito è assistito da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non esistono "Debiti verso soci per finanziamenti" (articolo 2427, primo comma, n. 19-bis, C.c.).

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
368.174	245.799	122.375

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	8.688	237.111	245.799
Variazione nell'esercizio	36.434	85.941	122.375
Valore di fine esercizio	45.122	323.052	368.174

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Ratei Passivi	
Commissioni e spese bancarie	1.973
Consumi (telefono, acqua, gas, ecc..)	24.833
Contributi e canoni associativi	6.408
Spese legali	8.604
Manutenzioni hardware e software	3.174
Altri di ammontare non apprezzabile	130
Totale Ratei Passivi	45.122
Risconti Passivi	
Canoni di manutenzione software di terzi per Comune di Venezia	310.033
Servizi per Fondazione Musei Civici Venezia	13.019
Totale Risconti Passivi	323.052
Totale Ratei e Risconti Passivi	368.174

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Non sussistono, al 31/12/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni	
15.842.359	13.421.808	2.420.551	

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	15.795.579	13.367.125	2.428.454
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione	(180.183)	7.447	(187.630)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	226.962	47.235	179.727
Totale	15.842.358	13.421.807	2.420.551

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi per vendite di beni	686.273
Ricavi per vendite di servizi	6.988.218
Ricavi per servizi di telecomunicazione	2.472.431
Ricavi per prestazioni	5.387.714
Ricavi per progetti di rete	260.943
Totale	15.795.579

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	15.795.579
Totale	15.795.579

I ricavi, interamente prodotti nel Veneto, ammontano a euro 15.795.579 con un aumento del 18% rispetto al 2016.

La composizione dei ricavi è così dettagliata:

Tipologia		Esercizio 2017	Esercizio 2016
Ricavi per vendite di beni	Comune di Venezia	575.962	
	Altri clienti	110.311	686.273
Ricavi per vendite di servizi	Comune di Venezia	6.903.835	
	Altri clienti	84.383	6.988.218
Ricavi per servizi di telecomunicazione	Comune di Venezia	2.051.901	
	Altri clienti	420.530	2.472.431

Ricavi per prestazioni	Comune di Venezia	4.507.991		
	Altri clienti	879.723	5.387.714	5.862.988
Ricavi per progetti di rete	Comune di Venezia	260.943		
	Altri clienti	- -	260.943	261.078
Totale ricavi			15.795.579	13.367.125

I **“ricavi per vendite di beni e servizi”** (euro 7.674.491; +2.993.855 euro rispetto al precedente esercizio) si compongono dei corrispettivi di forniture di beni e servizi a rimborso effettuate nei confronti del Comune di Venezia per euro 7.479.797, verso società consociate per euro 160.698 e verso altri per euro 33.996.

I ricavi per vendite di beni (euro 686.273; +23.458 euro rispetto al 2016) riguardano la fornitura di apparecchiature EDP, prodotti software ed altre forniture.

I ricavi per vendite di servizi (euro 6.988.218; +2.970.397 euro rispetto allo scorso esercizio) si riferiscono a valori bollati e servizi di postalizzazione (euro 4.005.707 per il Comune di Venezia), manutenzioni hardware/software ed altri servizi per euro 2.982.511 di cui per il Comune di Venezia euro 2.898.128, verso consociate per euro 73.060 e verso altri per euro 11.323.

I **“ricavi per servizi di telecomunicazione”** (euro 2.472.431; -89.992 euro rispetto allo scorso esercizio) comprendono i consumi di telefonia e linee dati per euro 1.033.046 (di cui euro 637.233 relativi al Comune di Venezia ed euro 395.813 relativi ad altri enti ed aziende) le manutenzioni hardware e software dei sistemi di telefonia e le prestazioni professionali dedicate al servizio e alla manutenzione della rete per euro 1.439.385 di cui Ricavi conseguiti nei settori delle Comunicazioni elettroniche in qualità di Fornitore di reti e servizi di comunicazione elettronica per euro 580.528 contro i 688.073 dell'esercizio precedente (importo che sarà base imponibile per il calcolo del contributo SCM dovuto dai soggetti che operano nel settore delle comunicazioni elettroniche e dei servizi media).

I **“ricavi per prestazioni”** (euro 5.387.714; -475.274 euro rispetto al 2016) riguardano l'attività industriale di conduzione tecnica, sviluppo e integrazione del Sistema Informativo del Comune di Venezia per euro 4.507.991, per le società consociate euro 761.370 e verso altri euro 118.353.

I **“ricavi per i progetti di rete”** (euro 260.943) deriva per 180.183 dallo storno di pari importo dalla voce lavori in corso di ordinazione per collaudo e fatturazione delle opere, e quindi senza impatto sui ricavi complessivi, e per euro 80.760 per ricavi di competenza del 2017.

Variazioni dei lavori in corso su ordinazione

Ammontano a euro -180.183. La variazione dei lavori in corso su ordinazione è determinata dallo storno della voce “rimanenze” del valore delle opere collaudate e fatturate nell’anno. Come già evidenziato alla voce “rimanenze” dell’Attivo Patrimoniale esse riguardano la valorizzazione delle opere realizzate per il Comune di Venezia relativamente ai Progetti “Venezia città tecnologica: infrastrutture e servizi per la città” riguardanti la realizzazione di una rete a banda larga e wireless. La valutazione delle commesse è stata, effettuata con il criterio della percentuale di completamento, metodo del costo sostenuto come già precisato.

Si riporta nella tabella seguente la consistenza dei lavori in corso su ordinazione al 31/12/2017:

Progetto	Avanzamento lavori al 31/12/2017	Stanziamento anni precedenti	Stanziamento 2017
INFRASTRUTTURAZIONE IN FIBRA OTTICA IN ZONA INDUSTRIALE DI PORTO MARGHERA (Delibera DI Giunta 91/2016 - approvazione progetto definitivo)	7.045	7.045	--
Totale	7.045	7.045	--

Altri ricavi e proventi

Ammontano complessivamente ad euro 226.962 contro i 47.235 euro dell’esercizio precedente dopo le opportune riclassifiche.

Essi riguardano per euro 4.313 il corrispettivo addebitato ai dipendenti per il servizio mensa, euro 7.457 quale addebito ai dipendenti per l’utilizzo del telefono cellulare, per euro 1.850 rimborsi da FonDirigenti relativamente alla formazione anni precedenti, risarcimenti assicurativi per escussione polizze fornitori (inadempimenti contrattuali) per euro 11.232, sopravvenienze attive per euro 194.853 (di cui euro 33.446 derivanti da minori costi rispetto a quelli imputati in bilancio negli esercizi precedenti, euro 150.149 derivante dallo storno della vacanza contrattuale non utilizzato in seguito al rinnovo dell’Integrativo aziendale ed euro 11.258 relativo al rimborso Ires su Irap per gli anni 2004-2011), storno fondo rischi contrattuali per progetti di rete per 7.209 e altri proventi di varia natura per euro 48.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
15.351.185	13.170.576	2.180.609

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.316.206	1.054.392	261.814
Servizi	8.308.154	6.127.028	2.181.126
Godimento di beni di terzi	123.335	124.013	(678)
Salari e stipendi	3.810.687	3.823.259	(12.572)
Oneri sociali	1.181.839	1.172.019	9.820
Trattamento di fine rapporto	250.798	248.960	1.838
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	39.593	29.566	10.027
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	432	515	(83)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	197.277	193.352	3.925
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante			
Variazione rimanenze materie prime	23.147	(1.738)	24.885
Accantonamento per rischi		303.481	(303.481)
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	99.717	95.729	3.990
Totale	15.351.185	13.170.576	2.180.609

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Sono iscritte in bilancio per l'importo complessivo di euro 1.316.206 e presentano un aumento di euro 261.814 rispetto all'esercizio precedente.

Esse si compongono di acquisti per conto del Comune di Venezia (euro 1.075.733), per rivendite (euro 7.996) e per attività societaria e altri enti (euro 232.477); questi ultimi includono i beni per la gestione operativa della società, quali i materiali per la conduzione e

manutenzione degli impianti, degli automezzi e delle attrezzature e le rivendite per altri enti (euro 229.798), i materiali di consumo (euro 2.679).

Costi per servizi

Ammontano a euro 8.308.154, contro 6.127.028 dell'esercizio precedente.

Essi si compongono di prestazioni e servizi professionali (euro 547.741), di servizi di consulenza (euro 22.556), di servizi di gestione contratti esclusivamente per il Comune di Venezia (euro 4.009.185), servizi di telefonia per il Comune di Venezia e altri enti (euro 1.033.046), di servizi vari (euro 556.009), delle spese di manutenzione dei beni (euro 1.699.929) e delle spese per l'operatività gestionale (439.688 euro).

Le prestazioni ed i servizi professionali (euro 547.741) consistono in servizi EDP (euro 172.582), in servizi tecnici (euro 139.763), costo del personale distaccato di terzi (141.054) e in servizi vari (euro 94.342).

I servizi di consulenza (euro 22.556) riguardano quelli di natura fiscale (euro 8.199), di natura medica/sanitaria (euro 2.400) e di natura tecnica (euro 11.957).

I servizi di gestione contratti (euro 4.009.185), a rimborso dei costi, riguardano spese postali e valori bollati (euro 3.012.114) ed altri servizi vari legati alla postalizzazione per il Comune di Venezia (euro 997.071).

I servizi di telefonia (euro 1.033.046) riguardano i canoni di trasmissione dati e fonia e consumi telefonici di cui euro 637.233 per il Comune di Venezia ed euro 395.813 per altri clienti.

I servizi vari (euro 556.009) consistono in spese per il servizio di guardiania (euro 19.950), per pulizia immobili (euro 29.188), per il servizio sostitutivo di mensa e ristorazione (euro 162.666), per compensi ad Amministratori e Sindaci (euro 71.310), per compensi all'Organismo di Vigilanza (euro 5.850) per costi per formazione interna (euro 48.822), per spese di viaggio e soggiorno (euro 26.353) ed altre diverse (euro 191.870).

Le spese di manutenzione dei beni di proprietà e di terzi (euro 1.699.929) si dividono in manutenzione di beni di proprietà (euro 35.583) e manutenzione beni di terzi (euro 1.664.346), di cui hardware e software del Comune di Venezia e altri enti per euro 1.637.575.

Le spese per l'operatività gestionale della società (euro 439.688) comprendono quelle per i consumi di energia elettrica, gas e acqua (euro 291.888), per i consumi telefonici ed i canoni per la trasmissione dati (euro 45.946), spese per assicurazioni (euro 37.036) ed altre (euro 64.818), quali le spese notarili, spese per ipoteca legale, commissioni e spese per servizi bancari e altri.

Per quanto attiene ai compensi di cui agli articoli 2389 e 2402 del c.c. erogati agli organi statutari, si evidenzia – ai sensi dell'art. 2427, n. 16 c.c. – che euro 27.500 competono cumulativamente agli Amministratori, euro 5.625 all'Organismo di Vigilanza ed euro 36.000 ai Sindaci, compenso che comprende anche l'attività di vigilanza, il controllo contabile e la revisione legale dei conti (art. 2427 co. 1 n. 16-bis).

Godimento di beni di terzi

I costi della produzione sostenuti per il godimento di beni di terzi ammontano a euro 123.335, contro 124.013 dell'esercizio precedente e si compongono dei canoni per l'affitto di locali (euro 114.727) e per il noleggio di automezzi (euro 6.808).

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

I costi complessivamente sostenuti per il personale ammontano a euro 5.282.917.

I costi sostenuti si dividono in salari e stipendi per 3.810.686 (che includono, tra l'altro, le indennità di viaggio e di trasferta, l'accertamento dei costi relativi alle ferie maturate e non godute dal personale al 31/12/2017 ed eventuali indennità liquidate a dimissionari), in oneri sociali relativi ai contributi obbligatori dovuti agli istituti di previdenza e di sicurezza sociale per euro 1.181.840, in accantonamento per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato per euro 250.798 e in altri costi di natura assicurativa e ricreativa per euro 39.593.

Il numero medio dei dipendenti nell'anno 2017 è stato pari a 84 persone.

Si osserva che nel 2017 il costo medio del lavoro è stato pari a euro 62.892 pro-capite.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Tale posta di bilancio ammonta complessivamente a euro 197.709, contro euro 193.867 dell'esercizio 2016.

Essa comprende gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (euro 432) e di quelle materiali (euro 197.277).

La composizione delle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio, nonché le relative aliquote applicate, è evidenziata nei seguenti prospetti:

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

(euro)	aliquote	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		432	515
Prodotti software	33%	432	515
Altri oneri da ammortizzare		--	--
Lavori di ristrutturazione	17%	--	--
Totale		432	432

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

(euro)	aliquote	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Terreni e fabbricati		154.568	154.567
Terreni strumentali		- -	- -
Fabbricati strumentali	3%	154.568	154.567
Impianti e macchinari		31.003	26.020
Impianti di elaborazione	20%	14.409	10.248
Altri impianti	15%	16.594	15.772
Attrezzature industriali e commerciali		201	120
Attrezzature varie	15%	201	120
Altri beni		11.505	12.645
Mobili, arredi, macchine d'ufficio ed auto-mezzi	12% - 15%	11.505	12.645
Totale		197.277	193.352

Variazione delle rimanenze

Questa posta di bilancio ammonta a 23.147 euro e riguarda le rimanenze finali di magazzino al 31/12/2017. Esse si compongono di materiale di consumo EDP per il Centro servizi e di beni per la manutenzione.

La valorizzazione è stata effettuata al "costo specifico" con il criterio del prezzo d'acquisto.

Accantonamento per rischi

Nel corso del 2017 la società non ha ritenuto di dover accantonare nessun importo.

Oneri diversi di gestione

Tale voce ammonta a euro 99.717, con un aumento di euro 3.988 rispetto all'esercizio precedente, ed è così composta:

(euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016
. Contributi e canoni associativi	9.839	8.824
. Imposte e tasse dell'esercizio	57.253	73.781
. Differenze per definizione di costi e ricavi accertati in via presuntiva in sede di chiusura del bilancio dell'esercizio precedente	10.421	4.659
. Altri	22.204	8.465
Totale	99.717	95.729

La voce **“Imposte e tasse dell'esercizio”**, di euro 57.253 comprende euro 30.361 di IMU, la tassa smaltimento rifiuti di euro 20.481 ed altre imposte e tasse.

La voce **“Altri”**, di euro 22.204 è relativa per euro 8.473 a libri, giornali e riviste, euro 13.731 ad altri oneri di gestione e arrotondamenti.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni	
(286)	214	(500)	

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	67.437	94.932	(27.495)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(67.723)	(94.718)	26.995
Utili (perdite) su cambi			
Totale	(286)	214	(500)

Composizione dei proventi

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Control-lanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali					414	414
Interessi su finanziamenti			67.014			67.014
Altri proventi					9	9
Totale			67.014		423	67.437

Gli interessi su finanziamenti, di euro 67.014, si riferiscono agli interessi riaddebitati al Comune di Venezia relativi al mutuo BEI (Banca Europea degli Investimenti).

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	
Debiti verso banche	67.016
Altri	707
Totale	67.723

Descrizione	Control- late	Collega- te	Control- lanti	Imprese sottoposte al controllo delle con- trollanti	Altre	Totale
Interessi fornitori					707	707
Interessi su finanziamenti a lungo termine					67.016	67.016
Totale					67.723	67.723

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
(15.360)	(5.717)	(9.643)

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Di partecipazioni	15.360	5.717	9.643
Altre			
Totale	15.360	5.717	9.643

L'importo è relativo alla svalutazione delle partecipazioni in altre imprese, come meglio specificato nella *sezione III Immobilizzazioni finanziarie* delle Immobilizzazioni dell'Attivo.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Nessun ricavo di entità od incidenza eccezionale nel corso dell'esercizio 2017.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Nessun costo di entità od incidenza eccezionale nel corso dell'esercizio 2016

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
145.896	115.914	29.982

Imposte	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Imposte correnti:	112.261	184.971	(72.710)
IRES	88.083	153.510	(65.427)
IRAP	24.178	31.461	(7.283)
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)	33.635	(69.057)	102.692
IRES	33.645	(70.042)	103.687
IRAP	(10)	985	(995)
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	145.896	115.914	29.982

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio sulla base delle vigenti aliquote dell'imposta sul reddito delle società (IRES) e di quella regionale sulle attività produttive (IRAP), con riferimento al reddito accertato ai fini dell'imposizione fiscale.

Come già in precedenza espresso in merito ai criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio, sono comprese nella voce "imposte differite" anche le imposte anticipate, determinate, nel rispetto del principio della prudenza, in base alle differenze temporanee che emergono dalla diversità di trattamento di alcune poste di Conto economico tra la normativa civilistica e quella fiscale.

Si precisa che l'ultimo esercizio prescritto ai fini dell'accertamento delle imposte sul reddito è il 2012.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	475.527	
Onere fiscale teorico (%)	24,00	114.126
Variazioni COMPLESSIVE in aumento (diminuzione) ai fini della determinazione del reddito imponibile - IRES corrente:		
Variazioni in aumento	189.199	45.407
Variazioni in diminuzione	(297.713)	(71.451)
SCOMPUTO Variazioni temporanee in aumento (diminuzione) conseguenti alle imposte anticipate e differite:		
Imposte anticipate	187.647	45.035
Imposte differite	(47.460)	(11.390)
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	5507.200	121.727
Calcolo aliquota effettiva in %		25,60%

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	491.173	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Costo personale a tempo determinato	216.525	
Altri costi del personale	39.593	
Accantonamenti per rischi	--	
Totale costi non rilevanti ai fini IRAP (in aumento)	256.118	
Variazioni in aumento		
Accantonamento per formazione di pendenti	45.000	
Imposta Comunale sugli Immobili (IMU)	30.361	
Sopravvenienze passive	10.421	

Collaborazioni coordinate e continuative	33.670	
Altre variazioni in aumento	56	
Totale variazioni in aumento	119.508	
Variazioni in diminuzione		
Premi assicurazioni dipendenti	25.476	
Welfare dipendenti	8.014	
Utilizzo fondo formazione dipendenti	44.750	
Utilizzo fondo rischi lavori in corso	7.209	
Assorbimento fondo vacanza contrattuale	150.148	
Sopravvenienze attive	11.258	
Totale variazioni in diminuzione	246.855	
Imponibile Irap	619.944	
IRAP corrente per l'esercizio	3,90%	24.178

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte per l'importo di euro 20.115.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31/12/2017		esercizio 31/12/2016	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate:				
Formazione personale	45.000	12.555	44.750	12.485
Ammortamenti civili → dei fiscali	--	--	--	--
Costi stimati ed altri (personale)	--	--	150.148	36.036
Costi stimati ed altri (f.di rischi)	339.737	81.536	377.562	90.614
Amministratori non pagati	9.187	2.205	9.111	2.187
Totale	393.924	96.296	581.571	141.322
Imposte anticipate nette (differenza tra effetto fiscale 2016 e 2017)		(45.026)		
di cui Ires		(45.036)		
di cui Irap		10		
Imposte differite:				
Contributi in conto capitale	83.814	20.115	131.274	31.506
Accantonamento rischi crediti	--	--	--	--
Ammortamenti anticipati	--	--	--	--
Totale	83.814	20.115	131.274	31.506
Imposte differite nette (differenza tra effetto fiscale 2017 e 2016)		(11.391)		
di cui Ires		(11.391)		
di cui Irap		--		

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Dirigenti	3	2	1
Quadri	9	9	
Impiegati	71	71	
Operai	1	1	
Totale	84	83	1

Il contratti nazionali di lavoro applicati dalla Venis sono i seguenti:

- > Dirigenti: CCNL Dirigenti di Aziende Industriali produttrici di beni e servizi;
- > Quadri, Impiegati e Operai: CCNL per i lavoratori addetti all'industria metalmeccanica ed alla installazione di impianti.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	3	9	71	1		84

L'estensione del perimetro delle attività che l'Azienda è chiamata a svolgere nei prossimi anni ha determinato la necessità di aumentare l'organico: ottenuta l'autorizzazione del Comune di Venezia, nel mese di marzo 2018 sono stati pubblicati avvisi di selezione del personale per l'assunzione a tempo determinato di 5 figure professionali.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	27.500	36.000
Anticipazioni		
Crediti		
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate		

I compensi del Collegio Sindacale e degli Amministratori sono stati stabiliti nel rispetto della Direttiva emanata dal Comune di Venezia il 22 aprile 2013 nella quale sono stabiliti i criteri per la determinazione del compenso dei Collegi Sindacali delle società controllate dal Comune di Venezia.

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Al Collegio Sindacale, con delibera dell'Assemblea ordinaria degli azionisti del 16 ottobre 2015, è stata assegnata la funzione aggiuntiva di revisione legale il cui compenso è già ricompreso nel citato incarico.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.):

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	30.000	51,65
Azioni Privilegiate		
Azioni A Voto limitato		
Azioni Prest. Accessorie		
Azioni Godimento		
Azioni a Favore prestatori di lavoro		
Azioni senza diritto di voto		
ALTRE		
Quote		
Totale	30.000	51,65

Descrizione	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie			30.000	30.000	51,65	51,65
Totale						

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso nessun titolo.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del Codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

	Importo
Impegni	
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	
di cui nei confronti di imprese controllate	
di cui nei confronti di imprese collegate	
di cui nei confronti di imprese controllanti	
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
Garanzie	
di cui reali	28.500
Passività potenziali	28.500

Le garanzie riguardano la fidejussione rilasciata dal Monte dei Paschi di Siena a favore di Canalgrande srl a titolo di garanzia per il contratto di locazione della sede delle Pleiadi. Giova segnalare che sono allocati presso il data center di Venis i seguenti "beni di terzi" valorizzati a prezzi di mercato:

Proprietario	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Comune di Venezia	345.196	417.770	(72.574)
Casinò Venezia Gioco	38.030	44.720	(6.690)
Veritas	169.050	198.875	(29.825)
Insula	219.710	258.400	(38.690)
Ames	10.400	12.236	(1.836)
AVM - ACTV	273.700	322.000	(48.300)
Totale beni di terzi	1.056.086	1.254.001	(197.915)

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le parti che possono essere definite come correlate sono:

- il Comune di Venezia, ente controllante che esercita attività di direzione e controllo;
- ACTV Spa, Casinò Venezia Gioco Spa, Veritas Spa, Ames Spa, Ve.La. Spa e Insula Spa, partecipanti al capitale sociale e controllate dal Comune di Venezia;
- altre società sottoposte al controllo e alla direzione del Comune di Venezia (PMV Spa, Venezia Spiagge Spa, AVM Spa, Casinò Meeting e Dining Services Srl, Vega Scarl).

Nella Relazione sulla Gestione sono approfonditamente descritte le attività con le entità sopra elencate. Si ritiene opportuno, vista la loro rilevanza economica, evidenziare i seguenti ricavi conseguiti con i soci:

- Componenti positivi di reddito conseguiti con il Comune di Venezia euro 14.120.449;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con ACTV Spa euro 251.279;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con Veritas Spa euro 46.496;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con Ve.La. Spa euro 387.938;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con Casinò Venezia Gioco Spa euro 242.882;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con Insula Spa euro 61.973;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con Ames Spa euro 97.029.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis e seguenti del Codice civile, disciplinanti la trasparenza nell'esercizio di attività di direzione e coordinamento di società, si precisa che tale attività viene svolta dal Comune di Venezia.

Nell'esercizio di tale attività:

- il Comune di Venezia non ha in alcun modo arrecato pregiudizio agli interessi ed al patrimonio della Società;
- è stata assicurata una completa trasparenza dei rapporti con la controllante e tra le società controllate, tale da consentire a tutti coloro che ne abbiano interesse di verificare l'osservanza del principio precedente;
- le operazioni effettuate con il Comune di Venezia sono regolate dalle condizioni previste nella Contratto di Servizio Rep. 129702/2006 e successivi atti integrativi. Anche le operazioni effettuate con le società controllate dalla controllante sono regolate dagli accordi tra le parti e condizionate dal citato contratto di servizio.

In relazione all'obbligo previsto dall'art. 2497 bis del Codice civile, si espongono i dati essenziali dell'ultimo rendiconto (bilancio consuntivo dell'anno 2016) approvato dal Comune di Venezia con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 20 aprile 2017. Segnaliamo, peraltro, che il Comune di Venezia redige il bilancio consolidato.

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	2016	2015
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	3.353.361.658,84	3.240.659.078,24
C) Attivo circolante	329.894.901,39	364.568.537,70
D) Ratei e risconti attivi	704.105,26	637.805,55
Totale attivo	3.683.960.665,49	3.605.865.421,49
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale		
Riserve	768.514.189,61	733.452.322,70
Utile (perdita) dell'esercizio	9.946.965,85	-22.826.677,10
Totale patrimonio netto	778.461.155,46	710.625.645,60
B) Fondi per rischi e oneri	37.020.272,31	38.231.828,34
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0,00	0,00
D) Debiti	527.504.526,84	549.411.504,21
E) Ratei e risconti passivi	2.340.974.710,88	2.307.596.443,34
Totale passivo	3.683.960.665,49	3.605.865.421,49

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	2016	2015
A) Valore della produzione	623.171.132,99	613.036.131,45
B) Costi della produzione	614.600.660,65	614.982.946,36
C) Proventi e oneri finanziari	-8.923.025,50	1.190.099,03
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-4.251.361,81	-21.613.385,92
Imposte sul reddito dell'esercizio	6.831.585,59	7.052.902,56
Utile (perdita) dell'esercizio	9.946.965,85	-22.828.677,10

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

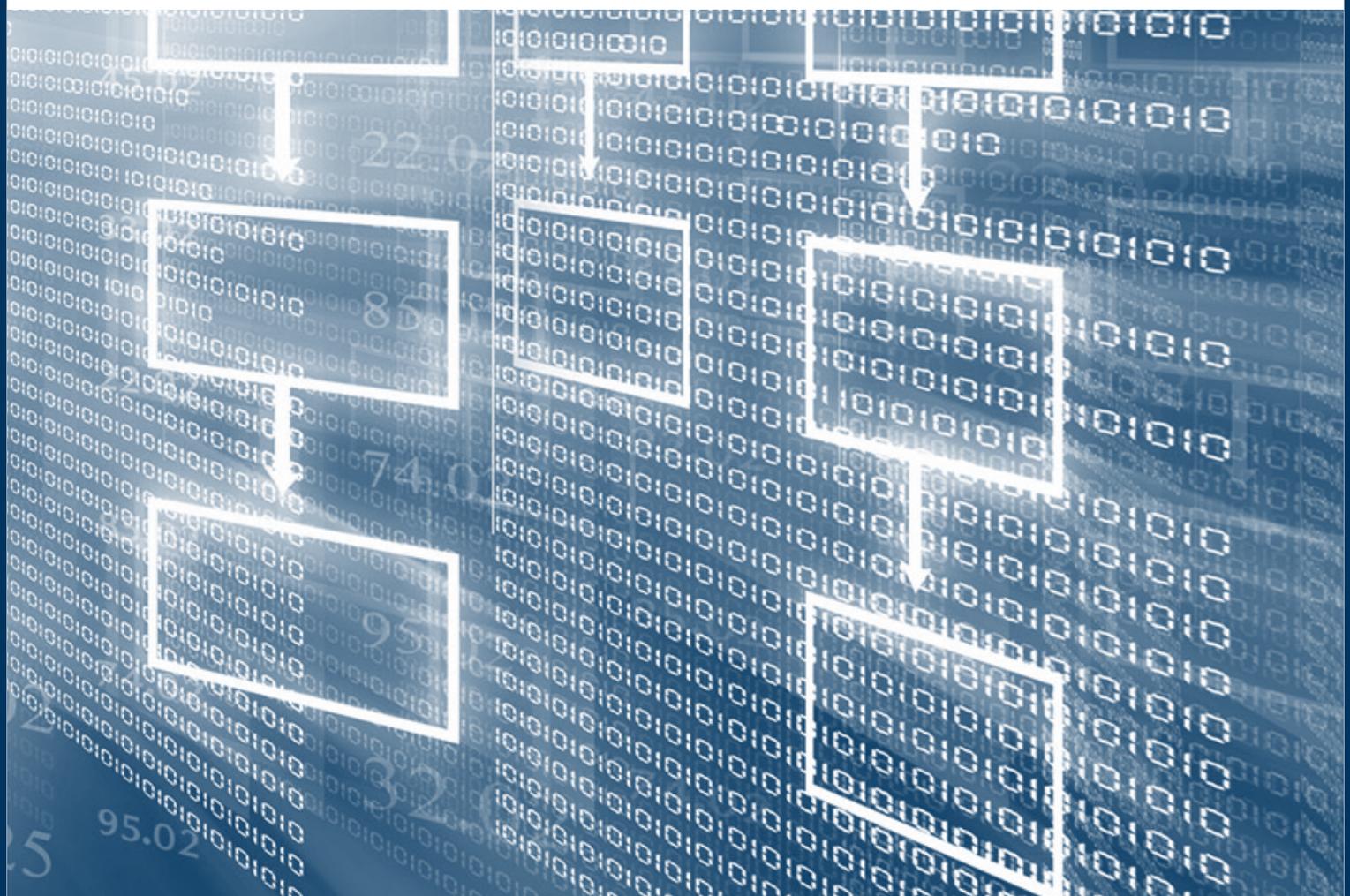
Risultato d'esercizio al 31/12/2017	Euro	329.631
5% a riserva legale	Euro	16.482
a riserva straordinaria	Euro	313.149
a dividendo	Euro	--

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Unico
Paolo Bettio

SEZIONE 9

Relazione Collegio Sindacale



Relazione unitaria del collegio sindacale all'assemblea degli azionisti

All'Assemblea degli Azionisti di **VENEZIA INFORMATICA E SISTEMI – VENIS SPA**.

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del codice civile, sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, del codice civile .

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la *“Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39”* e nella sezione B) la *“Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.”*.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società **VENEZIA INFORMATICA E SISTEMI – VENIS S.p.A.**, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nei principi di revisione. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte. Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile:

- > abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio;
- > abbiamo acquisito elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenute nel bilancio di esercizio :
- > abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- > siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale;
- > abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

L'Amministratore della società *VENEZIA INFORMATICA E SISTEMI – VENIS S.p.A* è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31/12/2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nei principi di revisione al fine di esprimere, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario predisposta ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs 175/2016, e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni contenute nella relazione sul governo societario sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio e conformi alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'amministratore unico e dal direttore generale, durante le riunioni svolte o in occasione di accessi, anche individuali, del Presidente del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza dalla quale emerge la necessità di aggiornamento del modello 231 attualmente in essere, per la quale la società si è

già attivata, mediante conferimento di incarico alla società KPMG Spa. Alla data della presente relazione il nuovo modello organizzativo risulta già predisposto, ma non ancora approvato dall'organo amministrativo.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art.* 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, l'amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dall'amministratore unico.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dal medesimo amministratore unico.

Venezia, Palazzo Ziani – S. Marco n. 4934

5 aprile 2018

Il Collegio Sindacale

Stefano Burighel, *Presidente*

Fabio Cadel, *Sindaco Effettivo*

Barbara Solin, *Sindaco Effettivo*

SEZIONE 10 _____

**Relazione sul
governo societario
ex D.Lgs. 175/2016**



Relazione sul Governo Societario – Esercizio 2017

Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 17 agosto 2016 n. 175

“Nuovo Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica”

Nella Gazzetta Ufficiale n. 210 dell'8 settembre 2016 è stato pubblicato il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, con il quale il Governo ha dato attuazione agli artt.16 e 18 della Legge 124/2015 in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare la chiarezza della disciplina, la semplificazione normativa e la tutela e promozione della concorrenza, con particolare riferimento all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica.

Con riferimento alla previsione degli adempimenti relativi alla gestione e all'organizzazione delle società a controllo pubblico è stata disposta l'adozione di programmi specifici di valutazione del rischio aziendale da presentare all'assemblea dei Soci in occasione della relazione annuale sul governo societario che deve essere pubblicata contestualmente al bilancio. Nella stessa relazione devono essere indicati gli altri strumenti che le società a controllo pubblico valutano di adottare (o le ragioni per cui hanno valutato di non adottare) con specifico riferimento a: regolamenti interni per garantire la tutela della concorrenza, della proprietà industriale ed intellettuale; ufficio di controllo interno a supporto dell'organo di controllo statutariamente previsto; codici di condotta e programmi di responsabilità sociale di impresa.

In particolare il D.Lgs. 175/2016 all'articolo 6 impone alle Società a controllo pubblico di valutare l'opportunità, in considerazione delle dimensioni e caratteristiche dell'attività svolta dalle stesse, di integrare gli strumenti di governance eventualmente già adottati con quanto espressamente indicato al terzo comma del citato articolo 6, dandone quindi specifica informativa nella seguente Relazione sul governo societario, nella quale devono anche essere eventualmente riportate le motivazioni per cui la Società ha ritenuto di non adeguare i propri strumenti di governance nonché i programmi specifici di valutazione adottati per prevenire il rischio di crisi aziendale.

La presente relazione intende quindi fornire un quadro generale sul sistema di governo societario complessivo, i regolamenti interni e i codici di condotta adottati, nonché illustrare una serie di indicatori volti ad agevolare la comprensione del bilancio e l'eventuale sussistenza di un rischio di crisi aziendale. Ai fini della predisposizione del presente documento, si è adottato il format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari rilasciato da Borsa Italiana.

1. Profilo della società

La Società, quale affidataria, anche per concessione, del Comune di Venezia per la realizzazione, sviluppo e conduzione tecnica del sistema informativo e della rete di telecomunicazioni del Comune, ha per oggetto la produzione di beni e servizi strumentali all'attività dei soci, anche nell'interesse della collettività e del territorio comunale, attraverso:

- a) la progettazione, la realizzazione, la messa in opera e la gestione operativa di sistemi di informatica e di sistemi e reti di telecomunicazione, anche in qualità di operatore di telecomunicazioni, ed in generale di qualsiasi sistema di elaborazione e comunicazione elettronica attraverso tutti i mezzi e forme consentiti dalle tecnologie e dalla loro evoluzione, anche ai sensi degli articoli 3 e 6 del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259 (Codice delle Comunicazioni elettroniche).
- b) la razionalizzazione di sistemi già in esercizio;
- c) la produzione di sistemi operativi, procedure e programmi elettronici sia di base che applicativi;
- d) la progettazione, la messa in opera e la gestione operativa di strutture logistiche attrezzate, impianti speciali, apparecchiature elettroniche e quant'altro necessario per la realizzazione e il funzionamento di impianti informatici e di telecomunicazione;
- e) l'installazione e la manutenzione dei sistemi di informatica e delle reti di telecomunicazione, ivi inclusa la effettuazione di controlli e diagnostiche di efficienza, la rimessa in servizio dei sistemi sia per quanto attiene le procedure che le apparecchiature;
- f) la realizzazione e la gestione di prodotti e l'erogazione di servizi di "Information and Communication Technology", compresa l'attività di formazione del personale richiesta da dette attività;
- g) la realizzazione e gestione di banche dati e di servizi di commercio elettronico connessi al governo del territorio del Comune di Venezia e all'erogazione di servizi nel medesimo;
- h) l'esecuzione di lavori, la gestione e la realizzazione di opere, quali strutture mobili o immobili, impianti, infrastrutture o altre dotazioni patrimoniali comunali, strumentali e funzionali al sistema informativo ed alla rete di telecomunicazioni del Comune secondo quanto previsto dai piani e dai programmi triennali delle opere pubbliche, dagli elenchi annuali, in esecuzione di linee, direttive ed indirizzi approvati dal Comune e nel rispetto delle norme vigenti in materia di LL.PP.;
- i) l'erogazione di ogni altra attività e servizio connessi a quelli forniti, che non rientrano nelle fattispecie precedenti.

La Società è tenuta ad operare, con riferimento alle prestazioni ed ai servizi sopra elencati, per oltre l'80% del suo fatturato nell'interesse degli enti costituenti o partecipanti e con le finalità di favorire lo sviluppo sociale ed economico del territorio comunale e di ridurre

il divario digitale, svolgendo la propria attività nel rispetto dei principi e delle regole di legge ad essa applicabili. La produzione ulteriore rispetto a quella prevalente è consentita solo se permette di conseguire economie di scala o altri guadagni di efficienza produttiva nell'esercizio dell'attività principale della società.

I soci con l'assemblea del 28/12/2016 hanno deliberato di modificare lo statuto sociale al fine di recepire le nuove disposizioni dettate dal D.Lgs. 175/2016. In particolare nel nuovo statuto disponibile sul sito della Società risultano modificati allo scopo gli articoli: 4) Oggetto sociale - 17) Composizione dell'Organo Amministrativo - 18) Presidente del Consiglio di Amministrazione - 23) Organi delegati - 25) Remunerazione degli amministratori - 28) Controllo contabile.

2. Informazioni sugli assetti proprietari

Al 31/12/2017 la compagine sociale di Venis spa è così costituita:

Comune di Venezia	75,1%
Actv S.p.A.	5,9%
Casinò di Venezia Gioco SPA	5,0%
Veritas S.p.A.	5,0%
Ames S.p.A.	3,0%
Insula S.p.A.	3,0%
Ve.La. S.p.A.	3,0%

3. Attività di direzione e coordinamento

La Società è soggetta a controllo analogo, così come definito dal Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, come integrato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100 e nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Il Comune di Venezia esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Il controllo analogo è esercitato da parte dei Soci, delineando per la società un rapporto di subordinazione gerarchica con gli enti pubblici soci che esercitano poteri maggiori rispetto a quelli che il diritto societario riconosce normalmente alla maggioranza sociale. I soci pertanto dettano le linee strategiche ed influenzano in modo effettivo ed immediato le decisioni di Venis Spa.

Il controllo analogo oltre che tramite le attività di direzione e coordinamento del Comune di Venezia, può essere esercitato anche attraverso il Comitato di Coordinamento e Controllo. Tale organo è sede di informazione, consultazione e discussione tra i Soci fra di loro e tra la Società ed i Soci. Il Comitato è altresì strumento di monitoraggio congiunto

dei Soci sulla gestione dei servizi affidati dai soci alla Società, anche al fine di uno scambio di esperienze finalizzate a promuovere e migliorare l'utilizzo dei servizi. Con riferimento all'amministrazione della Società, il Comitato ha il compito di assistere, con funzioni istruttorie, consultive e propositive, il Consiglio di Amministrazione e la Direzione aziendale nella definizione delle linee di indirizzo generale che ispirano la redazione dei documenti di programmazione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci, verificando a consuntivo lo stato di attuazione degli obiettivi assegnati alla Società.

4. Compliance

Si riportano di seguito i principali strumenti di governance di cui la società si è dotata, in osservanza delle previsioni di legge e come codici di autodisciplina:

- > Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto 231/2001;
- > Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- > Codice Etico, Protocollo di Comportamento e Sistema Disciplinare;
- > Regolamento per il conferimento di incarichi professionali, sponsorizzazione, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità;
- > Regolamento per la disciplina delle missioni e delle spese di viaggio e soggiorno degli Amministratori di Venis S.p.A.;
- > Regolamento per il reclutamento del personale;
- > Documento Programmatico sulla Sicurezza;
- > Manuale di gestione documentale;
- > Regolamento in materia di diritto di accesso.

Tali documenti, che vengono periodicamente e costantemente aggiornati, sono integralmente pubblicati sul sito internet della Società all'indirizzo <http://www.venis.it/it/azienda/normative-e-regolamenti>.

5. Sistema di Governo Societario

Consiglio di Amministrazione e/o Amministratore Unico

La società è amministrata da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione composto da tre o cinque membri la maggioranza dei quali nominati dal Sindaco del Comune di Venezia ai sensi dell'art. 2449 Codice Civile e dell'art. 50, comma 8 D.Lgs. 267/2000. La scelta degli amministratori da eleggere deve essere effettuate nel rispetto dei criteri stabiliti dalla Legge 120/2011. La durata di dette nomine non può eccedere quella del mandato del Sindaco che le ha disposte e quella di legge. Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica fatta salva la possibilità per l'Assemblea di prevedere all'atto della nomina una scadenza anteriore a tale data. I consiglieri così nominati durano in carica fino alla nomina dei successori.

L'Assemblea determina il numero dei componenti il Consiglio, che rimarrà fermo fino a sua diversa deliberazione, secondo le disposizioni di legge che limitano il numero complessivo di componenti del Consiglio di Amministrazione delle società partecipate totalmente da enti locali e dalle società a partecipazione mista di enti locali e altri soggetti pubblici o privati. Gli amministratori durano in carica per il periodo stabilito alla loro nomina, comunque non superiore a tre esercizi. Gli Amministratori sono rieleggibili, decadono e sono sostituiti a norma di legge. Ogni qualvolta la maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione venga meno per qualsiasi causa o ragione, i restanti Consiglieri di Amministrazione si intendono dimissionari e la loro cessazione ha effetto dal momento in cui il Consiglio è stato ricostituito per nomina assembleare e del Sindaco.

Attualmente la Società è amministrata da un Amministratore Unico nominato per due anni nell'assemblea dei soci del 13 giugno 2017 e in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018.

Organi delegati

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto Sociale è stato nominato il Direttore Generale con potere di sovrintendere e provvedere alla gestione e all'amministrazione della società e a quant'altro nell'interesse della società stessa, salvo quanto espressamente di spettanza dell'Organo Amministrativo e dell'Assemblea. L'Assemblea dei soci ha conferito al Direttore Generale i poteri di gestione con delibera del 28 dicembre 2016. Il Direttore Generale attualmente in carica è stato nominato con decorrenza 2 gennaio 2017 per due anni, fino al 1 gennaio 2019. Il Direttore Generale ha facoltà di nominare uno o più procuratori per determinati atti o categorie di atti. Al 31.12.2017 il Direttore Generale ha conferito procure per le categorie di atti di competenza al Condirettore Generale, al Dirigente responsabile degli Affari Generali e Sistema Qualità, al Responsabile Acquisti, Contratti, Amministrazione e Bilancio e alla Responsabile Sviluppo Offerta.

6. Trattamento delle Informazioni Societarie

Le società si è dotata del Documento Programmatico della Sicurezza, aggiornato periodicamente e pubblicato sul sito web della società all'indirizzo:

http://www.venis.it/sites/www.venis.it/files/pagine_base/DPS%20VENIS%202_0%20versione%202017_Rev_AP_26072017-1.pdf

La società ha in corso di elaborazione il proprio progetto di adeguamento al nuovo Regolamento europeo sulla Privacy (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – RGPD), che entrerà in vigore il 31/05/2018 ed ha avviato le procedure per la identificazione del DPO (Data Protection Officer) e del relativo supporto professionale.

7. Sistema di controllo interno e gestione dei rischi

La società, nell'ambito della definizione dei piani strategici, industriali e finanziari, ha definito la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi aziendali, definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività.

Il sistema di controllo interno deve essere rappresentato dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

La Società ha operato nell'esercizio 2017 in base ad un contratto di servizio con il Comune di Venezia stipulato nel 2006 (Rep. 129702/2006), e successivamente prorogato al 31 dicembre 2017 dalla Deliberazione del Consiglio comunale n. 73 del 21 dicembre 2016. Il 28/12/2017 è stato sottoscritto il nuovo contratto di servizio per la Gestione del Sistema Informativo Comunale fra il Comune di Venezia e la società, anche a seguito della valutazione di congruità fornito da primaria società di audit al Comune di Venezia ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. 50/2016 che attesta che i servizi resi al Comune di Venezia dalla società in-house sono **“la soluzione più adatta ad assicurare la maggiore efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa per i servizi da implementare”**. Il nuovo contratto definisce il perimetro delle attività per i prossimi 5 anni garantendo un orizzonte ampio e sostenibile di sviluppo per l'azienda e le sue funzioni.

Va evidenziato che la Società verifica attentamente e costantemente l'andamento della gestione e che nessun rischio emerge dalle analisi condotte.

Nel merito, di seguito, si riporta l'analisi per indici sul bilancio di esercizio, che consente di avere alcuni indicatori importanti che rappresentano lo stato del: patrimonio, risultato economico e finanza societaria, così da consentire una analisi costruita su elementi storico statistici atti ad individuare gli scostamenti e comprendere se vi siano dei rischi di crisi.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Indici finanziari			
Liquidità primaria	0,87	0,86	0,96
Liquidità secondaria	0,81	0,88	0,97
Indici di durata (espressi in giorni)			
Rotazione crediti	139,19	145,73	248,69
Rotazione debiti	203,64	300,99	392,77
Indici reddituali			
R.O.E. netto	9,90%	4,33%	5,32%
R.O.E. lordo	14,28%	8,19%	9,34%
R.O.I.	9,65%	8,08%	7,22%
Margine operativo lordo (Mol o Ebitda)	561.637	797.073	602.691
Reddito operativo (Ebit)	491,173	340.445	414.794
Indici di solidità			
Indice di indebitamento	3,21	4,10	4,88
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,94	0,87	0,96
Margini di tesoreria	-1.027.000	-1.086.051	-478.000
Margine di struttura	-2.435.564	-2.914.545	-3.299.853

Analisi degli indici:

Indici Finanziari

L'analisi finanziaria esamina l'attitudine dell'azienda a fronteggiare i fabbisogni finanziari senza compromettere l'equilibrio economico della gestione.

Gli **Indici di Liquidità** valutano la solvibilità dell'azienda, ossia la sua capacità a far fronte agli impieghi finanziari di prossima scadenza con le proprie disponibilità liquide.

L'indice di liquidità primaria pone in rapporto le attività correnti al netto del magazzino (quindi liquidità immediate sommate alle differite) con le passività correnti.

L'indice mette in evidenza la capacità dell'azienda di far fronte agli impieghi a breve utilizzando le attività destinate ad essere realizzate nel breve periodo. In considerazione della specificità ed in coerenza con la natura in-house della società, per poter esprimere un giudizio positivo sulla liquidità dell'azienda, il valore dell'indice deve essere pari o maggiore di 0,80, come previsto anche dal **"Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale"** approvato con Determina dell'Amministratore Unico del 15/02/2018, pertanto non vi è una situazione di rischio per la società.

L'indice di liquidità secondaria (o indice di disponibilità) mette in rapporto le attività correnti (compreso il magazzino) con le passività correnti.

Il presente indice misura la solvibilità a breve ipotizzando che per onorare le passività correnti sia possibile smobilizzare anche il magazzino, ipotesi che potrà essere più o meno realistica a seconda del tipo di attività svolta dall'azienda.

La liquidità secondaria è in leggera diminuzione rispetto all'esercizio 2016, mentre la liquidità primaria risulta sostanzialmente in linea con quella del 2016. Tuttavia la consistenza e la tipologia dei debiti non rappresenta una causa di rischio per la società. Il fattore che ha determinato la diminuzione della liquidità è dovuto sostanzialmente al pagamento dell'ultima rata ad Insula per l'acquisto di Palazzo Ziani e all'avvio dei progetti PON che richiedono il pagamento anticipato ai fornitori per beni e servizi di terzi rispetto alla fatturazione verso il Comune di Venezia e conseguente incasso.

Indici di durata (espressi in giorni)

Gli Indici di durata esprimono la durata media delle dilazioni di pagamento ottenute dai fornitori o concesse ai clienti espressi in numero di giorni.

In una situazione di equilibrio la durata media delle dilazioni accordate ai clienti dovrebbe essere pressoché uguale ai giorni di dilazione media nei pagamenti ottenuti dai fornitori. Nello specifico gli indici evidenziano una differenza positiva di circa 65 giorni, pertanto le rotazioni non rappresentano una situazione di rischio per la società.

Gli indici sono in miglioramento rispetto agli esercizi precedenti. Il dato riflette il buono stato della società e l'aumento del volume di affari dell'anno 2017 rispetto a quelli precedenti. Il risultato ottenuto da un lato è dovuto all'ottima collaborazione con i clienti ed in particolare con il Comune di Venezia rispetto alle esigenze finanziarie della società e dall'altro da un'attenta gestione delle scadenze concordate con i fornitori principali.

Indici Redditali

Gli indici Redditali mettono in evidenza la capacità d'impresa a remunerare in misura congrua il capitale proprio impiegato nei processi produttivi, ossia il capitale ad essa vincolato a titolo di pieno rischio.

Il primo indice economico è il ROE (Return on Equity) Netto.

È un indicatore di estrema sintesi che espresso in percentuale misura la redditività del capitale proprio (utile netto rapportato al capitale proprio).

Il secondo indice economico è il ROE (Return on Equity) Lordo .

L'indicatore, espresso in percentuale, considera il rapporto tra l'utile al lordo delle imposte ed il capitale proprio.

Il ROI (Return on Investment) indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate: esprime, cioè, quanto rende il capitale investito.

Il risultato è dato dal rapporto tra il risultato operativo ed il capitale investito. L'indice ha un trend crescente per effetto della riduzione del Capitale Investito dovuto all'incidenza degli ammortamenti annuali che superano gli investimenti.

Il Margine Operativo Lordo (MOL o Ebitda) è un indicatore di redditività che evidenzia il reddito dell'azienda basato solo sulla sua gestione operativa, quindi senza considerare gli interessi (gestione finanziaria), le imposte (gestione fiscale), il deprezzamento di beni e gli ammortamenti. Il risultato dell'esercizio 2017 è aumentato di euro 235.437 rispetto al 2016. Il Reddito Operativo (Ebit) è l'espressione del risultato aziendale prima delle imposte e degli oneri finanziari. Esprime il reddito che l'azienda è in grado di generare prima della remunerazione del capitale, comprendendo con questo termine sia il capitale di terzi (indebitamento) sia il capitale proprio (patrimonio netto). L'Ebit, in aumento rispetto all'anno precedente, rispecchia l'andamento del ROI.

Indici di Solidità

L'indice di indebitamento, o rapporto di indebitamento, è un indice che esprime il grado di indebitamento dell'impresa, ovvero la misura in cui essa ricorre al capitale di terzi per finanziarsi.

Il tasso di copertura degli immobilizzi mette in relazione il capitale permanente, dato dalla somma tra capitale proprio e passività consolidate, con le immobilizzazioni. Questo indice, combinato con l'indice di indebitamento, permette di valutare il grado di capitalizzazione dell'azienda.

Il margine di tesoreria (abbreviato spesso anche con la sigla MT) rappresenta una delle grandezze differenziali desumibili dal bilancio. Il suo scopo è quello di evidenziare la situazione di liquidità dell'impresa.

Il valore di tale margine si ottiene come differenza tra le liquidità immediate e differite e le passività correnti.

Il Margine di Struttura è un indicatore della solidità patrimoniale dell'impresa, cioè della sua capacità di finanziarsi con il Patrimonio Netto non soggetto quindi a rimborso.

Nessun indice fin qui valutato supera la "soglia di allarme" ed evidenzia eventuali criticità che possano minare l'equilibrio economico-finanziario della Società.

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale

Il nuovo Testo Unico delle partecipate pubbliche, nel ridefinire i principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle Società a controllo pubblico, ha inoltre introdotto l'obbligo di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informare al riguardo l'assemblea nell'ambito della relazione annuale sul governo societario. L'art. 6, comma 2, del D.Lgs. del 17 agosto 2016 n. 175, nello specifico prevede che "Le società

a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4". Il citato comma 4 prevede che "Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 (...) che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio". Tali nuovi adempimenti vengono poi richiamati all'articolo 14 del citato Decreto Legislativo, in forza del quale: "Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 3, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico deve adottare senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento. Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile. Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi del comma 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 4, anche in deroga al comma 5."

Nella stesura del Programma di valutazione dei Rischi Aziendali, approvato con determinazione dell'Amministratore Unico di Venis del 15 febbraio 2018, considerato che la norma suindicata si limita a definire l'obbligatorietà di un'analisi volta all'identificazione di eventuali parametri di rischio senza tuttavia definire gli aspetti procedurali ed i parametri da utilizzare, si è ritenuto di far riferimento principalmente alle Linee Guida contenute in un apposito documento relativo alla "misurazione del rischio ai sensi del D.Lgs. 175/2016", come segue:

Individuazione della soglia di allarme

In considerazione della specificità della società sono stati individuati i seguenti indicatori rappresentanti la "soglie di allarme" atti ad evidenziare tempestivamente eventuali criticità che possano minare l'equilibrio economico-finanziario della Società:

- Indice di liquidità primaria misurato come rapporto tra (liquidità immediata + differita) / passività correnti: inferiore a 0,80.
- Indice di durata media delle dilazioni di pagamento ottenuta dai fornitori: maggiore di quella concessa ai clienti.
- Risultato della gestione operativa della società (differenza tra valore e costi della produzione - Ebit: A-B ex art. 2525 cc): negativo per due esercizi consecutivi.
- Relazione al bilancio redatta dalla Società di revisione o del Collegio sindacale che rappresenti concreti dubbi in merito alla continuità aziendale.

Ipotesi di superamento della Soglia di allarme

L'organo amministrativo verifica almeno semestralmente gli indicatori rappresentanti la "soglie di allarme" sopra individuati e trasmette i risultati all'organo di controllo interno e alla società di revisione se incaricata. L'organo di controllo interno, vigila sull'osservanza di quanto prescritto dalle leggi, anche ai fini dell'individuazione di situazioni che qualificano una "soglia di allarme".

In caso di superamento, anche di uno solo dei valori suindicati quali "soglia di allarme", l'organo amministrativo dovrà convocare senza indugio l'Assemblea dei Soci per approfondire la situazione e verificare se si ricada in uno degli scenari di crisi di cui all'articolo 14, comma 2, del D.Lgs. 175/2016 ("Qualora emergano uno o più indicatori di crisi aziendale l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento").

Il processo di risanamento dovrà prevedere un piano di ristrutturazione aziendale da cui risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico/finanziario della Società.

Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e funzione di Internal Audit

La responsabilità del sistema del controllo interno compete all'Amministratore Unico che provvede a fissarne le linee di indirizzo e la gestione dei rischi aziendali, verificando, con l'assistenza dell'Organismo di Vigilanza, come previsto dal Modello 231, periodicamente, il funzionamento del sistema stesso. L'Amministratore Unico o il Consiglio di Amministrazione ha altresì la responsabilità del Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale. La nomina dell'Organismo di Vigilanza non comporta la sottrazione all'Organo Amministrativo dei compiti e delle responsabilità relativamente al dovere di vigilanza sul generale andamento della gestione. L'Organismo di Vigilanza riferisce almeno una volta all'anno all'Organo Amministrativo della Società il quale valuta l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento dell'attuale sistema di controllo interno.

Il sistema di controllo interno risponde all'esigenza di tutela di una sana ed efficiente gestione, nonché di individuare, prevenire e gestire, nei limiti del possibile, rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della Società. Un efficace sistema di controllo interno, infatti, contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti. In particolare la Società è dotata di sistemi organizzativi ed informativi che, anche tenendo conto delle dimensioni aziendali, sono ritenuti idonei a garantire, nel loro complesso, il monitoraggio del sistema amministrativo, l'adeguatezza e l'affidabilità delle

scritture contabili nonché l'osservanza delle procedure da parte delle varie funzioni aziendali. Le linee di indirizzo del sistema di controllo sono definite dall'Organo Amministrativo il quale assicura che le proprie valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno, alla approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali ed ai rapporti tra la Società ed il revisore esterno, siano supportate da un'adeguata attività istruttoria. All'uopo, il sistema di controllo interno si basa anche sulle attività dell'Organismo di Vigilanza e sulla rendicontazione trimestrale delle attività svolte dal Direttore Generale e dai suoi procuratori.

L'assetto e il funzionamento dei controlli e di gestione del rischio, i poteri degli organi di supervisione strategica, gestione e controllo, nonché i relativi flussi informativi tra le diverse strutture del Sistema sono disciplinati dai vigenti regolamenti aziendali e Adozione di modelli di buone pratiche previsti fra cui:

- a. modelli previsti dalla Legge 231/2001, integrati dalla legge anticorruzione 190/2012, e adozione del piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
- b. codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016) e relativi regolamenti interni;
- c. regolamento per il reclutamento del personale;
- d. certificazioni di qualità.

Il Direttore Generale sta provvedendo, inoltre, all'istruttoria necessaria per proporre, nel corso del prossimo esercizio, con l'obiettivo di migliorare il funzionamento dei controlli e di gestione del rischio, l'istituzione di una Funzione di Internal Audit dedicata ad assicurare il corretto ed efficiente funzionamento del Sistema dei Controlli Interni. La Funzione Internal Audit sarà volta, da un lato, a controllare, in un'ottica di controlli di terzo livello, anche con verifiche in loco, il regolare andamento dell'operatività e l'evoluzione dei rischi, e, dall'altro, a valutare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità della struttura organizzativa e delle altre componenti del sistema dei controlli interni, portando all'attenzione degli Organi Aziendali i possibili miglioramenti al processo di gestione dei rischi nonché agli strumenti di misurazione e controllo degli stessi. In un'ottica evoluta, e conforme alla natura in-house della società, la Funzione Internal Audit dovrà svolgere controlli di conformità alle norme riguardanti le società a controllo pubblico. Il soggetto incaricato dovrà agire con i necessari requisiti di indipendenza e competenza, e allo stesso verrà garantito l'accesso ai dati aziendali e a quelli esterni necessari per svolgere in modo appropriato i propri compiti. Il soggetto che verrà individuato per ricoprire la funzione dovrà possedere le necessarie competenze ed essere collocata in posizione gerarchico-funzionale adeguata. La nomina dovrà essere esercitata dall'Assemblea dei Soci, su proposta dell'Amministratore Unico o del Consiglio di Amministrazione, considerata l'istruttoria condotta dal Direttore Generale.

Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

Con riferimento alla mappatura dei rischi Venis ha adottato il Modello Organizzativo ai sensi del Decreto 231/2001, pubblicato sul proprio sito internet, e recepisce altresì gli orientamenti e le evoluzioni giurisprudenziali, compresi la normativa anticorruzione e trasparenza. Il modello è costantemente rivisto e aggiornato al fine di renderlo conforme alla normativa nel tempo vigente ed adeguato alla vigente struttura organizzativa di Venis e ai processi operativi della Società.

Il Modello si compone di una “Parte Generale” e di una “Parte Speciale”:

- la “Parte Generale” comprende, oltre ad una breve disamina della disciplina contenuta nel Decreto 231/2001, le caratteristiche e le componenti essenziali del Modello, la disciplina delle funzioni e dei poteri dell’Organismo di Vigilanza, il sistema dei flussi informativi da e verso l’Organismo di Vigilanza, il sistema sanzionatorio a presidio delle violazioni alle prescrizioni contenute nel Modello, gli obblighi di comunicazione del Modello e di formazione del personale;
- la “Parte Speciale” individua le fattispecie di reato da prevenire, le attività “sensibili” (quelle cioè dove è teoricamente possibile la commissione del reato), i principi e le regole di organizzazione e gestione e le misure di controllo interno deputate alla prevenzione del rischio-reato, i principi specifici di comportamento per ogni attività sensibile individuata per ogni fattispecie di “reato-presupposto”

Il Modello prevede:

- la mappatura dei rischi nella quale vengono identificate ed analizzate le aree aziendali il cui personale in virtù delle funzioni svolte, della frequenza e della tipologia di relazioni con l’esterno potrebbe verosimilmente commettere reati;
- l’illustrazione delle modalità di espletamento delle rispettive funzioni da parte di tali soggetti;
- la sezione in cui vengono determinati gli obblighi e i protocolli da osservare al fine di prevenire reati;
- il Codice Etico ovvero l’insieme dei diritti, doveri e delle responsabilità dell’ente nei confronti di dipendenti, clienti, fornitori, Pubblica Amministrazione e mira a raccomandare, promuovere o vietare determinati comportamenti;
- il protocollo di comportamento;
- il sistema disciplinare che delinea il sistema di sanzioni disciplinari per la violazione del Modello e del Codice Etico;
- le linee guida di reporting verso l’Organismo di Vigilanza.

La Società ha altresì adottato un Codice Etico in cui sono individuati i valori essenziali, gli standard di riferimento, le norme di condotta di Venis ed i principi vincolanti, senza alcuna eccezione, per tutti gli esponenti aziendali, per il personale dipendente e per qualsiasi altro soggetto che agisca, direttamente o indirettamente, in nome e per conto della Società, cui è fatto obbligo di conformarsi alle previsioni dello stesso.

L'Organismo di Vigilanza predispone un Piano Annuale di Verifiche ai sensi del D.Lgs. 231/2001 con la specifica delle aree di intervento per lo svolgimento delle attività di verifica al fine di testare l'adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni e l'attuazione del Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del citato D.Lgs. 231/2001.

L'Organismo di Vigilanza, in attuazione del Modello di Organizzazione si è dotato di un apposito Regolamento che ne disciplina il funzionamento.

Annualmente, la Società promuove delle giornate di formazione, di norma erogate da soggetti esterni e di comprovata esperienza e competenza, rivolte a tutti i dipendenti. Si ritiene che l'adozione del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/2001 e dei suoi protocolli specifici di prevenzione, sia sufficiente a garantire, stante l'operatività caratteristica della Società e per quanto possa riferirsi alla propria attività, la tutela in materia di etica e legalità.

Si ritiene altresì che il Codice Etico, quale documento integrante del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 e l'insieme degli altri strumenti di controllo, siano sufficientemente adeguati a favorire la creazione di un ambiente caratterizzato da un forte senso di integrità etica e costituiscano un contributo fondamentale all'efficacia delle politiche e dei sistemi di controllo.

Società di revisione

L'attività di revisione legale verrà svolta, a partire dalla scadenza del mandato del Collegio Sindacale in carica che è preposto attualmente anche alla revisione legale dei conti, come previsto dall'art. 28 dello Statuto Sociale, da un revisore contabile o da una società di revisione, per le quali attualmente sono in corso le procedure di approvvigionamento.

Responsabile preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Direttore Generale con propria procura (rep. 110.537 notaio Carlo Candiani) ha delegato il Responsabile dell'Unità Organizzativa Acquisti, Contratti, Amministrazione e Bilancio alla redazione dei documenti contabili societari. Il responsabile possiede i requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia di amministrazione, finanza e controllo di gestione. Al medesimo responsabile sono state attribuite tutte le funzioni e le relative responsabilità organizzative, dispositive, di controllo contabile e amministrativo, ivi inclusa le responsabilità di predisporre per approvazione alla Direzione Generale le adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio.

8. Sindaci

Ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto Sociale, il Collegio Sindacale è composto di tre sindaci effettivi e da due supplenti, rieleggibili aventi i requisiti (ivi compresi quelli di professionalità ed onorabilità) e con le funzioni stabilite dalla legge. Saranno nominati dal Sindaco del Comune di Venezia, ai sensi dell'art. 2449 Codice Civile e dell'art. 50 comma 8

D.Lgs. 267/2000. I sindaci durano in carica un triennio. L'assemblea che nomina i sindaci ne determina il compenso ad essi spettante secondo quanto stabilito dalla legge e dagli indirizzi della controllante. Al Collegio Sindacale si applicano le norme all'uopo previste dal Codice Civile.

La partecipazione alle riunioni del Collegio Sindacale può avvenire - qualora il Presidente ne accerti la necessità - mediante mezzi di telecomunicazione che consentano la partecipazione al dibattito e la parità informativa di tutti gli intervenuti.

Il Collegio Sindacale, in carica alla data della Relazione, è stato nominato nell'assemblea del 16 ottobre 2015 e scadrà dalla carica con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017.

Il Collegio Sindacale è chiamato a vigilare:

- sull'osservanza della legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

9. Informazioni in merito all'attuazione degli indirizzi impartiti dai soci **Reclutamento e gestione del personale**

Ai sensi dell'art. 19, commi 2 e 3 "Adozione di proprio regolamento che rispetti principio di trasparenza, pubblicità, imparzialità ed i principi dell'art. 35, comma 3 del D.Lgs. 165/2001" giova segnalare che la società ha approvato e adottato il proprio regolamento per il reclutamento del personale pubblicandolo nel proprio sito internet così da consentire a tutti i dipendenti e *stakeholders* di poter prenderne visione. Nel rispetto degli indirizzi impartiti dal socio in materia, la Società è impegnata nell'obiettivo di contenimento della spesa del personale.

La governance societaria annualmente interloquisce con l'ente controllante, in coerenza con l'art. 19, comma 5 del D.Lgs. 175/2016, per il recepimento dei provvedimenti recanti gli obiettivi da conseguire in ordine alle spese di funzionamento, comprese quelle del personale. Con nulla osta del Comune di Venezia Venis ha pubblicato in data 08/03/2018 gli avvisi di selezione per l'assunzione di 5 nuove risorse professionali a tempo determinato attraverso selezione pubblica come disposto dal Regolamento interno in materia di reclutamento di personale nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1, comma 16, lett. d) della Legge 190/2012, dagli artt. 8 e 19 del D.Lgs. 33/2013 e dall'art. 19, commi 2 e 3 del D.Lgs. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 25, comma 1 "Ricognizione del personale in servizio", la società sta predisponendo il documento richiesto dalla norma al fine della sua trasmissione all'ente controllante come ulteriore strumento di controllo e valutazione del rischio aziendale.

VENIS



MENU



Città di Venezia

Cerca...



VIVERE

MUOVERSI

VISITARE

Marea: Livello attuale: + 69cm 23:15 80cm ↑ 06:00 60cm ↓ 12:50 70cm ↑ 18:10 25cm ↓

🌡 attuale: 25,6° →

